RINA PRIME VALUE SERVICES
PRIMING YOUR FUTURE

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021 - N.25 - ANNO XXII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RINA PRIME VALUE SERVICES
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE TECNICO IMMOBILIARE

IL FONDO di Claudio Bo

Tedeschi copioni

Ho la presunzione di pensare che qualche lettore, ogni tanto, si sciroppi questo mio editoriale. Ebbene, queste brave persone avranno notato la malcelata ironia con cui ho trattato la formazione dei recenti Governi italiani, persino quello di Mario Draghi, non già per la figura del leader (e chi lo discuterebbe mai?) quanto per la pantomima della sua maggioranza: tutti fedeli al leader, tutti in disaccordo fra loro. Sostanzialmente tutti ininfluenti nelle decisioni importanti.
In realtà le coalizioni paradossali a cui mi riferivo sono la "gialloverde" e la "giallorossa", sfiancanti giochi di prestigio per riuscire a dare un senso ad un Parlamento (voluto dagli italiani) presidiato da un ingombrante e inconcludente 30% di pentastellati.

(segue a pagina 5)

La vignetta di Danilo Paparelli

Riconoscimenti ai 5 volontari storici in servizio dal 2001 - A PAGINA 12

Fossano: grazie alla Protezione Civile!

Nelle foto le autorità civili e militari

SEDE DEI CORSI DELLA FONDAZIONE FOSSANO MUSICA, DI MOSTRE ED EVENTI - ALLE PAGINE 6 E 7

Palazzo Burgos: cenacolo antico

Dopo i restauri la conferenza stampa di presentazione delle attività

INAUGURATO L'IMPIANTO ALL'AVANGUARDIA

Centrale Alpi Acque per dissetare Fossano

Il nuovo impianto
A PAGINA 9

INTERVISTA AL COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GDF LUCA ALBERTARIO

L'ombra delle mafie sul Covid

Il colonnello Albertario
A PAGINA 28

FOSSANO

Il Pd e il Polo Logistico Conad

A PAGINA 5

FOSSANO

Ricordati i don Godfrey e Corrado

A PAGINA 11

RINA PRIME VALUE SERVICES
PRIMING YOUR FUTURE

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

RINA PRIME VALUE SERVICES
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE TECNICO IMMOBILIARE

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021 - N.25 - ANNO XXII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

IL FONDO di Claudio Bo

Tedeschi copioni

Ho la presunzione di pensare che qualche lettore, ogni tanto, si sciroppi questo mio editoriale. Ebbene, queste brave persone avranno notato la malcelata ironia con cui ho trattato la formazione dei recenti Governi italiani, persino quello di Mario Draghi, non già per la figura del leader (e chi lo discuterebbe mai?) quanto per la pantomima della sua maggioranza: tutti fedeli al leader, tutti in disaccordo fra loro. Sostanzialmente tutti ininfluenti nelle decisioni importanti.
In realtà le coalizioni paradossali a cui mi riferivo sono la "gialloverde" e la "giallorossa", sfiancanti giochi di prestigio per riuscire a dare un senso ad un Parlamento (voluto dagli italiani) presidiato da un ingombrante e inconcludente 30% di pentastellati.

(segue a pagina 5)

RITORNA LA «CASTAGNA D'ORO» CHE PREMIA CAMPIONI MONDIALI E OLIMPIONICI - A PAGINA 2

Week end da superstar a Frabosa Sottana

La vignetta di Danilo Paparelli

TURISMO A MONDOVÌ: È IL MOMENTO DI CREDERCI

Interessante evento in piaxxa Maggiore - A PAGINA 15

UNA SOLUZIONE INTERESSANTE ANCHE PER RECUPERARE DAL DEGRADO IL BAR DELL'AREA SPORTIVA - A PAGINA 14

Nell'Acli Sant'Anna la nuova mensa

A servizio delle adiacenti scuole Materna ed Elementare

La scuola di Sant'Anna

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Assunzioni a Lurisia, incertezza alla Valeo

«Da quando Lurisia è entrata a far parte della famiglia Coca-Cola, la nostra ambizione è stata quella di costruire un solido legame con il territorio. Qui stiamo investendo risorse, qui c'è tutto l'impegno delle nostre persone ed è per noi un privilegio contribuire alla crescita della regione»: queste le dichiarazioni di Giangiacomo Pierini, communication director di Coca-Cola HBC Italia, a corollario di un dato che emerge da uno studio realizzato da SDA Bocconi School of Management. L'approfondimento ha analizzato il valore socio-economico di Coca-Cola nel Paese, con un focus sul Piemonte. Sommando stipendi, contratti di forniture, imposte e contributi fiscali versati, sono 21 milioni di euro (0,02% del PIL regionale) le risorse generate da Coca-Cola in Piemonte e che sono state destinate alle famiglie, alle imprese e allo Stato. Sul fronte occupazionale, i posti di lavoro, creati direttamente e attraverso l'indotto, sono stati circa 1.800. «Un risultato non scontato – proseguono dal'azienda –, nel periodo difficile che il Paese ha attraversato, aggravato dalle chiusure del canale Horeca che hanno generato un impatto negativo su tutta la filiera». Se il settore al quale affersice il colosso statunitense sembra avere buoni riscontri in termini di tenuta ed occupazione, altri ambiti paiono più in difficoltà, soprattutto a causa della ben nota difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. Alcune voci raccolte nelle scorse settimane sarebbero invece specchio di una situazione potenzialmente intricata allo stabilimento Valeo di Mondovì. Un calo di commissioni verificatosi nei giorni scorsi, sempre collegato alla difficoltà di reperire materie prime, rischierebbe di essere preludio dell'attivazione di cassa integrazione, nelle prossime settimane. Una voce che per ora non trova conferme, ma che rischia di intaccare la situazione occupazionale se non ci sarà – come in realtà previsto ed auspicato – una ripresa nell'arco temporale di un mese. Conclusa infatti la "cassa Covid", all'azienda non resterebbe, eventualmente, che accedere alla cassa integrazione ordinaria, che ha maglie però ben più strette: tra i parametri per l'accesso c'è il limite all'assunzione di lavoratori interinali, che allo stato rappresentano oltre un quarto degli impiegati presso lo stabilimento monregalese e una fetta importante della forza lavoro in produzione. E che, nel caso la situazione non migliorasse, si troverebbero in difficoltà.

INTERVISTA AL COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GDF LUCA ALBERTARIO

L'ombra delle mafie sul Covid

Il colonnello Albertario
A PAGINA 28

MONDOVÌ

Auto inquinanti: e la rottamazione?

A PAGINA 16

MONDOVÌ

Racconti da recitare

A PAGINA 30

Francesca Manzini

Orietta Berti

Davide Mazzanti

FRABOSA SOTTANA

Francesca Manzini madrina del Galà della Castagna d'Oro 2021

A Frabosa Sottana le castagne sono d'oro

l'amata kermesse autunnale vedrà protagonisti Orietta Berti e i campioni del mondo dello sport Irma Testa, Ambra Sabatini, Davide Mazzanti e Diego Colombari. Presente anche Antonella Palmisano, oro a Tokyo nella marcia

Irma Testa

Tutto pronto, a Frabosa Sottana, per la 33a edizione del Galà della Castagna d'Oro in programma per **sabato 2 e domenica 3 ottobre 2021**. Sarà, come da tradizione, un weekend di grandi eventi in compagnia dei campioni del mondo dello sport, molti dei quali di ritorno da Tokyo 2020, e non mancheranno i personaggi di primo piano: super ospite del sabato sera sarà l'amatissima Orietta Berti.

Ma gli organizzatori hanno sferrato un altro colpo da maestro aggiudicandosi **la presenza di una madrina d'eccezione: la talentuosa Francesca Manzini**. Sarà la poliedrica imitatrice, comica, conduttrice e volto simbolo di «Striscia la notizia" ad affiancare Sandro Fedele nella consegna delle Castagne d'Oro.

Dalla conduzione radiofonica di «Tutti pazzi per RDS» al cinema di Carlo Verdone, dalla tivù al fianco di Chiambretti a «Striscia la notizia» con Gerry Scotti, fino alle imitazioni più celebri, come quella di Mara Venier, Francesca Manzini si dimostra capace di coinvolgere, far pensare e far ridere gli italiani, capacità rare e travolgenti che arricchiranno la magia del Galà. Continuano le sorprese, dunque, per l'amata kermesse autunnale, il cui parterre potrebbe chiudersi con una sorpresa entro poche ore.

I premiati e la cerimonia di consegna

Nell'edizione 2021, oltre al Generale Francesco Paolo Figliuolo, che ha già ricevuto la Castagna d'Oro nell'ambito di una visita istituzionale effettuata nel mese di luglio, verranno premiati:

Irma Testa, pugile, vincitrice della medaglia di bronzo a Tokyo 2020 nella categoria pesi piuma e prima donna pugile italiana a partecipare e a vincere una medaglia alle Olimpiadi;

Ambra Sabatini

Ambra Sabatini, vincitrice della medaglia d'oro nei 100 mt alle Paralimpiadi di Tokyo e autrice del nuovo record mondiale di categoria;

Davide Mazzanti, commissario tecnico della Nazionale Volley Femminile, laureatasi campione europeo ai Campionati 2021;

Diego Colombari, handbiker cuneese, vincitore della medaglia d'oro nel Team Relay (staffetta) alle Paralimpiadi di Tokyo 2020;

Mauro Bernardi, Presidente dell'ATL del Cuneese, da sempre impegnato per la promozione del Cuneese come terra di sport e di Outdoor.

Ad essere premiato sarà anche il Presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**, a cui verrà consegnata la Castagna assegnata lo scorso anno, in riconoscimento di un impegno costante nel fronteggiare l'emergenza sanitaria tenendo in considerazione le esigenze della montagna.

Alla cerimonia di consegna domenica 3 ottobre alle ore 14 al Galà Palace di Frabosa Sottana sarà presente e ripremiata anche **Antonella Palmisano**, oro a Tokyo nella marcia, già «Castagna d'Oro» nel 2017.

Sabato sera con Orietta

Vera e propria 'star' del sabato sera sarà, invece, l'amatissima Orietta Berti, che con la sue «labbra rosso Coca Cola» ha riscaldato l'estate italiana in maniera trasversale, da nord a sud, dai bimbi ai nonni passando per i Millenials.

A Frabosa Sottana Orietta Berti salirà sul palco sabato 2 ottobre alle ore 21, raccontandosi al pubblico sotto la guida esperta di Marino Bartoletti. Emozioni garantite. Anche l'evento del sabato sera sarà ad ingresso gratuito (e riservato a possessori di Green pass). È possibile prenotare contattando l'InfoPoint Mondolè al numero 331.8757807.

La fiera

Intanto, sia nella giornata di sabato che in quella di domenica, per tutto il giorno, come ogni anno il paese sarà animato dalla fiera-mercato dedicata in particolare ai prodotti tipici ed enogastronomici del territorio, con un'area dedicata allo Street Food e con la tradizionale distribuzione di caldarroste a volontà.

Antonella Palmisano

La promessa della Palmisano

«Se vinco la medaglia torno al Galà: vorrà dire che sarò andata forte e che questo premio sarà stato di buon auspicio». Correva l'anno 2017, Tokyo era allora solo un sogno di gloria e con queste parole l'atleta pugliese Antonella Palmisano riceveva la prima Castagna d'Oro della sua carriera. La prima, già, perché la marciatrice regina delle Olimpiadi di Tokyo ha mantenuto la promessa: domenica 3 ottobre sarà a Frabosa Sottana.

Un nome da standing ovation, dunque, quello che si aggiunge al parterre di un evento che si conferma di primissimo piano nel panorama sportivo nazionale e che anche quest'anno ha saputo richiamare campioni di ogni disciplina, molti dei quali di ritorno da Tokyo 2020 con una medaglia in valigia. In primis certamente lei, la piccola grande Antonella, che il 6 agosto scorso si è regalata un compleanno indimenticabile, tenendo l'Italia con il fiato sospeso in un crescendo di emozioni fino a quell'ultimo chilometro tutto corso con il tricolore sulle spalle: il sogno diventa realtà, Antonella Palmisano è campionessa olimpica, medaglia d'oro nella marcia 20 km. Il trionfo di Tokyo è tutto per lei.

«Poter tornare ad ospitarla al Galà - dichiara il Presidente dell'Associazione Turistica Mondolè, Paolo Bruno - è un'emozione fortissima. L'avevamo lasciata con al collo la medaglia di bronzo conquistata ai Mondiali di Londra 2017. Ci eravamo salutati con un grande augurio: che la Castagna d'Oro, così come per molti, fosse anche per lei sinonimo di «buona sorte». Abbiamo seguito la marcia di Tokyo con il fiato sospeso, tifando per lei come per un'amica, ed oggi eccoci qui, a festeggiarla insieme a Frabosa Sottana. Una bella pagina di storia per il nostro Galà».

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il nostro albero degli zoccoli

È stata l'estate del quasi "liberi tutti", delle battaglie dei no vax, del green pass, ma anche del disastro in Afghanistan, degli attentati, dei profughi a vent'anni dalle torre gemelle. E tutto sembra imbattersi nelle atmosfere e l'afflato "dell'Albero degli zoccoli".

Sì, è un tempo incerto, sia climaticamente, sia politicamente, sia economicamente.

Le nostre granitiche verità sono in stato confusionale:

*il vaccino protegge e va fatto, ma non ci immunizza al 100 per cento;

*la fine della pandemia, che noi tutti abbiamo immaginato l'anno scorso, si è dissolta in un proluvio di bolle di sapone;

*la terza dose arriverà per tutti o solo per i fragili? E se sì, come? Con un'altra iniezione o una pastiglia, nei centri vaccinali o la acquisteremo in farmacia?

*scuola in presenza? (Speriamo continui!)

*ovunque con il green pass, nonostante le manifestazioni massicce (e per me non comprensibili) in varie parti d'Italia e del mondo;

*l'economia come andrà? Il via libera ai licenziamenti darà il via ad un periodo difficile e pieno di presidi quasi sempre simbolici, ma…?;

*si cerca lavoro, ma si moltiplicano anche i cartelli: "Cercasi camerieri". Non si trovano. E pensare che nel dopoguerra e fino agli "anni Ottanta" sono proprio loro che hanno, in parte, costruito il miracolo italiano. Dopo il turno in fabbrica infatti si andava a "servire". Dopo il turno in fabbrica, se ne faceva un altro nei campi e altrove;

* ideologie: ne abbiamo vissute tante, troppe. È ora di finire di considerare la gente di destra o di sinistra. I parametri non esistono più.

* si doveva "aprire il Parlamento come una scatola di sardine". Abbiamo visto!

Quante certezze, quante illusioni sono state spazzate via! È il tempo delle castagne, ma sono quasi tutte non mature. Eppure, la campagna vaccinale è stata all'altezza dell'onore d'Italia; il tentativo di sfondamento della "quarta ondata" contenuto e senza i contorni drammatici dei mesi scorsi. Eppure il governo di Mario Draghi ha dato il massimo, anche un pochino in più rispetto ad un anno fa.

E allora? Forse ci manca lo slancio dei nostri vecchi, quelli che abbiamo chiuso nelle case di riposo e rivediamo con il contagocce; forse ci fa difetto l'entusiasmo della libertà.

Così, l'altra notte (perché li danno e, so perché, sempre di notte) ho rivisto "L'albero degli zoccoli". Ho registrato l'affastellarsi delle disgrazie, della sfortuna, del destino segnato, ma lontano; sullo sfondo ho colto il sapore della "voglia di voltare pagina". Ed ho pensato: «Senza miracoli, non saremmo qui». È vero, abbiamo avuto una valanga di morti insalutati e questo è un peso enorme per molti, un peso di civiltà; una società minata nelle relazioni, fossilizzata sul telefonico, la Dad, il computer; i sorrisi tutti ombrati da una sorta di malinconia esistenziale.

Ma poi ho visto, in tv, quegli alberi delle piazze e delle colline; il nonno che costruiva nei suoi racconti i sogni dei bambini; le madri che nella polenta (solo polenta senza burro e salsiccia) incarnavano la voglia di resistere; in quel tronco d'albero il legno degli zoccoli per continuare a camminare e allora mi sono detto: «Si continua a camminare come in montagna quando si è sfiniti, ma mancano poche curve alla vetta. Ce la faremo. Ce l'hanno fatta i nostri vecchi, ce la facciamo anche noi». "Ricominciare" come scrive mons. Paglia. Sarà dura con la ripresa economica, coi licenziamenti, la scuola, i bus, la metro. Ma sarà così! No, non è il sogno di una notte di fine estate, è di più. Anche il muro di Berlino poteva essere eterno, ma è caduto, è finito come questo cupo tempo dell'incertezza.

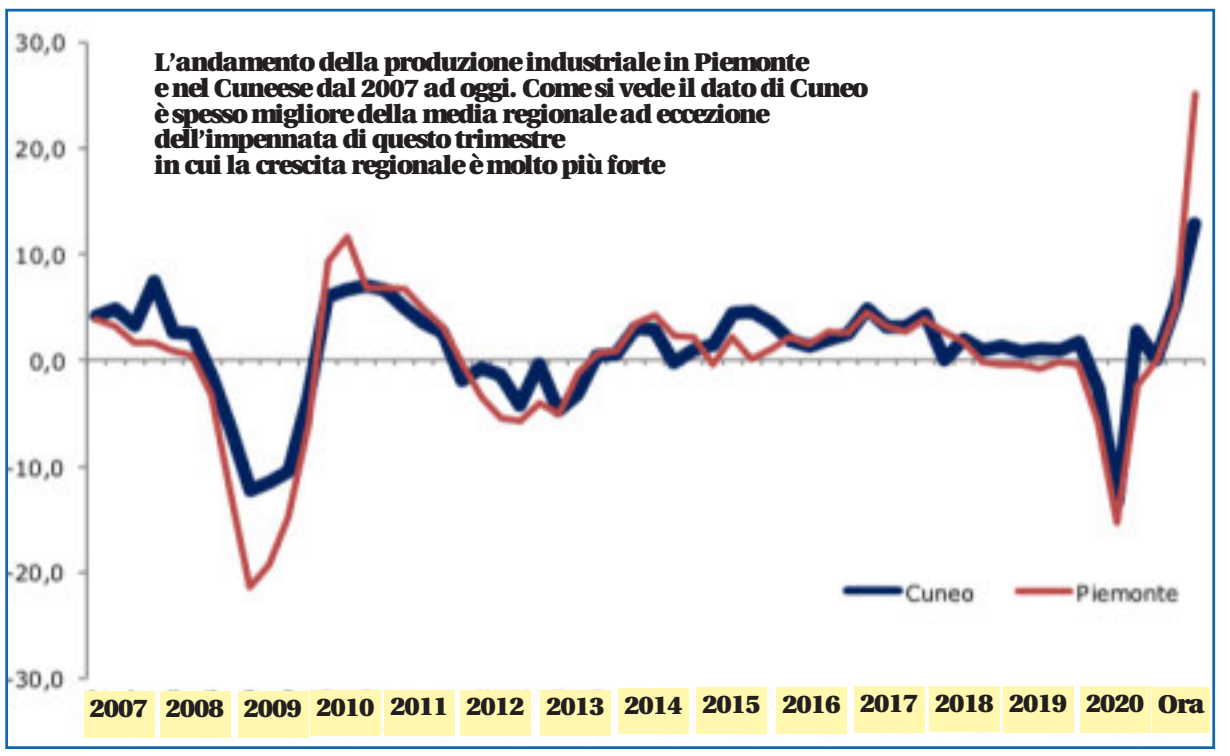
CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CUNEO II TRIMESTRE 2021

Produzione industriale cuneese: è l'export che traina la ripresa

Più 12,8%, la metà della media regionale in forte crescita

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel II trimestre 2021 è salita del 12,8% rispetto all'analogo periodo del 2020, a fronte del +25,1% medio regionale e di incrementi più elevati nelle altre province piemontesi ad eccezione di Asti (+10,7%).
Questo è il positivo quadro che emerge dalla 199ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" condotta, nel mese di luglio 2021, su dati del periodo aprile-giugno 2021, da Unioncamere Piemonte, in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione ha coinvolto 1.833 imprese industriali piemontesi, di cui 246 cuneesi per un totale di 11.080 addetti e un valore di quasi 3,5 miliardi di euro di fatturato.
Nel II trimestre 2021 il rilancio dell'output si associa ai valori positivi di tutti gli indicatori congiunturali. Accanto ad una crescita del fatturato totale del 15,9% e ad ordini interni che registrano il +12,4%, si presenta molto positiva la dinamica sui mercati esteri: +20,6% per il fatturato e +27,6% per gli ordinativi. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 67,9%.
"Si rafforzano i segnali di rilancio della nostra economia - sottolinea il presidente camerale Mauro Gola - grazie alla ripresa del mercato interno e, soprattutto, alle commesse estere che hanno portato l'export cuneese a raggiungere il record assoluto nei primi sei mesi di quest'anno, con valori complessivi mai toccati in precedenza. Il miglioramento della fiducia tra le imprese si accompagna all'aumento degli investimenti, anche se permangono criticità legate ai rincari delle materie prime e alle difficoltà nel loro approvvigionamento."
Nel II trimestre 2021 la produzione in tutti i comparti mostra un segno positivo, in particolare le altre industrie manifatturiere (+17,1%), seguite da metalmeccanica con il +16,0% e tessile-abbigliamento-calzature con il +9,4%, mentre l'alimentare, che aveva sofferto meno degli altri comparti nel 2020, registra una crescita più contenuta (+7,3%).
Analizzando i dati per classe di addetti emerge come, in termini di output prodotto, tutte le imprese abbiano riportato un incremento, ma con risultati più positivi al crescere della dimensione aziendale. La variazione tendenziale della produzione industriale registra, infatti, il +6,7% per le micro imprese (0-9 addetti), il +11% per le piccole imprese (10-49 addetti), il +16,6% per le medie imprese (50-249 addetti) e il +25,1% per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti).

Indicatore	Variazione % II trim 2021/II trim 2020
Produzione industriale	+12,8
Ordinativi interni	+12,4
Ordinativi esteri	+27,6
Fatturato	+15,9
Fatturato estero	+20,6
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	67,89



L'andamento della produzione industriale in Piemonte e nel Cuneese dal 2007 ad oggi. Come si vede il dato di Cuneo è spesso migliore della media regionale ad eccezione dell'impennata di questo trimestre in cui la crescita regionale è molto più forte

Merlo dona monitor per gli hub vaccinali dell'Asl Cn1

Dal mese di agosto, presso tutti gli 8 hubvaccinali situati nel territorio dell'Asl CN1 sono stati collocati monitor 65 pollici che l'Azienda ha acquistato grazie al contributo della Merlo Spa. "Ringrazio sinceramente il cavalier Merlo – dichiara il direttore generale dell'Asl, Giuseppe Guerra – per la sensibilità dimostrata nei nostri confronti, con l'adesione a un'iniziativa che ritengo utile e interessante: intrattenere i cittadini in sala d'attesa, dopo la vaccinazione presso i nostri hub con la divulgazione di informazioni sui nostri servizi e materiale relativo a tematiche di educazione sanitaria".
"Si tratta di un piccolo gesto per confermare l'impegno del Gruppo Merlo che da sempre sostiene il territorio – dichiara il cavalier Amilcare Merlo -. Siamo da sempre impegnati per un ritorno alla normalità, sostenendo prima la ricerca e ora la vaccinazione nella speranza che il Covid diventi presto solo un ricordo. Solo allora potremo dirci soddisfatti del lavoro svolto."
I monitor, in futuro, terminata la campagna vaccinale di massa, saranno collocati all'interno delle strutture ospedaliere e territoriali dell'Asl, ad implementare l'attuale dotazione, per continuare con il progetto di informazione ed educazione dei cittadini che transitano nelle aree di attesa degli ambulatori o dei pronto soccorso.

Banca Alpi Marittime
Credito Cooperativo Carrù
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Siamo una Banca solida, moderna e vicina.
La banca vicina ai bisogni delle Famiglie e delle Aziende della Comunità.
I dati parlano per noi!

SOLIDA
TC Ratio*
16,23%

MODERNA
N. CHIAMATE GESTITE DA BANCA TELEFONICA 42.027
N. OPERAZIONI ONLINE 290.174
Numero operazioni effettuate attraverso i nostri canali multimediali nel corso del I° semestre 2021

VICINA
SOCI 15.272
CLIENTI oltre 38.000

Grazie ai nostri Soci e Clienti per la fiducia che ci accordano ogni giorno!
Vicini Sempre, Sempre Più Presenti
*Dati al 30/06/2021

ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo così come da liberi professionisti riconosciuti in Italia e all'estero per le loro competenze, in campo diagnostico e chirurgico.

I nostri specialisti

ANESTESIA
Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA
Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA
Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE
Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE
Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela **Giuffrida**

DERMATOLOGIA
Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA
Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA
Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA
Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA
Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA
Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTEROLOGIA/ENDOSCOPIA
Dott. Luigi **Ghezzo**

GINECOLOGIA
Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA
Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA
Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA
Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA
Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi** (chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta **Penna**

ORTOPEDIA
Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL
Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA
Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA
Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA
Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA
Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA
Marco **Regis**

NUTRIZIONE
Biologo Massimo **Ricci**

ABAX
Centro laser chirurgico

Via G.B. Bongioanni, 25/c
12100 Cuneo

Tel. 0171 634 777
Fax 0171 480 189

info@centroabax.com
www.centroabax.com

SECONDO LA GIUNTA POTREBBE GARANTIRE 150 POSTI DI LAVORO

Il Pd denuncia: «Per il giganteso Polo logistico Conad si bruciano 160 mila mq di terreno agricolo»

Mentre il giornale va in stampa si stasvolgendo il Consiglio comunale di Fossano di cui, ovviamente, riferiremo la prossima settimana. Fra gli argomenti l'approvazione del Polo Lofistico della Conad su cui ci è giunta una nota del Pd locale in cui si annuncia il voto contrario. Ecco di seguito il testo.

«La fretta è, normalmente, cattiva consigliera e, nella vicenda del Polo Logistico Conad, lo è certamente. Lunedì il Consiglio Comunale è stato chiamato a votare una Variante al Piano Regolatore per permettere la creazione, in un'area ora agricola di circa 160 mila mq, tra via Ceresolia e via santa Chiara, di un colosso di 50 mila mq, la cui struttura portante raggiungerà i 28 metri di altezza, un palazzo di 9/10 piani. Abbiamo chiesto informazioni in Consiglio ad aprile, 5 mesi fa, e ci è stato risposto che «questa amministrazione era per il lavoro». Da allora silenzio totale, fino alla Commissione Urbanistica di, venerdì 24, e il punto al voto nel Consiglio di lunedì. Nessuna comunicazione, anche solo «formale», in Commissione Edilizia o in Commissione Paesaggio. Si parla di 150 ipotetici posti di lavoro che, se non realizzati, verranno «rimborsati» con una penale di 1000 €. l'uno! 150 mila €. su una operazione di 60 milioni, lo zero virgola 2 e mezzo per cento, un costo sopportabile e irrisorio. E intanto il paesaggio e la vocazione agricola della zona saranno perduti per sempre! Un decisione del genere richiederebbe tempo per approfondire e documentarsi, non può essere assunta in 72 ore, tanto passerà dalla Commissione Urbanistica al voto in Consiglio. Che per noi, rimanendo così le cose, sarà certamente contrario».

Nell'immagine una simulazione grafica della struttura

LA MAINA LA SI DEVE ANCHE AL SUO LAVORO E AL SUO INGEGNO

Dedichiamo una via a Bruno di Gennaro

Luciano Casasole

Beppe Manfredi è stato il miglior professore che il Liceo Scientifico di Fossano abbia mai avuto, non ha mai approfittato delle sue cariche politiche a scopo di arricchimento personale, è stato un affabulatore ed un oratore brillantissimo, ha saputo essere vicino sul piano umano a moltissime persone, ma, soprattutto nei suoi ultimi mandati, nel governare la Città non stato in grado di capire e cogliere le occasioni epocali che lo sviluppo tecnologico del nuovo millennio offriva.

Basti pensare che preferì una facoltà per interpreti e traduttori, che in pochissimi anni si rivelò un insuccesso talmente grave e costoso da dovere essere soppressa, ad una scuola che avrebbe fatto di Fossano un punto di riferimento della computergrafica a livello internazionale.

Il centro di alta specializzazione che lui non capì fu accolto in Calabria, dove divenne un importante volano imprenditoriale. Beppe legò pure il suo nome alla distruzione di Piazza Vittorio Veneto e al Movicentro, struttura tanto costosa quanto inutile, che stravolse gli equilibri centenari della zona attorno alla stazione ferroviaria.

Ciliegina sulla torta fu l'attuale Piano Regolatore, che si sta sempre più rivelando quanto di peggio si sia potuto concepire ai danni della salvaguardia ambientale. Le sue condizioni fisiche non gli avevano permesso e non gli permettevano di rimanere al passo con i tempi e lo costringevano a dipendere collaboratori tanto abili nello scalare la hit parade del Partito, quanto maldestri nelle scelte amministrative.

Non gli fecero invece mai difetto l'intelligenza, l'astuzia, l'energia e la costanza che lo resero ineguagliabile nella raccolta di consensi. Come venne a mancare, in men che non si dica gli venne dedicata la piazza più importante della città.

Nei confronti di un altro personaggio, un imprenditore che si consumò nel creare dallo zero assoluto una realtà produttiva che in oltre cinquant'anni ha dato serenità a generazioni di famiglie fossanesi pagando puntualmente gli stipendi soprattutto agli inizi, quando lui ed i suoi parenti comproprietari quasi si toglievano il pane dalla bocca per onorare gli impegni, Fossano sta invece dimostrando una sensibilità molto diversa. Gli imprenditori di successo fossanesi partiti dal nulla sono più d'uno, ma la quantità di posti di lavoro, le condizioni lavorative ed il rapporto umano tra dipendenti e proprietà che da sempre sono la cifra dello stabilimento Maina non sono nate dal nulla.

Bruno Di Gennaro non è stato l'unico fondatore di Maina, ma senza la sua professionalità specifica, la capacità di vedere lontano e la dedizione assoluta al lavoro che caratterizzò soprattutto il periodo pionieristico, quel complesso produttivo, che da cinquant'anni è uno dei pilastri dell'economia cittadina, non esisterebbe. Bruno era tutto sostanza e niente apparenza e non sarebbe mai stato in grado di salire su un palco a fare un discorso, promettere tutto a tutti come è costume dei politici dei quali le città tramandano spesso immeritatamente la memoria dedicando loro vie e piazze. La capacità di fare tacendo, di pensare, meditare, guardare e vedere avanti, la costanza e la sensibilità nel rapportarsi con le fasce socialmente meno agiate sono stati le cifre di una vittima del lavoro non riconosciuta. Un infarto non è un fulmine a ciel sereno, ma il risultato dell'accumulo di anni di tensioni che hanno danneggiato le arterie che irrorano il cuore fino a collassarsi. Per dedicare uno spazio pubblico ad una persona è necessario attendere dieci anni dalla morte, ma quando si vuole i tempi si accorciano . La sensibilità nei confronti di chi si consuma lavorando e creando benessere per molti non può essere inferiore a quella verso i politici, categoria che ha come principale obiettivo il successo personale. Le intitolazioni ai politici spesso sono divisive. Quella a Bruno Di Gennaro non troverebbe nessun oppositore perché non esiste in tutta Fossano una sola persona che non ne possa dire altro che bene e sta soprattutto al Sindaco, che ne ha sempre parlato con stima, interpretare il sentire della Città

A Fossano fioriscono i corsi per chi ama ballare

Corsi di Tango

L'associazione Asd Tango Indipendente, organizzatrice della nota manifestazione <I Cortili del Tango>, propone a Fossano, Bra, Cuneo e Villanova Mondovì una serie di corsi di Tango Argentino.

I corsi prenderanno il via a partire dal 1 ottobre, ma sino al 30 settembre l'iniziativa offre delle lezioni di prova gratuite aperte a tutti i principianti interessati a conoscere questo affascinante ballo. Per partecipare è necessario iscriversi contattando il tel. 328/6854847: gradita l'iscrizione in coppia, anche se non obbligatoria. L'associazione offre anche lezioni individuali su richiesta. Le lezioni di prova ed i corsi si svolgono nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid 19 in vigore alla data delle lezioni.

Per informazioni contattare: tel.328/6854847; email: tangoindipendente@gmail.com; www.susiepier.wixsite.com/tango; www.tangoindipendente.blogspot.it

Capoeira per bambini

L'Asd CVM organizza a Fossano un corso di Capoeira, la danza/arte marziale brasiliana, dedicato ai bambini.

Il corso si svolgerà presso la Palestra Comunale di via Cherasco il mercoledì ed il venerdì dalle 17 alle 18.

La prima lezione è gratis.

Per informazioni ed iscrizioni contattare Gustavo al tel. 347/1217983.

Corso di balli Country

Il circolo ricreativo Asd Autonomi di viale Ambrogio e l'associazione Country Line Dance organizzano a Fossano un Corso-base <Primi passi> di balli Country. Il corso si tiene al martedì sera alle ore 20.30, presso il circolo Asd Autonomi di viale Ambrogio 12, ed è iniziato la scorsa settimana, ma è ancora possibile aggiungersi nelle lezioni di questa settimana e della prossima sino esaurimento posti. Lo stesso corso si svolge a Castelletto Stura il mercoledì sera alle ore 20, a partire dalla scora settimana, ma ci si può inserire con modalità analoghe a Fossano. Per informazioni contattare: 338/2465035 Giusi - 340/6163402 Maria.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Tedeschi copioni

Non allarmatevi, non voglio parlare di questo, e neppure della confraternita penitente degli ipocriti che gridavano "o Conte o morte". Come sparare sulla Croce Rossa.

Vorrei, invece, recitare un "mea culpa" per il provincialismo delle mie riflessioni. Credevo, infatti, che le alleanze "purchessia" indipendentemente dai programmi, dalle promesse elettorali, dalle scelte di campo e dalle ideologie, fossero un brevetto nostrano e mi ero dimenticato di dare un'occhiata a Nord, laddove imperano i cavalieri teutonici.

Lassù, per la verità, avevano già anticipato il Governo Draghi con successo grazie alla "Grosse Koalition" con cui Angela Merkel ha governato in 12 dei 16 anni del suo mandato, ma oggi stanno cercando di emulare i nostri "giallorossi" o "gialloverdi" senza il minimo imbarazzo.

Sparita Angela e in assenza di un Supermario, i tedeschi sono andati alle urne lasciandoci nell'incertezza. Può darsi che fra qualche giorno l'esito sia più chiaro, ma oggi è ben difficile prevedere chi sarà cancelliere e a capo di quale coalizione. I socialdemocratici della Spd guidati da Olaf Scholz, favoriti della vigilia, sono avanti di qualche punto rispetto alla Cdu-Csu che ha candidato Armin Laschet come successore di Angela Merkel. Con la differenza che i socialisti sono in forte progresso, mentre i cattolici hanno subìto una bella batosta. Ovviamente spetterà alla Spd l'incarico di formare il Governo, come da noi avvenne per i 5 Stelle.

Per questo le terze forze saranno decisive per la nascita delle coalizioni: i Verdi di Annalena Baerbock , i liberali della Fdp guidati da Christian Lindner, l'ultradestra della Afd e l'estrema sinistra di Die Linke, che però potrebbe non superare la soglia di sbarramento.

In realtà, però, i veri partners di qualsiasi maggioranza (e la coalizione è indispensabile) sono Verdi e Liberali (che si stanno già incontrando per decidere una strategia), un copione già visto, ma che stavolta ha una particolarità in più. Infatti, conti alla mano, anche il Cdu-Csu (con la medesima coalizione) avrebbe i numeri per formare il Governo, viste pure le maggiori affinità coi liberali. Il futuro Governo potrebbe, quindi, essere socialista, sostenuto da Verdi e Liberali, oppure cattolico, sostenuto da Verdi e Liberali.

Come da noi con i pentastellati sostenuti prima dai leghisti e poi dai pidiessini. Come se non ci fossero state campagne elettorali in cui i partiti chiedono il voto in base ad un programma e in cui dicono peste e corna degli altri.

Insomma i democristiani tedeschi o i socialisti tedeschi potrebbero avere il mandato di governare, ma entrambi dovrebbero farlo con due alleati obbligati.

Ora, l'esperienza nostrana ci dice che i "gialloverdi" facevano sostanzialmente cose di destra (talvolta di buon senso, talvolta no), mentre i "giallorossi" facevano sostanzialmente cose di sinistra (quasi mai di buon senso).

Significa che è l'ago della bilancia a dare la linea all'Esecutivo. Da noi lo hanno fatto (Lega e Pd) digerendo le mattane dei grillini, da loro, in Germania, democristiani o socialisti si faranno invece imporre il programma da Verdi e Liberali?

Perché, a ben guardare, la differenza è semplice: da noi il partito di maggioranza relativa doveva scegliersi l'alleato, mentre da loro sono gli alleati a scegliersi il partito di maggioranza.

Il risultato, comunque sarà lo stesso: la gente è andata alle urne ma il loro voto verrà gestito dai partiti a loro esclusivo piacimento. Si chiama "mandato elettorale": tu voti, poi noi vediamo.

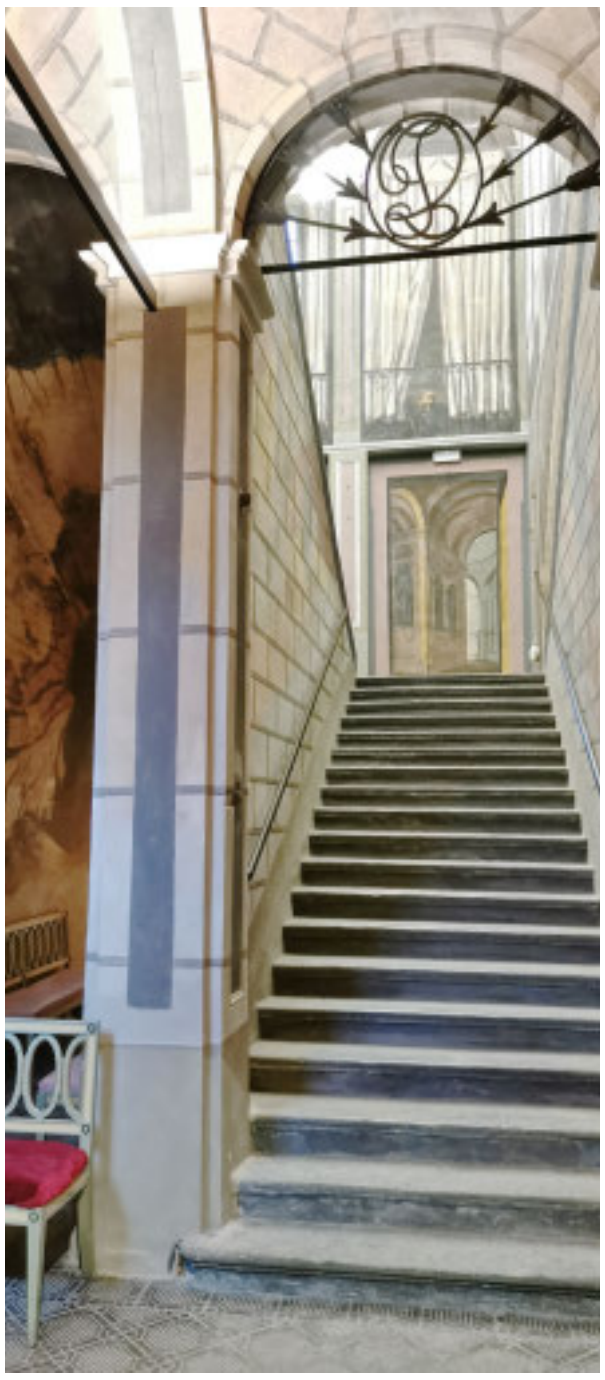
Del resto noi oggi abbiamo Mario Draghi, che non ha votato nessuno, ma che oggi voterebbero quasi tutti. Magari potremmo prestarlo "ad interim" alla Germania.

Claudio Bo

IL PRIMO INSEDIAMENTO RISALE AL XIII SECOLO

Da convento a palazzo nobile

La storia complessa di Palazzo Burgos, edificio che accompagna le vicende fossanesi



Umberto Bellotti

Non si può parlare del restauro di un edificio se non iniziando dalla sua storia, in questo caso lunga più di 700 anni. La storia di ciò che oggi si conosce come palazzo nobiliare, poi decaduto e altrimenti utilizzato, inizia come impianto sul finire del XIII secolo con l'insediamento dei Frati minori nel Nuovo Borgo di Fossano (1236).
I Francescani acquistano una 'domuncola' (casetta con area intorno) e poi ancora un'altra e già nel 1305 un documento attesta che la Chiesa di S. Francesco era 'novissima': si è di fronte al primo impianto del Complesso Conventuale che continuerà ad evolversi in stretta relazione con la collettività fossanese. Nel Theatrum Sabaudiae (1682), la tavola dedicata a Fossano (disegnata dal Boetto negli anni 1662/1667, incisa e pubblicata dopo la sua morte) attesta l'esistenza di un grande Complesso Conventuale che presenta due chiostri, da cui emergono gli ampliamenti e le riplasmature apportate in tre secoli, verificate dall'analisi del rilievo planivolumetrico del costruito.
Alla fine del '700 l'Europa è teatro di grandi cambiamenti negli assetti geografico-politici e Fossano non è risparmiata: il 23 aprile 1796 l'esercito di Napoleone entra in Città. Nell'800 la chiesa viene abbattuta, sul sedime eretta una abitazione privata che verrà acquisita dalla Municipalità (1910) e demolita per realizzare la piazza con la tettoia per il mercato addossata all'unico muro ancora autentico, mentre la porzione conventuale è trasformata dai Conti Burgos in residenza nobiliare: la trasformazione, chiaramente leggibile dal rilievo, è stato il punto di partenza per il progetto di restauro.
La Famiglia Burgos fraziona ed aliena, nella seconda metà del'900, la proprietà e la Municipalità acquisisce la cortina storica su via Bava San Paolo, parte del chiostro con il pozzo ancora esistente. Il progetto di restauro ha avuto il compito di dare visibilità alla stratificazione storica del costruito e rifunzionalizzarlo in ordine all'uso: già in parte destinato al Civico Istituto Musicale Baravalle e a molteplici altri usi quantomeno incongrui, dopo quattro anni di cantiere e senza aver delocalizzato l'attività musicale, la città può oggi vantare la messa a giorno di un edificio ricco di storia e la realizzazione di una sede prestigiosa per la cultura musicale.

Nelle foto lo scalone monumentale e le visite alle mostre

UN'ISTITUZIONE CHE SEGNALA FOSSANO COME UN POLO DI ECCELLENZA IN QUESTO CAMPO

La grande famiglia della Fondazione Fossano Musica

Umberto Bellotti

Non si può che rimanere stupiti di fronte ad un risultato d'eccellenza come quello della ristrutturazione di Palazzo Burgos e non ci si può non domandare come sia stato possibile raggiungerlo in una cittadina di provincia come Fossano. Viene in nostro soccorso ogni volta il presidente della Fondazione CRF Gianfranco Mondino, che non si stanca mai di ripetere che traguardi come questi diventano raggiungibili solamente quando le varie istituzioni cittadine cooperano in stretta sinergia di mezzi e di intenti. Ma come fare a rendere tangibile, razionalmente ed emotivamente, il significato di queste parole così importanti? Proviamo a farlo cambiando completamente punto di vista, abbandonando quello istituzionale a favore di quello relazionale. Vi presterò dunque i miei occhi ed il mio cuore per un viaggio dentro le emozioni dello stare insieme ai protagonisti di questa ed altre avventure simili citandoli solamente per nome, come si fa con le persone veramente importanti.
Antonio lo puoi chiamare presidente senza timore di sbagliare: ieri della Fondazione CRF, oggi della CRF SpA e comunque sempre di un certo numero di enti al servizio del territorio. Se non portasse sempre sulle spalle il peso di una qualche responsabilità legale od operativa a vantaggio di tutti noi probabilmente volerebbe in cielo all'istante: che cosa rimarrebbe a fare quaggiù? Dietro questa battuta si nascondono grandi verità che ci dovrebbero far riflettere. Antonio e Patrizia sono sposati da una vita ma potresti anche non essertene mai accorto. Si danno talmente tanto da fare individualmente da non aver bisogno di gironzolare inutilmente insieme. E allora che cosa li unisce? Non hanno nemmeno figli, direbbe una tipica malalingua fossanese. Non hanno figli? Ne siete proprio sicuri? E chi è quel bimbo che improvvisamente si gira con un sorriso che gli illumina il volto e si mette a ballare guardando dietro una colonna del portico del cortile del Vescovado? Uno dei tanti piccoli che incrociano lo sguardo di Antonio e che, non visti dai più, danzano gioiosamente per qualche minuto al ritmo della musica durante un concerto della FFM insieme a lui.
E chi sono gli allievi della FFM? Figli dei loro genitori biologici, senz'altro, ma Patrizia ha trascorso più tempo a Palazzo Burgos negli ultimi anni di quanto non ne abbia trascorso a casa propria, ed ora ogni stanza è un'aula perfettamente insonorizzata che consente ad ognuno di esercitarsi con il proprio strumento senza interferire con gli altri o disturbare i vicini intorno, ci sono angolini confortevoli in cui riposare insieme ammirando lo splendore dei dipinti di questo palazzo antico che risplende di luce nuova, c'è uno scalone bellissimo che ti porta in un salone d'onore completamente affrescato in cui, quando ti esibisci, avverti di essere avvolto amorevolmente da quella civiltà di cui sei figlio e che anche tu puoi contribuire a mantenere in vita. Siete ancora certi che Antonio e Patrizia non abbiano figli? Siete ancora certi di dove abitino veramente?
Gian Franco (Riorda) è un noto imprenditore che non ha bisogno di presentazioni. La prima cosa che dice di sé è di essere un allievo della FFM. Da non molto gli è stato conferito l'incarico di presidente. Conosce il mondo intero, come si dice, ma continua ad essere una persona semplice che ti conquista con il suo sorriso ed il suo carattere solare. Fa parte anch'egli della grande famiglia CRF, come molti di coloro che si danno più da fare per la città, senza troppi proclami e senza risparmiarsi mai.
Gianpiero è la colonna portante della FFM: ne è l'anima ed il corpo. Persona squisitamente garbata ed elegante, punta sempre inesorabilmente in alto e si impegna sempre fino in fondo in ogni attività, come un alfiere che protegge la sua regina (la musica) a costo della vita.
Iniziate a comprendere che cosa significano le parole di Gianfranco (Mondino) quando parla di stretta sinergia tra le istituzioni? Gianfranco a prima vista è algido e pragmatico come un ragioniere ma dentro il suo petto batte un cuor di leone. Chi come me conosce sua figlia Paola sa bene che cosa voglio dire. Sono persone che non affondi nemmeno con un siluro.
Al contrario, se sono loro a puntartene uno contro, fai meglio a farti il segno della croce e ad attendere rassegnato il tuo destino. Anche dietro a questa battuta c'è una grande verità veicolata con straordinario coraggio. Per ristrutturare e rifunzionalizzare Palazzo Burgos ci sono voluti i 625mila euro della Fondazione CRF, i 400mila del Comune di Fossano e i 150mila della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano. Sapete chi sono i membri di questa Consulta, che dal 1995, quando è stata fondata per iniziativa di Antonio, ad oggi ha realizzato interventi per quasi 4 milioni di euro, salvando, tanto per citare qualche esempio, la vecchia chiesa del Salice dalla demolizione e rifacendo la passeggiata di viale Bianco? Due altre fondazioni bancarie (San Paolo e CRT) e le più grandi imprese che hanno sede a Fossano. Capitali privati messi volontariamente al servizio della comunità, capitali privati che in particolare hanno trasformato un immobile comunale, quindi pubblico, come Palazzo Burgos da un quasi rudere in una bellissima e moderna sede per la FFM. Capitali privati che hanno pagato professionisti fossanesi per la progettazione ed imprese fossanesi per la realizzazione di opere di pubblica utilità. Perché a Fossano funziona? Perché ci sono persone come quelle che vi abbiamo raccontato, che si conoscono davvero, che si sentono prima di tutto fossanesi ed impegnati personalmente a tenere alta la bandiera della propria città, che si sentono appartenenti ad una grande famiglia unita che sa sfidare il resto del mondo.
Non a caso il gruppo CRF è un unicum nel panorama bancario nazionale ed aziende come Viglietta o Bi Esse mantengono testardamente a Fossano la loro sede principale.
Non ci sarà legge dello Stato che impedirà alla Fondazione Fossano Musica di rimanere in piedi e camminare in autonomia con le sue sole gambe. Le sue entrate derivanti dalle iscrizioni ai corsi e dai contributi ottenuti piazzandosi nelle prime posizioni di numerosi concorsi pubblici sono nettamente prevalenti rispetto al contributo annuale dei soci fondatori.
Non possiamo nemmeno lontanamente immaginare un futuro in cui la FFM possa trasformarsi nuovamente in un carrozzone pubblico come era un tempo prima di diventare fondazione di partecipazione. La FFM vive come eccellenza legata a persone ed istituzioni del territorio e mai nessuno potrà snaturarla, a maggior ragione ora che dispone di una sede così prestigiosa dentro un palazzo comunale rimesso a nuovo con quasi il 70% di investimenti privati a fondo perduto che ne hanno moltiplicato a dismisura il valore. Si faccia tutto ciò che è necessario per garantire anche questo risultato, foss'anche il coinvolgimento di un terzo socio fondatore. Non c'è alternativa ammissibile.

LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEI LAVORI

Palazzo Burgos: scrigno di arte, musica e cultura

Umberto Bellotti

È stato un lungo e accurato lavoro quello dell'architetto Patrizia Massocco e delle tante maestranze che negli ultimi quattro anni hanno ristrutturato e valorizzato i locali che ospitano la Fondazione Fossano Musica e sarà un ottobre molto intenso quello di Palazzo Burgos di Pomarè. L'avvio del nuovo anno musicale della FFM, il 4 ottobre prossimo, sarà infatti accompagnato da una serie di eventi organizzati per celebrare e illustrare i lavori di ristrutturazione che hanno coinvolto il palazzo.
Il ricco programma e l'accurata attività di ristrutturazione e rifunzionalizzazione sono stati illustrati giovedì 23 settembre nel corso della conferenza stampa tenutasi nella sala grande di Palazzo Burgos.
Introdotti da Gianpiero Brignone, direttore della FFM, alla conferenza stampa sono intervenuti Gianfranco Mondino, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, socio fondatore insieme al Comune, proprietario dell'immobile, della Fondazione Fossano Musica che vi ha sede, Dario Tallone, sindaco del comune di Fossano, Luca Caramelli, presidente della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano, e Gian Franco Riorda, presidente della Fondazione Fossano Musica.
La conferenza stampa si è svolta alla presenza di Patrizia Massocco, progettista e direttore lavori dell'imponente opera di restauro di Palazzo Burgos, di Matteo Fieno, acquerellista, di Sofia Sarotto, curatrice della mostra "Le bambole di carta" di Matteo Fieno, e del fotografo Enzo Fornione, autore degli scatti della mostra allestita nella sala riunioni del Palazzo "Street art – Scatti rubati tra realtà e materializzazione di visioni urbane".

I lavori di restauro di Palazzo Burgos sono stati finanziati dalla Fondazione CRF, dalla Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano e dal Comune di Fossano e il risultato sarà visibile al pubblico in una sorta di restituzione alla cittadinanza di un edificio che ha una storia di oltre settecento anni, valorizzata in armonia con l'utilizzo contemporaneo che ne fa la Fondazione Fossano Musica, istituto musicale in continua evoluzione.
Sarà dunque possibile visitare il palazzo, accompagnati dai volontari dell'associazione Cicerone, con particolare attenzione agli interventi di riqualificazione e le mostre di Matteo Fieno ed Enzo Fornione nelle mattine di sabato 2 e domenica 3 e di sabato 9 e domenica 10 e di sabato 16 e domenica 17 ottobre.
Il programma sarà inoltre arricchito da due momenti musicali il 10 e il 17 di ottobre.
Domenica 10 ottobre alle ore 11.30 nella sala grade di Palazzo Burgos Enzo Fornione dedicherà al pubblico presente un concerto per piano solo e piano e violoncello dal titolo «Brevi racconti musicali», artista ospite Luca Panicciari. Saranno eseguiti brani inediti. Domenica 17 ottobre alle ore 11.30 sarà il Maestro Fabio Gorlier a portare un tributo alla musica jazz statunitense da Broadway in poi con «American song book», concerto per piano solo. Entrambi i momenti musicali termineranno con un aperitivo.
Sul sito web della Fondazione Fossano Musica è possibile prenotare una visita a Palazzo Burgos e un posto ai concerti.

Visite guidate a Palazzo Burgos

Allestita una mostra di pittura di Matteo Fieno e una fotografica di Enzo Fornione

In occasione della fine dei lavori di ristrutturazione, la Fondazione Fossano Musica ha deciso di aprire al pubblico i locali della sede di Palazzo Burgos per far visitare ai Fossanesi e a chi lo desidera il rinnovato palazzo storico.
Le visite guidate saranno gestite dai volontari dell'associazione Cicerone e si svolgeranno, a piccoli gruppi, nelle mattinate di sabato 2 e domenica 3, di sabato 9 e domenica 10 e di sabato 16 e domenica 17 ottobre.
In particolare, saranno illustrati gli interventi di riqualificazione e si potranno visitare 2 mostre appositamente allestite.
La prima è quella di pittura dell'artista Matteo Fieno, di origine fossanese, intitolata <Le ballerine di carta>, che espone 9 opere su carta realizzate tra il 2018 e il 2020 con disegni a tecnica mista.
La mostra e curata da Sofia Sarotto.
La seconda esposizione è dedicata agli scatti di Enzo Fornione, docente della FFM e appassionato di fotografia, che presenta la mostra <Street Art – Scatti rubati tra realtà e materializzazione di visioni urbane>, allestita nella sala riunioni della FFM che vede protagonisti alcuni docenti dell'istituto musicale ripresi mentre si esibiscono in giro per Fossano, come se fossero artisti di strada.
Le visite proporranno anche due concerti, in programma domenica 10 e domenica 17 ottobre, sempre alle ore 11.30 nella Sala Grande di Palazzo Burgos.
Domenica 10 ottobre il maestro Enzo Fornione offrirà al pubblico un Concerto per piano solo e per piano e violoncello intitolato <Brevi racconti musicali> Ospite Luca Panicciari. Saranno eseguiti brani inediti,
Invece, domenica 17 ottobre, sarò protagonista il Maestro Fabio Gorlier che offrirà un tributo alla musica Jazz da Brodway in poi con il concerto <American Song Book> per piano solo.
In entrambe le occasioni al termine ci sarà un aperitivo.
Per partecipare alle visite di Palazzo Burgos e ai concerti è obbligatorio il Green Pass.
Per le visite e i concerti, inoltre, è necessario prenotarsi tramite internet al link: https://fondazionefossanomusica.it/it/news/visite-guidate-a-palazzo-burgos

Massimo Giaccardo

Tre iniziative per tutte le età a partire dal 5 ottobre

Laboratori con La Corte dei Folli

L'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano riprende in pieno le sue attività anche nel settore della formazione e propone a partire dalla prossima settimana una serie di 3 Corsi-Base dedicati a chi desidera approcciarsi al mondo del teatro.
Si tratta di corsi base di formazione attoriale durante cui saranno illustrati i rudimenti della pratica teatrale: voce, spazio, corpo, dizione, improvvisazione.
L'iniziativa si intitola <Ripartiamo ... a teatro> e si svolgerà a Fossano con incontri da ottobre 2021 a giugno 2022 suddivisa in 3 corsi distinti per età: Laboratorio teatrale 9-13 anni – Laboratorio Teatrale 14-25 anni – Laboratorio teatrale Over 25 anni.
Il primo si terrà in orario pomeridiano e gli altri 2 di serra: tutti saranno coordinati da docenti esperti e qualificati e per partecipare sarà necessario rispettare le vigenti normative anti-contagio da Covid 19.
Tutti i corsi saranno ospitati presso la sala-prove de La Corte dei Folli in piazza Dompè di fianco alla sala Brut e Bon.
Vediamo nel dettaglio i vari laboratori.

Laboratorio Teatrale 9-13 anni
Da ottobre 2021 a giugno 2022.
Inizio sabato 9 ottobre con lezione di prova gratuita. Orario: sabato ore 15-17. Posti disponibili 15.
Per informazioni e costo iscrizioni contattare: Terry Della Monica tel. 333/8555523.

Laboratorio Teatrale 14-25 anni
Da ottobre 2021 a giugno 2022
Inizio mercoledì 6 ottobre con lezione di prova gratuita.
Orario: mercoledì sera ore 19.30-21.30.
Posti disponibili 15.
Per informazioni e costi contattare Stefano Signorini al tel.329/9620789.

Laboratorio Teatrale Over 25 anni (Adulti)
Da ottobre 2021 a giugno 2022.
inizio martedì 5 ottobre con lezione di prova gratuita.
Orario: martedì sera dalle ore 21 alle 23.
Posti disponibili 15.
Per informazioni e costi contattare Play Magliano al tel.339/3655511.

Massimo Giaccardo

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano
CONSULTA per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano
CATTEDRALE DI FOSSANO, SANTUARIO DI CUSSANIO, ORA PALAZZO BURGOS
BALOCCO BIESSE BONGIOANNI CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SpA DENTIS FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO
Fondazione CRT Fondazione Compagnia di San Paolo MAINA unifarma VIGLIETTA GUIDO FERRAMENTA INGROSSO viglietta Matteo S.p.A

Massimo Giaccardo

Organizzata dalla Pro Loco una delle poche sagre dell'estate fossanese

Maddalene in festa

In forma ridotta dal 1 al 9 ottobre con concerti, cene ed eventi sportivi

Sarà Maddalene una delle pochissime frazioni fossanesi che quest'anno organizza la sua festa patronale dedicata alla Madonna del Rosario, proponendo una serie di appuntamenti in presenza di tipo gastronomico, musicale, ludico e sportivo e non solo gli eventi religiosi come ha fatto la maggior parte delle frazioni che hanno celebrato i propri Patroni durante l'estate.
Infatti, le stringenti normative di sicurezza anti-Covid 19, l'incertezza della situazione sanitaria, i costi elevati per restare nelle norme e il timore di dover annullare tutto all'ultimo momento per il peggiorare della situazione avevano scoraggiato molte Pro Loco e comitati festeggiamenti dall'organizzare i consueti programmi ricchi di eventi.
Invece, la Pro Loco Maddalene, forte di una lunga esperienza organizzativa maturata negli anni e dell'impegno di tanti volontari, ha deciso di confermare la sua sagra patronale, pur riducendo gli eventi rispetto alle ultime edizioni complete (tenute sino al 2019), ma comunque proponendo un calendario abbastanza ricco che si protrarrà per 10 giorni da venerdì 1 a sabato 9 ottobre.
<Lo spirito della nostra festa patronale – sottolinea Danilo Rivoira, presidente della Pro Loco Maddalene – quest'anno è quello di dare un segnale di ripartenza per la nostra comunità coinvolgendo tutte le realtà del territorio dalla Parrocchia, che ospiterà il concerto spirituale, alla Polisportiva e alla Bocciofila che ospiteranno tutti gli eventi al coperto. Infatti, stavolta non sarà allestita nessuna tendostruttura. La collaborazione si allarga poi agli Amis d'la Madlana, da anni protagonisti fissi della festa. Dovendo fare i conti con la pandemia il programma rispetto alle nostre sagre tradizionali è ridotto e concentrato in 2 week-end consecutivi con la conferma di alcuni eventi e l''introduzione di alcune novità. Altri appuntamenti, specie gastronomici e danzanti, tradizionali ed apprezzati, siamo stati costretti a sospenderli perchè impossibili da organizzare data la situazione di emergenza sanitaria e tenendo conto che la maggior parte dei nostri festeggiamenti si tiene al chiuso dato che la nostra festa si svolge in autunno.
Da questo punto di vista rispetto ad altre frazioni costrette ad annullare la festa o a farla in forma molto ridotta, siamo favoriti dalla diffusione delle vaccinazioni e dall'introduzione del Green Pass, che ci permette di proporre un programma in sicurezza>.
Chiaramente, riguardo gli eventi al coperto in bocciofila il numero dei partecipanti sarà limitato dalla capienza dei locali rispetto ai grandi numeri che raggiungevano le edizioni passate della festa di Maddalene sino al 2019.
Il programma prevede 6 giorni di eventi, concentrati nei primi due fine settimana di ottobre e comprende 2 concerti, una serata teatrale, due serate gastronomiche, un appuntamento ludico-sportivo e le tradizionali celebrazioni religiose.
Gli eventi si svolgeranno nel centro della frazione: al chiuso presso i locali della Bocciofila e all'aperto nel vicino campo sportivo. Da sottolineare che per tutti gli appuntamenti al chiuso è necessario il Green Pass.
Tra le novità da sottolineare che a grande richiesta la Festa di Maddalene ospiterà lo spettacolo <Cantando Ciau Deor>, messo in scena dalla compagnia La Corte dei Folli di Fossano e dedicato al suo autore Aldo Nicolaj e allo spettacolo originale messo in scena nel dopoguerra.
Lo spettacolo è stato messo in scena a metà luglio in Piazza Castello facendo il tutto esaurito e lasciando fuori moltissimi spettatori che ora avranno la possibilità di vederlo a Maddalene, sempre con ingresso libero, ma prenotazione obbligatoria.
Altra novità domenica 3 ottobre la partecipazione della banda musicale Arrigo Boito che animerà la S.Messa Solenne celebrata nel campo sportivo, affiancando la corale parrocchiale.
Nel pomeriggio, sempre al campo sportivo, la novità del Torneo di Calcio dei 4 cantun di Maddalene, un torneo goliardico e spiritoso che vedrà affrontarsi in allegria 4 squadre composte da uomini, donne, bambini, ragazzi, e così via, delle 4 regioni del territorio della frazione. L'iniziativa vuol essere un simpatico momento di ritrovo per riscoprire la voglia di stare insieme dei frazionisti. Le partite saranno commentate in diretta da una coppia di allegri e simpatici personaggi, che interverranno a sorpresa.
Per le conferme torna a grandissima richiesta l'ormai tradizionale concerto de J Amis d'la Madala, il gruppo canoro fossanese che ha sede proprio a Maddalene, che venerdì 8 ottobre offrirà un concerto di canti della tradizione piemontese e non solo. La serata sarà presentata dalla showgirl Ilaria Salzotto.
Confermata anche la Serata delle Pizze, in programma sabato 2 ottobre, con la formula da asporto e consegna a casa dei partecipanti che lo scorso anno ebbe grande successo con più di 300 pizze preparate e consegnate.
Le pizze saranno preparate dai volontari della Pro Loco con un forno a legna e portate a domicilio degli iscritti in tutta la frazione e dintorni: infatti. L'iniziativa è riservata ai frazionisti perchè per la Pro Loco sarebbe impossibile gestire le consegne in un territorio più ampio e le pizze da preparare sarebbero troppe.
Confermata anche la cena del Bollito Piemontese, in programma martedì 5 ottobre in bocciofila, aperta a tutti, con Green Pass e posti limitati. Solo su prenotazione.
Confermata, infine, la tradizionale S.Messa in onore della Patrona, la Madonna del Rosario, che sarà celebrata domenica 3 ottobre alle 10.30 all'aperto presso il campo sportivo, così da poter ospitare un maggior numero di fedeli. La funzione sarà presieduta dal parroco don Mario Dompè.
Da sottolineare che l'ingresso a tutti i concerti, spettacoli e al torneo di domenica 3 ottobre è gratuito, ma per le serate con J Amis d'la Madlana e con La Corte dei Folli la prenotazione è obbligatoria sino esaurimento posti.

Nella foto la Pro Loco di Maddalene

Tutti i giorni presso la <casetta> di piazza Manfredi – Al sabato mattina banchetto al mercato in piazza d'Armi

Strafossan: aperta la distribuzione dei pettorali

Ha preso il via lo scorso sabato mattina a Fossano la distribuzione dei pettorali della Strafossan, la tradizionale camminata di solidarietà, che si svolgerà da venerdì 8 a domenica 10 ottobre a Fossano, anche quest'anno con l'originale formula <fai da te>.
Infatti, preso il pettorale (offerta minima 5 euro) ognuno potrà percorrere quando meglio vorrà il tradizionale percorso di 5km dal villaggio sportivo al centro città e ritorno oppure viceversa: gli organizzatori invitano i partecipanti ad effettuarlo appunto dall'8 al 10 ottobre quando sul tragitto saranno fissati alcuni selfie-point (sul viale Mellano, in piazza Castello, al villaggio sportivo, in piazza Manfredi) dove ci si potrà fotografare da soli, a coppie, famiglie o piccoli gruppi per poi inviare le immagini ai profili social della Strafossan dove saranno pubblicate.

La distribuzione dei pettorali si tiene in piazza Beppe Manfredi dove è stata allestita la <casetta della Strafossan> (gentilmente messa a disposizione e posata in loco dalla ditta Ediltre Costruzioni): qui i volontari della Strafossan, guidati dalla presidente Elena Parola, hanno iniziato a distribuire i pettorali, richiamando un buon numero di iscritti sin dallo scorso sabato mattina.
In contemporanea, sempre sabato mattina, la distribuzione dei pettorali è iniziata anche con un banchetto presso il mercato di piazza d'Armi.
La vendita dei pettorali proseguirà tutti i giorni sino al 10 ottobre in piazza Manfredi con i seguenti orari: da lunedì a venerdì ore 10-12 e 17.30-19; sabato 9-12 e 16-19; domenica 3 ottobre 9-12; domenica 10 ottobre 9-12 e 16-19.
Invece, al sabato mattina in piazza d'Armi (incrocio tra corso Colombo e viale Alpi) il banchetto dei volontari viene allestito dalle 9 alle 12.
Al momento dell'acquisto si riceve come omaggio una piantina donata dalla Cooperativa Cascina Pensolato, partner della Strafossan, e si può indicare la scuola a cui si vuole dare la propria offerta. Invece, per sostenere le associazioni sportive e di volontariato che la Strafossan sostiene bisogna acquistare il pettorale direttamente presso di loro.
Come sottolinea Elena Parola, presidente della Strafossan, l'interesse dei Fossanesi verso l'iniziativa è stato subito notevole e un buon numero di pettorali è già stato distribuito, ma serve un coinvolgimento ancora maggiore per superare ka quota dello scorso anno e aiutare ancor meglio le scuole e le associazioni di volontariato e sportive del territorio.
La XXXVI edizione della Strafossan sarà presentata ufficialmente giovedì 30 settembre alle 18,30 con una conferenza stampa al Castello degli Acaja.
Infine, per quanto riguarda la parte della manifestazione che si svolgerà in presenza proseguono gli allenamenti collettivi promossi dall'Atletica Fossano 75 e rivolti a chi vuole partecipare alla non-competitiva di Fitwalking che si terrà domenica 10 ottobre sul tracciato della Strafossan agonistica.
Il terzo appuntamento con gli allenamenti di prova è in programma oggi martedì 28 settembre alle ore 19 con ritrovo
alla pista di atletica in viale della Repubblica.
Infine, martedì 5 ottobre, sempre alle 19, ritrovo a giardinetti di via S.Lucia e prova di Fitwalking sul tracciato della Strafossan Agonistica.
Questi allenamenti collettivi sono gratuiti, aperti a tutti e curati da tecnici esperti dell'Atletica Fossano 75.
Non ò necessario iscriversi. Per informazioni contattare
i tel. 3281746452 (Andrea) – 3338161220 (Rachele)

Massimo Giaccardo

Fossano: duemila anni di Gnosi

Sabato 2 ottobre alle ore 17.30 la Libreria "Le Nuvole" di Fossano organizza un incontro con l'autore centallese Paolo Riberi (33 anni), storico delle religioni, giornalista e funzionario pubblico.
L'incontro si svolgerà nel salone dell'Hostello Sacco di via Cavour 33, a Fossano, e sarà dedicato alla presentazione del nuovo saggio di Riberi, intitolato Il serpente e la croce. Duemila anni di Gnosi: dai vangeli apocrifi ai Catari, da Faust ai supereroi ed edito da Edizioni Lindau.
Dialogherà con l'autore il dott. Stefano Gemello.
Per partecipare all'incontro è necessario il possesso del GREEN PASS.
Duemila anni fa alcune sette mediorientali sostenevano di essere depositarie di un insegnamento esoterico segreto, impartito da Gesù stesso ad alcuni eletti come Maria Maddalena, Giacomo, Tommaso e Giuda: nacquero così i vangeli gnostici, che rivoluzionavano radicalmente le dottrine del cristianesimo ufficiale. Il simbolo di questo movimento non era la croce, bensì il serpente, mitico portatore della Conoscenza.
Nei secoli successivi il serpente gnostico è riuscito a mutare la propria pelle e a sopravvivere all'affermazione della Chiesa cattolica, assumendo nuove forme e ispirando movimenti religiosi come quello dei catari, opere come il Faust, poeti come William Blake e pensatori come Carl Gustav Jung.
In particolare dopo la scoperta dei vangeli apocrifi di Nag Hammadi, nel 1945, lo gnosticismo ha continuato a esercitare un fascino potente e spesso segreto sull'immaginario contemporaneo.

Corso di gelato artigianale

Proseguono intense le attività in presenza promosse dalla Banca del Tempo di Fossano e rivolte a tutti, in particolare alle famiglie, alle donne, ai giovani, ma anche alla Terza Età.
In particolare. Dopo il corso sulla preparazione di pizza, torte e biscotti, la BdT organizza un corso per imparare a fare il gelato Artigianale.
L'iniziativa si svolgerà venerdì 8 ottobre alle ore 20.45 presso i locali del centro polivalente di Cascina sacerdote, in via dello Stagno 2.
Il corso sarà tenuto dall'esperto gelatiere Giovanni Gonella ed è riservato ai soci della Banca del Tempo (le iscrizioni sono sempre aperte).
E' richiesto un contributo di 2 euro per coprire le spese degli ingredienti che saranno utilizzati durante la serata. Per informazioni ed iscrizioni contattare la e-mail: bdt.fossano@gmail.com

Gli Sbandieratori riaprono i corsi

Dopo la lunga pausa del 2020 e della prima parte del 2021, gli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja di Fossano riprendono i corsi di avviamento a queste discipline storiche di cui Fossano è da anni il principale centro di diffusione nella Granda. In particolare, i Principi d'Acaja ripropongono a partire da venerdì 1 ottobre i corsi dedicati ai ragazzi ed ai giovani che desiderano provare questa disciplina. I corsi e gli allenamenti saranno ospitati presso la Palestra del Liceo Ancina (ingresso da via Orfanotrofio, angolo via Monviso) alle ore 21.
Per iscriversi e partecipare gli interessati possono presentarsi direttamente in palestra il martedì e il giovedì a partire dalle ore 21 ma è consigliato prima contattare gli organizzatori dei corsi al tel. 347/9134531.

Benefici alla rete acquedottistica grazie alla realizzazione del nuovo impianto

Nuova centrale Alpi Acque: più efficienza, meno consumi

La realizzazione del nuovo impianto di San Magno è da contestualizzare nell'ambito di un progetto più ampio di razionalizzazione, efficientamento e ammodernamento della rete acquedottistica di Fossano. In particolare, Alpi Acque, società pubblico-privata partecipata dal Comune di Fossano e del Gruppo EGEA, è intervenuta sul posizionamento dei pozzi "Paglia" e "Bongioanni" e sulla vetustà dell'impianto di piazza Dompè, in prossimità del serbatoio pensile di Via Craveri.

La realizzazione della nuova Centrale porta con sé diversi vantaggi e benefici: in primis, l'impianto consente di delocalizzare le fonti di approvvigionamento, dismettendo alcuni pozzi datati, potenzialmente più vulnerabili nei confronti di eventuali agenti inquinanti. Tali pozzi sono stati infatti sostituiti da nuove captazioni che permettono di prelevare da falde profonde i volumi idrici necessari all'approvvigionamento; l'intervento ha permesso inoltre di incrementare notevolmente la capacità di compenso della rete, con volume attuale del serbatoio pensile di Via Craveri pari a 210 mc. Sono infatti già state realizzate nuove vasche con una volumetria di circa 460 mc, che si prevede di portare a circa 1.250 mc attraverso un lotto successivo, già in fase di progettazione.

Mediante una gestione ottimale dei livelli di pressione, la suddivisione della rete di distribuzione in distretti (che consente di effettuare le attività di ricerca perdite in modo più efficace e mirato) e tramite interventi di sostituzione delle condotte, sarà quindi possibile ottenere una riduzione delle perdite idriche.

È infine previsto un netto calo dei consumi energetici, grazie alla maggiore efficienza del nuovo gruppo di rilancio in rete, la cui tecnologia ha conseguito un brevetto europeo. L'intervento di efficientamento energetico ha infatti ottenuto i Titoli di Efficienza Energetica ("Certificati Bianchi"). È stata infatti approvata dal GSE (Gestore Servizi Energetici) la pratica volta al riconoscimento degli incentivi associati alla riduzione dei consumi elettrici. Il risparmio energetico atteso è di circa 350 MWh/anno, pari a 66 TEP/anno (Tonnellate di Petrolio Equivalente), per un controvalore monetario complessivo di 82.000 euro nei 5 anni.

Alpi Acque sta inoltre progettando anche un nuovo ed importante intervento fognario per un ammontare complessivo di 500 mila Euro. Il bacino di riferimento, adiacente a Via Torino e afferente ad un'area ad uso principalmente industriale, riguarda un numero di allacciamenti complessivi che si può stimare intorno alle 80 unità. L'intervento verrà realizzato nel corso del 2021 e del 2022, congiuntamente con il Comune di Fossano, al fine di minimizzare l'impatto in termini di viabilità e logistica per l'intera area. Il protocollo, firmato tra Alpi Acque e il Comune di Fossano, primo del genere in Provincia di Cuneo, permetterà di realizzare insieme i lavori, minimizzando i disagi per la popolazione dovuti al cantiere.

Simone Mauro, Presidente di Alpi Acque ha introdotto la conferenza e le linee guida che hanno portato alla definizione dell'operazione: "Ringraziamo il Comune di Fossano e tutte le componenti pubbliche e private che hanno reso possibile il compimento del progetto in un'ottica di cooperazione e dialogo con il territorio. Un passaggio fondamentale, a maggior ragione in un momento in cui la siccità sta mettendo a dura prova quest'area del Piemonte e che ha visto la stretta collaborazione dell'Amministrazione Comunale e di Alpi Acque, con una visione condivisa del futuro. Non è un caso che durante tutta l'estate il territorio servito da Alpi Acque l'acqua sia sempre stata garantita in regime di ordinarietà".

Per la città di Fossano Alpi Acque sta continuando un'importante politica che comporterà investimenti per oltre 3,5 mln nel prossimo triennio. Tali interventi sono da inquadrare nell'ambito di un progetto di revisione e ammodernamento della rete dell'intera città che va incontro alle mutate esigenze della popolazione e ai cambiamenti ambientali in corso.

Nel corso della conferenza stampa più interventi hanno sottolineato l'importanza di questo progetto per il Territorio.

Per Dario Tallone, Sindaco di Fossano "È la prima volta in Provincia di Cuneo che per l'implementazione di un cantiere relativo alla rete fognaria, quale quello di Via Torino a Fossano, che un Ente Pubblico come il Comune di Fossano stipula un accordo con Alpi Acque, una società pubblico-privata. Noi non crediamo che il "tutto pubblico" possa funzionare e questa è la prova concreta. Questo accordo evidenzia chiaramente che dove c'è il privato, la marcia in più è alta a garanzia della concretezza e della efficacia del progetto".

Il Sen. Giorgio Bergesio ha ribadito "Questo esempio di successo che ha visto protagonisti il Comune di Fossano e Alpi Acque, conferma l'importanza di adottare velocemente le misure necessarie per il compimento delle opere sul territorio attingendo così ai Fondi previsti dall'Unione Europea e dal PNRR che ci permetteranno di concretizzare nuovi ed importanti progetti. Quello della innovazione infrastrutturale è un tema fondamentale dove stiamo lavorando per fare un salto di qualità. Questo territorio se lo merita".

Ha chiuso l'incontro l'intervento di **Giuseppe Rossetto, Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza di EGEA.** "Nel portare il saluto dell'Ing. PierPaolo Carini, AD di EGEA, ribadisco che l'Azienda è e sarà sempre al fianco del Comune di Fossano e della Comunità per permettere la creazione di una rete, mettendo in campo investimenti e competenze. Capisco ed apprezzo perché qui sia possibile arrivare a concretizzare dei progetti in quanto in questo territorio c'è una straordinaria unità di intenti e di collaborazione, con uno spirito fattivo.".

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

KM 0

AUDI Q5 SPB (40) TDI 204CV QUATTRO S-TR. EDITION ONE KM0

Giugno 2021

Fari LED Matrix, Tetto panoramico apribile , Sedili sportivi, Interni in pelle nera, S-Line Exterior, Cerchi Audi Sport 20", Navi MMI touch, Sensori ant e post, Retrocamera, Gancio Traino, Pacchetto Black Line, Pinze freno rosse, Garanzia Audi 3 anni/ 120.000km e molto altro…

Pronta consegna

KM 0

AUDI Q3 (35) 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC KM0

Luglio 2021

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full Led anteriori e posteriori, Sedili ant sportivi, Sedili riscaldabili, Supporto lombare elettr, Clima automatico Comfort, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Portellone elettrico, Cruise control, Cerchi 18", Audi Smartphone Interface, Audi Sound System, Garanzia Audi…

Prezzo € 39.950

KM 0

AUDI Q2 (35) BLACK LINE 2.0 TDI 150HP S-TRONIC KM00

Maggio2021

Cambio automatico e sequenziale, Fari LED, Cerchi Audi Sport 19", Navigatore MMI Touch, Audi Virtual Cockpit, S-Line esterno, Clima automatico bizona, Audi Park Assist, Retrocamera, Cruise control, Audi Smatphone Interface, Audi sound System Garanzia Audi fino a Maggio 2023…

Pronta Consegna (vari colori)

KM 0

FORD KUGA ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT. KM0

Agosto 2021

Cambio automatico a 8 rapporti, Fari Full LED, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Barre al tetto, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2023 …

Prezzo € 29.900

KM 0

FORD FOCUS ST-LINE SW 1.5 EcoBlue 120CV AUT. KM0

Luglio 2021

Cambio automatico a 8 rapporti, Fari Full LED adattativi, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Barre al tetto, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Luglio 2023...

Prezzo € 25.900 (vari colori)

KM 0

DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KM0

Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Clima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023...

Prezzo € 18.990

AZIENDALE

FORD FIESTA TITANIUM 5P 1.5 EcoBlue 85HP

Febbraio 2020, km 11.000 circa

Fari LED, SYNC 2.5 MP3 Touch 8", FordPass Connect, Clima automatico, Fendinebbia, Cerchi lega 16", Retrovisori richiudibili, Sensori parcheggio, Cruise control, Ruotino, GUIDABILE DA NEOPATENTATI, Garanzia Ford fino a Febb. 2022 + 12 mesi...

Prezzo € 14.900

KM 0

FIAT DUCATO 33 FURGONE L2H2 2.3 MJET 140CV KM0

Passo medio/Tetto medio, Climatizzatore, Radio Uconnect 5", Bluetooth, Comandi radio al volante, Retrovisori elettrici, Sensori di parcheggio, Cruise control, Bracciolo lato guida, Ruota di scorta, Garanzia Fiat fino a Marzo 2023…

Prezzo € 22.990 + iva (vari colori)

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Sabato 2 ottobre ore 18 inaugurazione della personale dedicata alla pittrice cuneese

Valeria Vigliano, arte e fantasia

Personale della pittrice in mostra a Borgo Vecchio Eventi

Quinta e ultima mostra dell'anno per la rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi> che in questa seconda parte del 2021 sta proseguendo a ritmo serrato con un'iniziativa dopo l'altra, sempre presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 71 o nella piazzetta antistante.
Infatti, da maggio in poi la kermesse ha proposto 4 mostre d'arte, tutte della durata di un mese, che ha visto protagonisti i pittori franco Blandino (maggio), Claudio Durando (giugno), Bruno Giuliano (luglio), Mirko Andreoli e Mirko Ferrero (settembre), nell'ambito delle quali sono poi stati organizzati 3 concerti di musica classica con il maestro Paolo fiamingo e l'Ensemble Easy Opera, e, a luglio, una serie di appuntamenti teatrali e culturali promossi dall'associazione e compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano.
Un programma molto intenso che da questa settimana e per tutto il mese di ottobre proseguirà con la quinta mostra d'arte, una personale dedicata alla pittrice Valeria Vagliano di Cuneo.
«Valeria Vagliano - scrive il curatore Claudio Mana - è autodidatta per scelta ed opera solo da qualche anno pur essendo appassionata di arte da sempre. Evidente il segno iniziale derivante dalla pur breve frequentazione della Scuola d'Arte di Saluzzo.
Valeria non si ispira ad artisti recenti o passati, ma è guidata nell'esecuzione dei suoi lavori da una forza interiore capace di indirizzarla materialmente all'individuazione del soggetto, alla stesura dei colori, al controllo degli stessi movimenti del pennello, forza che comunque lascia spazio alla fantasia, al sentimento e alle emozioni radicate nel vissuto ed a quelle provocate da situazioni di vita.
Possiede una personalità forte e determinata, alla continua ricerca di novità, sia nell'individuazione dei soggetti e sia nella scelta delle tecniche per la loro rappresentazione.

A tale proposito si interessa al paesaggio, reale ed immaginario, alla natura morta, alla figura femminile, trasposta in contesti fantasiosi, ricchi di poesia e delicatezza.
La vivace tavolozza dei colori si fa ricca e potente così come le pennellate delicate e dure, materiche e sicure, stese sulla tela, solitamente di grandi dimensioni.
Apprezzo particolarmente queste sue figure femminili, collocate in contesti compositivi scelti ed espressi con cura ed equilibrio formale, così come ne ammiro la ricerca cromatica, le costanti velature e la scelta dei chiaroscuri.
Nelle ultime opere si rileva uno stile decisamente teso all'informale: figure appena accennate e fondali, contemporaneamente in primo piano, uniti e coesi da un monocromatismo assoluto e da campiture a strisce accuratamente accostate. Molti i riferimenti all'abbraccio nei suoi personaggi a sottolineare, con molta probabilità, il momento delicato di isolamento che stiamo vivendo, senza nascondere un velo di profonda tristezza per la mancata libertà totale».
Il vernissage della mostra è in programma sabato 2 ottobre alle ore 18 nella sala S.Giovanni con l'intervento dell'artista che sarà presentata al pubblico da Claudio Mana, curatore della rassegna, e dal critico d'arte fossanese Carlo Morra che collabora da sempre alla rassegna. La mostra resterà aperta dal 2 al 24 ottobre e sarà visitabile dal pubblico solo sabato e domenica dalle 17 alle 19.
Ingresso libero, ma contingentato. Catalogo in omaggio ai visitatori.
Eventuali prenotazioni al tel.3396182956.
L'iniziativa è organizzata dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, guidato dalla presidentessa Barbara Grasso, ed è promossa grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e dalla CRF Spa con un generoso contributo e con la messa a disposizione della sala S.Giovanni.

Massimo Giaccardo

Tutti i giovedì di ottobre alle 20.45 nel salone dello Spirito Santo organizzati dal comitato Pro Parco Fluviale

Incontri sulla natura e sul Parco Fluviale per il mese del Creato

Massimo Giaccardo

Forti del successo della manifestazione <Viviamo il Parco> di domenica scorsa, i promotori del Comitato <Pro Parco Fluviale< di Fossano organizzano una serie di incontri culturali e di divulgazione ambientale e scientifica riuniti in un ciclo intitolato <Viviamo il parco & dintorni>.
L'iniziativa ha lo scopo di illustrare alla cittadinanza e a chi nutre ancora dubbi e perplessità sulla funzione del parco fluviale quasi possono essere le opportunità che Fossano potrebbe avere dal punto di vista ambientale, didattico, naturalistico, turistico ed anche economico se il nostro territorio entrasse a pieno titolo nel Parco Fluviale gesso e Stura e potesse disporre così delle risorse da investire nei progetti di valorizzazione del parco, così come avviene negli altri Comuni aderenti all'ente.
Il ciclo si articola in 4 incontri con cadenza settimanale che saranno organizzati nel mese di ottobre ed ospitati presso il salone parrocchiale della Parrocchia dello Spirito Santo, in via Della Valle 9 a Fossano.
L'ingresso è aperto a tutti con obbligo di Green Pass e mascherina e nei limiti di capienza della sala.
Essendo i posti limitati si consiglia di prenotare il proprio posto all'indirizzo e-mail: parcofluvialefossano@gmail.com
Gli incontri saranno tenuti da esperti del settore ambientale ed in collaborazione con alcune associazioni ambientaliste come il CAI, Cuneo Birding e con il Progetto HAR.

LE SERATE
Ecco il dettaglio delle serate che si terranno tutte il giovedì sera con inizio alle ore 20.45.
Giovedì 7 ottobre
Ore 20.45: Presentazione del libro <Andare per erbe nel Parco Fluviale< a cura degli autori Franco Ariano, Maggiorino Campra e Piero Dadone. La serata è promossa da Progetto HAR e dalla Libreria Le Nuvole di Fossano.
Giovedì 14 ottobre
Ore 20.45: Serata di approfondimento su uccelli e mammiferi che vivono nel Parco Fluviale a cura di Pier Luigi Beraudo, ornitologo dell'associazione Cuneo Birding.
Giovedì 21 ottobre
Ore 20.45: Serata di approfondimento sulla <fauna minore> presente nel parco fluviale di Gesso e Stura a cura di Dario Olivero.
Giovedì 28 ottobre
Ore 20.45: Serata di approfondimento sull'ambiente acquatico del parco fluviale e del nostro territorio a cura di Ivan Borroni, operatore naturalistico del CAI

Nella foto a fianco lavori di manutenzione sul Sentiero del Pescatore All'interno del Parco Fluviale

L'associazione riprende le sue attività con un viaggio nella città veneta gemella, a Venezia ed a Padova

Melograno rilancia il gemellaggio con Camponogara

L'associazione Melograno, quella che cura l'organizzazione e la gestione dei vari gemellaggi che Fossano ha creato con altre città in Italia e nel mondo, dopo un periodo di semi-pausa causato dalla pandemia, riprende in pieno le sue attività di interscambio culturale con le comunità legate alla nostra città.
In particolare, la prima iniziativa è dedicata a rinsaldare i legami con Camponogara, cittadina veneta in provincia di Venezia, gemellata con Fossano da quasi 40 anni.
A tale riguardo il Melograno propone nel mese di ottobre un viaggio a Camponogara aperto a tutti, promosso in collaborazione con l'Amministrazione Comunale fossanese.
La gita sarà in programma il 16 e 17 ottobre e prevede la visita anche di Padova e di Venezia.
Il week-end di 2 giorni e 1 notte è organizzato in collaborazione con l'agenzia viaggi Fashion Travel di Fossano.
Viaggio in pullman GT. La quota di partecipazione è fissata in 225 euro a testa e il viaggio si effettuerà con un minimo di 30 partecipanti.
Il programma dell'iniziativa prevede sabato 16 ottobre la partenza da Fossano alle ore 6 per arrivare a Camponogara verso le ore 12 dove la delegazione fossanese sarà accolta dalle autorità locali per un saluto ufficiale. Seguirà il pranzo del gemellaggio a buffet.
Nel pomeriggio trasferimento a Padova e visita guidata alla Cattedrale, al battistero, al Palazzo Vescovile e alle più celebri cappelle decorate. In serata trasferimento in hotel a Mestre, cena e pernottamento.
Domenica 17 ottobre visita di Venezia e delle isole più suggestive della laguna.
In mattinata visita a Murano (dove si assisterà alla lavorazione del vetro) ed a Burano, patria dei celebri merletti.
A metà giornata pranzo in ristorante.
Alle 14 trasferimento in vaporetto a piazza S.Marco e visita dei monumenti principali. Alle 17.30 partenza per Fossano dove l'arrivo è previsto alle 23/24.
Il programma dettagliato si può vedere sui profili social de il Melograno o in agenzia viaggi.
Per informazioni ed iscrizioni contattare i tel. 340/7164343 – 393/6106871 – 339/8881929.oppure l'agenzia Fashion Travel Fossano, via Mazzini 6.

Massimo Giaccardo

In tanti alla celebrazione religiosa e musicale in Duomo

Commosso ricordo di don Godfrey e don Corrado

Serata coinvolgente ed a tratti commovente quella intitolata <L'amore più grande> ed organizzata sabato scorso nel Duomo di Fossano per rendere omaggio e ricordare due sacerdoti scomparsi da poco che hanno lasciato un'impronta importante nelle 5 comunità in cui hanno lavorato a Fossano, a Savigliano e a Madonna dell'Olmo di Cuneo.

Infatti, queste 5 parrocchie si sono unite insieme per rendere omaggio a don Godfrey Gwang'Ombe, il sacerdote tanzaniano scomparso improvvisamente questa primavera per un malore, e don Corrado Picco, il sacerdote morto nel settembre 2020 dopo una lunga malattia.

In loro memoria le Parrocchie fossanesi del Duomo, di S.Antonio Abate e di S.Bernardo, la Parrocchia di S.Giovanni di Savigliano e la Parrocchia di Madonna dell'Olmo di Cuneo si sono unite insieme per promuovere questo evento, intitolato <L'amore più grande> che è stato sia una celebrazione religiosa sia un concerto: infatti, durante la serata si sono alternate letture bibliche, riflessioni, canti religiosi e testimonianze di chi ha collaborato con don Picco e don Gwang'Ombe, mentre su un maxi-schermo sono state proiettate foto delle iniziative e dei progetti che i due preti hanno seguito in questi anni.

La serata è stata presentata da W"alter Lamberti, direttore del settimanale diocesano La Fedeltà, ed è stata ripresa e trasmessa in diretta via web in Tanzania nella parrocchia della città di Mwambani, paese di origine di don Godfrey, nella Diocesi di Mbeya, dove oggi è sepolto. In questo modo la sua famiglia ed i suoi amici hanno potuto essere coinvolti nell'evento e a loro sono stati inviati messaggi e saluti in Inglese in segno di comunione.

Alle letture ed alle riflessioni si sono alternati i canti eseguiti da un maxi-coro formato da 4 corali unite insieme: il Coro Sangiu della Parrocchia S.Giovanni di Savigliano, la corale Parrocchiale del Duomo di Fossano, il Coro Parrocchiale di Madonna dell'Olmo ed il Coro Parrocchiale di Casalgrasso.

A dirigere i brani si sono alternati di volta in volta i rispettivi maestri e maestre Marilena Bertaina (Coro Duomo Fossano), Giuseppe Alladio (Coro Sangiu) , Carla Dutto (Coro Madonna Olmo) e Roberto Corona (Coro Casalgrasso).

Ad accompagnare i canti un gruppo di giovani musicisti con fiati, chitarre, tastiere e altri strumenti.

Tra brani musicali, letture e testimonianze è stata tratteggiata la figura sia di don Godfrey che di don Corrado, che non avevano mai lavorato nelle stesse parrocchie, ma che la morte ha unito insieme nel ricordo (tra l'altro entrambi i funerali furono celebrati in Duomo a Fossano)..

Don Godfrey è stato ricordato con una lettera scritta dai giovani delle parrocchie di S.Antonio Abate e di S.Bernardo, dove ha operato come vice-parroco e collaboratore dal 2018 a questa primavera, mentre in precedenza per una decina di anni aveva prestato il suo ministero nella Parrocchia del Duomo, occupandosi anche qui sopratutto dei gruppi giovanili, del catechismo, dei

Nella foto un momento della cerimonia

Recital con i ragazzi del catechismo

Frati Cappuccini: festa per San Francesco

Come tradizione anche quest'anno il convento dei Frati Cappuccini di Fossano si appresta a celebrare ad inizio ottobre la Festa di San Francesco d'Assisi, il fondatore di tutti gli Ordini Francescani, che ricorre il 4 ottobre, giorno della morte del Santo. In preparazione i Frati Cappuccini propongono alcune funzioni aperte a tutti ed ospitate nella chiesa di via Battisti. Ad aprire il Triduo sabato 2 ottobre alle 20.30 sarà la novità di una Veglia di Preghiera che proseguirà per tutta la notte e si concluderà dopo l'alba. La veglia sarà guidata nel primo momento e poi lascerà spazio a chi vorrà partecipare con la preghiera personale scegliendo le ore preferite in modo che la veglia prosegua ininterrotta tutta. La notte.Domenica 3 ottobre le funzioni proseguiranno al mattino alle 7.30 con la recita delle Lodi e in serata alle 20 con la S.Messa seguita dalla celebrazione del <transito> del Santo. Infine, lunedì 4 ottobre, Festa di S.Francesco alle 7.30 la recita delle Lodi e nel tardo pomeriggio la S.Messa solenne in onore di S.Francesco.

RECITAL

Nell'ambito delle iniziative per la Festa di San Francesco di Assisi che si celebrerà il 4 ottobre, i ragazzi e le catechiste della Parrocchia di S.Bernardo hanno preparato uno spettacolo dedicato alla vita del Santo Patrono d'Italia.

Il recital sarò messo in scena domenica 3 ottobre con un doppio appuntamento, entrambi ospitati presso il salone del Centro diurno <s.chiara> di via Villafalletto, messo a disposizione dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. Gli organizzatori hanno fatto questa scelta per permettere al maggior numero di persone di assistere al recital, essendo il numero di posti limitato a causa delle normative anti-Covid 19.

La prima rappresentazione si terrà domenica pomeriggio alle ore 15, poi dopo una breve pausa, la seconda rappresentazione alle ore 17 sempre nel salone del Centro Diurno S.Chiara.

L'ingresso è libero, ma per entrare è obbligatorio il Green Pass.

DA service cooperativa
SGOMBERO DI LOCALI – APPARTAMENTI
UFFICI – NEGOZI – MAGAZZINI - CAPANNONI
Tel. 0174.246334
www.daservicecoop.it
email daservicescrl@gmail.com

Per la festa dei 20 anni del Gruppo Comunale riconoscimenti ai 5 volontari storici in servizio dal 2001

Omaggio alla Protezione Civile

Ricordati i volontari scomparsi - Coinvolti 600 bambini della Primaria nelle visite ai mezzi e alle attrezzature esposte in piazza Castello

Nel fine settimana il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fossano ha celebrato i 20 anni della sua fondazione, avvenuta appunto nel 2001: un'esperienza nata dalla creazione del Coordinamento Provinciale, sorto 3 anni prima, di cui fu principale artefice Roberto Gagna, originario di Fossano.

Per la festa dei suoi 20 anni la Protezione civile fossanese ha organizzato una serie di iniziative ospitate in piazza Castello, che da venerdì pomeriggio a domenica è diventata una vera e propria <vetrina> della Protezione Civile e delle sue attività attirando la curiosità di molti visitatori, non solo Fossanesi.

Sul piazzale di fronte al Castello degli Acaja è stata esposta oltre una ventina di mezzi di intervento, dalle auto ai pick-up, ai fuoristrada, sino alle macchine movimento terra, ai camion, al braccio mobile e così via, utilizzati negli interventi in caso di calamità o emergenza come alluvioni e terremoti.

Parte dei mezzi sono a disposizione del Gruppo Comunale di Fossano e gli altri del magazzino provinciale della Protezione Civile che ha sede proprio a Fossano in via Mondovì.

Inoltre, sono stati esposti vari stand con la farmacia mobile, il centro di controllo operazioni ed anche uno stand dedicato agli interventi subacquei.

Invece, all'interno del castello, sotto il porticato del cortile, è stata esposta una mostra fotografica con immagini e pannelli esplicativi dedicati ai principali interventi effettuati in questi 20 anni dalla Protezione Civile di Fossano, da quelli per le alluvioni sul nostro territorio a quelli per i terremoti in Abruzzo, al campo di Tempera, in Emilia e, per ultimo, nelle Marche di pochi anni fa.

E poi altri interventi ed esercitazioni sino all'alluvione di Limone Piemonte e al grande impegno che i volontari Fossanesi hanno profuso l nel 2020 e 2021 per l'emergenza Coronavirus.

La manifestazione ha accolto numerosi visitatori, specie il sabato, dato che la domenica è stata disturbata un poco dalla pioggia e dal maltempo.

In particolare, sabato mattina oltre 600 bambini delle Elementari di Fossano hanno visitato la festa, suddivisi a classi, incontrando i volontari che hanno illustrato loro le attività principali e fatto visitare i mezzi e le attrezzature in dotazione.

Inoltre, gli alunni hanno potuto assistere alle prove e dimostrazioni di ricerca dispersi e di intervento delle Unità Cinofile dell'Associazione Finanzieri d'Italia, che hanno coinvolto gli alunni grazie alla bravura dei loro cani che si sono esibiti sia a scavalcare ostacoli, attraversare passerelle sospese e percorsi accidentati sia nella ricerca di persone disperse sotto le macerie e simili.

I bambini hanno poi visitato la mostra fotografica e la mostra dei disegni realizzati dalle stesse classi delle Primarie Fossanesi nell'ambito di un concorso dedicato a come gli scolari vedono la Protezione Civile.

Oltre una cinquantina i disegni elaborati in meno di 2 settimane che sono stati esposti nella sala polivalente del Castello.

Ieri, mentre il nostro giornale era in chiusura, si sono tenute le premiazioni del concorso che ha visto 5 classi vincitrici, una per ciascun anno di corso della Primaria. Pubblicheremo nomi e foto dei vincitori nel prossimo numero.

I disegni prescelti ed altri meritevoli saranno utilizzati per realizzare un Calendario 2002 del Gruppo della Protezione Civile di Fossano.

In serata l'evento è stato allietato da un concerto organizzato dalla Fondazione Fossano Musica e dedicato a celebri brani di colonne sonore di film: il concerto ha visto protagonisti la cantante e presentatrice Raffaella Buzzi e Davide Conti.

L'evento ha richiamato un buon pubblico, nonostante la serata freddina ed il maltempo imminente.

Infatti, domenica la manifestazione è stata caratterizzata dal maltempo e dalla pioggia che hanno tenuto lontano il grande pubblico, ma comunque la partecipazione è stata discreta.

In mattinata, è stata celebrata la S.Messa in piazza, presieduta da Padre Tonino, responsabile dei Frati Cappuccini di Fossano, che ha sottolineato l'impegno dei volontari verso la comunità portato avanti, per alcuni, da molti anni.

Durante la funzione sono stati ricordati i volontari del Gruppo di Fossano scomparsi in questi anni: Bruno Borgetto, Domenico Ferrentino, Antonio Martiniello, Roberto Oliva ed Ercole Rolla.

Poi in tarda mattinata, la parte ufficiale, presentata dal giornalista Walter Lamberti, con la partecipazione di numerose autorità da tutto il circondario, in particolare di sindaci ed assessori dei Comuni del coordinamento del Fossanese.

La cerimonia è stata soprattutto un momento di ringraziamento per tutti i volontari che in questi 20 anni hanno prestato servizio nel Gruppo Comunale di Protezione Civile e per tutte le associazioni ed enti che hanno collaborato nelle varie emergenze e manifestazioni.

In particolare, il sindaco Dario Tallone e Paolo Cavallo, coordinatore della Protezione Civile Fossano, hanno sottolineato l'importanza del CAVO (Coordinamento Associazioni Volontariato Operativo) che è un'esperienza unica nella Granda e mette insieme 8 associazioni di volontariato e il locale distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari.

Inoltre, il Sindaco ha messo in evidenza la grande sinergia costruita in questi anni con le Forze dell'Ordine e con le Forze Armate di stanza nella nostra città.

Sono poi intervenuti il senatore Giorgio Bergesio, il vicepresidente del Consiglio Regionale Franco Graglia, la rappresentante della Prefettura, ed in particolare Roberto Gagna, l'artefice principale del sistema della Protezione Civile nella Granda che oggi conta 170 gruppi e 3mila volontari. A lui il Comune di Fossano ha dato un riconoscimento speciale così come a Riccardo Trabucco, uno dei principali fondatori del Gruppo Comunale Protezione Civile di Fossano e poi coordinatore dal 2001 sino al 2014.

Il Comune di Fossano ha poi voluto premiare i 5 volontari che prestano servizio sin dalla nascita del Gruppo e che hanno proseguito il loro impegno per questi 20 anni: Matteo Carletto. Donato Odetto, Monica Rolla, Arialda Fissore e Vanna Dalmasso. A loro è stata consegnata una targa speciale. Da sottolineare, infatti, che tra i 34 volontari che attualmente compongono il Gruppo di Fossano le donne sono ben 7.

Subito dopo il Comune di Fossano ha omaggiato con una pergamena tutti i volontari fossanesi attualmente in servizio chiamandoli ad uno ad uno sul palco.

Nell'ultima parte, infine, è stato consegnato un gagliardetto omaggio a tutti gli enti pubblici, alle autorità, Forze dell'Ordine, Forze Armate, alle associazioni locali ed alle scuole fossanesi che in questi anni stanno collaborando con la Protezione Civile, non solo nelle emergenze, ma nel servizio d'ordine in centinaia di manifestazioni e nel difficile impegno portato avanti durante l'emergenza Covid 19.

In particolare, da sottolineare, il riconoscimento dato a Flavio Bauducco, responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Fossano, per la sua opera di coordinamento tra l'Amministrazione Comunale e la Protezione Civile.

I vari interventi hanno sottolineato l'impegno dei volontari a favore della cittadinanza , il sacrificio di affetti familiari e tempo che viene offerto alla comunità civile: un esempio da seguire per tutti in particolare per i giovani.

In conclusione Paolo Cavallo ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa iniziativa e sottolineato come in questi anni il Gruppo di Protezione civile di Fossano sia in continua crescita: infatti, attualmente ci sono 4 nuovi volontari che hanno fatto domanda di entrare in servizio.

La manifestazione è poi proseguita, dopo il rinfresco per i volontari, nel pomeriggio, purtroppo infastidita dalla pioggia e dal freddo, ma nonostante questo ha centrato in pieno il suo scopo di momento di ringraziamento per i volontari e di presentazione dell'impegno portato avanti in questi 20 anni a favore della città e, soprattutto, di chi era in difficoltà e in emergenza sul nostro territorio e in varie zone d'Italia.

Massimo Giaccardo

Nelle foto in alto l'omaggio delle associazioni e i volontari premiati, sotto la partecipazione degli scolari

DEL RISTORANTE ANTICA CORONA REALE DI CERVERE

Addio allo chef «Renzo» Vivalda

Il mondo della ristorazione piemontese, ed italiana, è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più grandi interpreti. E' mancato ieri mattina, all'ospedale di Orbassano dove si trovava ricoverato da alcuni giorni, Lorenzo Vivalda, 81 anni, chef ed anima del prestigioso ristorante «Antica Corona Reale» di Cervere, da oltre dieci anni due Stelle Michelin e quattro cappelli della guida dell'Espresso. «Renzo», così come lo conoscevano tutti aveva ereditato il ristorante, che ha due secooli di storia, dalla famiglia oltre sess'antanni fa e negli anni, insieme al figlio Gian Piero (oggi chef e patron), lo ha fatto crescere fino a portarlo ad essere uno dei più prestigiosi in Italia. Proprio lo scorso anno, all'età di 80 anni, aveva festeggiato insieme alla famiglia i sessant'anni come chef. Renzo, con le sue indiscusse doti, fu uno dei primi a portare la cucina del territorio alla ribalta nazionale, suoi piatti storici, tra gli altri, le lumache, la finanziera, i funghi, tradizioni innovate e portate avanti negli anni dal figlio Gian Piero che ne ha raccolto il testimone. Da alcuni anni l'Antica Corona Reale ha affiancato al rinomato ristorante anche l' «Atelier Reale» un laboratorio che produce quotidianamente prodotti da forno di eccellenza tra cui pane, grissini, panettoni e colombe. Questo il ricordo comparso ieri pomeriggio sulle pagine ufficiali dei social dell'Antica Corona Reale: «È difficile, se non impossibile, associare il concetto della morte a te che una settimana fa, perso nel tuo sorriso chiaro come gli occhi, programmavi di "fare le lumache". La morte è spegnimento, tu invece sei stato acceso dal primo all'ultimo dei tuoi giorni. Per amare fino al midollo la vita bisogna mescolare il sacrificio alla leggerezza. Ma una leggerezza che è più profonda di qualunque ragionamento. La leggerezza sempre allegra di pomeriggi al sole, sgusciando lumache o pulendo pesci di fiume, e fermando la bellezza della vita nel profumo del rosmarino, nell'ombra protettiva della casa di famiglia, che è prima madre poi figlia, nell'umido delicato di una cantina, nel tintinnare felice di posate e bicchieri che danno al battito del cuore una musicalità che sa – quella sì – di paradiso. Un paradiso qui ed ora, non di un'altra dimensione. Un paradiso sudato, lottato, difeso, nel quale oggi brillano i tuoi occhi come fuochi accesi di cucina, nell'eroismo di chi ama il quotidiano, nella dolcezza guizzante come un cuore, quello che oggi condividi con Maria Teresa, con Eugenia, con tutti, perché nel tuo cuore non manca nessuno. Ciao Renzo, ricordati la promessa, il primo che passa di là inizia ad apparecchiare la tavola».

Lo scorso anno aveva festeggiato con la famiglia i sessant'anni di chef

Lorenzo Vivalda, da tutti conosciuto come «Renzo di Cervere» (a dx nella foto)insieme al figlio Gian Piero da anni chef e patron del ristorante «Antica Corona Reale»

Il cordoglio di un «cerverese» doc

Ghisolfi ricorda l'amico chef Renzo

Profonda tristezza e commozione sono i sentimenti che traspaiono dal ricordo delle molte illustri personalità che hanno avuto occasione di conoscere direttamente il compianto Chef Renzo Vivalda e di frequentarne il due volte stellato ristorante dell'Antica Corona Reale. Tra queste, spicca senza dubbio alcuno l'altro illustre cerverese doc, il banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, egli stesso «ambasciatore» attuale di Cervere in Italia e nel mondo - sul versante della rappresentatività del settore bancario e dell'educazione finanziaria - tanto quanto il nome del fondatore dell'Antica Corona Reale lo è stato, per il comparto dell'alta ristorazione, fino alla sua prematura scomparsa avvenuta all'età di 81 anni.
Beppe Ghisolfi ha dedicato alla famiglia Vivalda e al ristorante Incoronato dalla Michelin - da egli definito autentico e irripetibile tempio del gusto - ampi aneddoti elogiativi più di recente ripresi e racchiusi nel suo quinto best seller dal titolo «Visti da vicino» nel quale uno specifico capitolo è appunto riservato a Gian Piero Vivalda, figlio di Renzo, che ha proseguito e consolidato nel segno della eccellenza la tradizione paterna diversificando l'offerta enogastronomica con la costante attenzione alla scelta di ingredienti, materie prime e ricette in grado di rispettare le tradizioni della cucina piemontese in un contesto scenografico e ricettivo assolutamente nobilitante e attrattivo di una Clientela formata dai grandi nomi dello sport della finanza e della imprenditoria nazionale e non solo, così come da un affezionato e crescente pubblico di avventori locali.
«Ho girato il mondo - ha sempre detto Ghisolfi confermandolo nei propri scritti - ma nessun posto è come l'antica Corona Reale, e questo lo si deve all'intuito geniale di Renzo, che ha nel figlio Gian Piero un ottimo e degnissimo prosecutore naturale, e al quale Cervere tutta dovrà essergli per sempre grata». Il banchiere scrittore, che amava far conoscere Cervere portando autorità e amici illustri proprio nello stellato ristorante, manifesta pertanto parole e messaggi di commossa è totale vicinanza al figlio Gian Piero e alla famiglia Vivalda tutta.

Nelle foto Ghisolfi con Lorenzo Vivalda e con il figlio Gian Piero in due momenti al ristorante stellato «Antica Corona Reale»

API: A RISCHIO ESTINZIONE 3 COLTURE SU 4

La Granda prima per numero di alveari in Piemonte, ma c'è allarme per il grave calo di produzione

Tre colture alimentari su quattro dipendono in una certa misura per resa e qualità dall'impollinazione dalle api, tra cui le mele, le pere, le fragole, le ciliegie, i cocomeri ed i meloni. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare lo studio dell'ISPRA sul rischio di estinzione del 9% circa delle specie di api e farfalle che attraverso l'impollinazione generano un valore economico stimato in circa 153 miliardi di euro l'anno su scala mondiale, 22 miliardi su scala europea e 3 miliardi su scala nazionale. In Italia l'andamento climatico anomalo con l'inverno bollente, il gelo in primavera ed una estate divisa tra caldo africano, siccità e violenti temporali ha distrutto le fioriture e creato gravi problemi agli alveari con le api che non hanno la possibilità di raccogliere il nettare.
In Piemonte le anomalie del meteo e, soprattutto, le gelate di inizio aprile hanno colpito le piante in piena fioritura con pesanti conseguenze sul raccolto di miele mentre la pioggia ed il forte vento hanno ulteriormente ostacolato l'attività di bottinatura delle api.
"Il risultato – spiega Roberto Moncalvo Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – è un raccolto di miele ben al di sotto degli standard quantitativi passati, anzi tra i più bassi degli ultimi decenni, ma di elevata qualità. Le difficoltà delle api sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione. Con una produzione in calo, il rischio è ora che venga incrementato ulteriormente l'arrivo massiccio di miele dall'estero che, spesso, di miele ha ben poco. A far, infatti, concorrenza al miele Made in Granda non è solo la Cina, ma anche l'Est Europa da cui proviene una gran quantità di miele a basso costo e che non rispetta i nostri standard qualitativi".

Soluzione allo studio per risolvere una doppia problematica

Scuola di Sant'Anna: la mensa si farà nel Circolo ricreativo

Roberto Formento

Alcune settimane fa ponevamo in evidenza lo stato di degrado dell'ambito dell'area sportiva di Sant'Anna, con l'assenza di un gestore dello spazio pubblico che di fatto aveva portato la zona ad essere abbandonata e malfrequentata. Il tutto potrebbe avere una soluzione – ancorché temporanea – a partire dai prossimi giorni. Di fatto sono state messe insieme due criticità, arrivando ad una soluzione comune per entrambe: da una parte, la necessità del plesso rionale di via dei Tigli (Scuola dell'Infanzia e Primaria) di avere uno spazio dedicato al servizio mensa; dall'altra, quella di ottenere un presidio per l'area ricreativa per arrestarne il degrado e partire con una previsione di rilancio, nell'attesa che progredisca il progetto per la realizzazione della piscina all'aperto.
Forse già dalla prossima settimana quindi le Scuole di Sant'Anna avranno il loro servizio mensa all'interno della struttura del Circolo di via delle Robinie. Lo conferma anche la dirigente del Istituto comprensivo Mondovì 2, al quale il plesso fa riferimento, Vilma Peirone: «Si tratterebbe di una soluzione temporanea – evidenzia – nell'attesa che venga individuata quella definitiva con la realizzazione di nuovi spazi annessi alla scuola. È comunque una soluzione allo stesso tempo estremamente funzionale, ottimale, che di concerto con il Comune di Mondovì ci potrà consentire di risolvere una criticità importante». Se il tutto si concretizzerà, già nei prossimi giorni potranno essere eseguiti lavori di sistemazione di massima della struttura ex-bar del Circolo, dopodiché si potrà essere pienamente operativi. «Il servizio di refezione – continua la dirigente – sarà come per gli altri plessi affidato alla ditta CAMST, così come esterno sarà il servizio di assistenza». Essendo praticamente confinanti le due aree, non dovrebbero sussistere problematiche nell'accompagnamento degli alunni dalla scuola alla mensa; al proposito, allo studio ci sarebbero anche percorsi coperti per le giornate di maltempo. «Stiamo lavorando a questa possibile soluzione del problema legato alla mensa delle scuole di Sant'Anna – commenta l'assessore all'Istruzione del Comune di Mondovì Luca Robaldo –: ne informerò il Consiglio comunale nella prossima seduta».

Nelle foto la scuola di Sant'Anna e il bar Acli

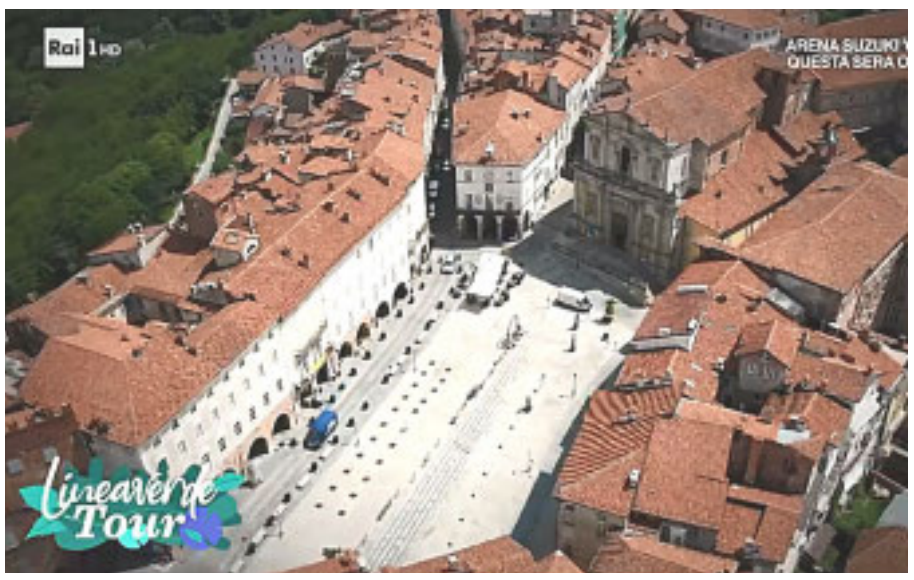
LUNEDI' 4 OTTOBRE A PIAZZA

Ricordo delle Fosse Ardeatine

L'omaggio annuale al col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo ed al vice big. Salvo d'Acquisto, presso il monumento realizzato su progetto dell'artista Giovanni Gagino, si terrà lunedì 4 ottobre, alle ore 10, per iniziativa della onlus che richiama l'ufficiale, martire alle Fosse Ardeatine, discendente di una famiglia nobile monregalese. Non più un relatore di grande caratura, come negli anni passati, ma un intervento di due studenti del Liceo cittadino: Matteo Prucca e Giulio Lucentini, che intendono avviare le loro considerazioni sulle origini della Resistenza, esaminando le iniquità del fascismo in ogni settore della vita sociale. Inizierà, quest'anno, l'analisi dell'operato del Tribunale speciale per la difesa dello stato (1925-1945) e delle Commissioni Provinciali, che comminavano a larghe mani le Diffide e i Confini. Con i documenti forniti dall'archivio Centrale Politico e riguardanti cittadini di Mondovì, si evidenzieranno le insulse azioni del regime, per distruggere ogni attività non in linea con le direttive del partito unico. Sacerdoti ed avvocati, ma anche operai e financo poveracci di umile personalità, sono stati soggetti alle crudeltà della Diffida e del Confino, modalità per tentare di far piazza pulita ad ogni idea di libertà e di democrazia. Si attende la presenza di scolaresche e rappresentanze di ogni associazione Partigiane e d'Arma, come pure di Comuni e Istituzioni. Il consiglio della Regione Piemonte ha assicurato la presenza del Gonfalone, decorato di medaglia d'oro al Merito Civile per la Resistenza. Ugualmente la Provincia di Cuneo e la Città di Cuneo, entrambi medaglie d'oro. In apertura è prevista una preghiera interconfessionale. Nello steso giorno l'Assessore comunale Luca Olivero intende far apporre una Pietra d'inciampo, a ricordo della prof.sa Delfina Ortona, israelita che insegnava al Liceo "Beccaria". Pur avendo convintamente aderito al PNF, nel dicembre 1943 fu arrestata dai nazisti, inviata al Campo di concentramento di Borgo San Dalmazzo, quindi a quello di Fossoli e poi ad Auschwitz, ove probabilmente venne gassata all'arrivo, non esistendo in nessun documento la sua matricola. Il ricordo sarà inserito davanti a Via Vico 69, ultima abitazione in ci viveva.

Sabato su Rai 1

Linea Verde ha proposto il turismo monregalese



È andata in onda sabato 25 settembre su Rai 1, la puntata di Linea Verde Tour "In viaggio per l'Italia" dedicata al racconto di un Piemonte visto in una prospettiva "green", dedicata al Monregalese. Tre i punti focali: la visita "Magnificat" al Santuario di Vicoforte, la Città di Mondovì con Breo e Piazza, e le Grotte dei Dossi di Villanova Mondovì.Le riprese sono state programmate in estate da VisitPiemonte – DMO e gestite in loco dall'ATL del Cuneese con il supporto organizzativo del Comune di Mondovì, del Comune di Villanova Mondovì, di Kalatà srl e dell'Associazione Culturale Esedra di Mondovì.

LETTURA AD ALTA VOCE

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle iniziative condotte all'interno del progetto "Nati per leggere – Piemonte 2021", finanziato dalla Compagnia di San Paolo ed organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte, propone l'iniziativa "Corso di lettura ad alta voce", articolato in un laboratorio di lettura espressiva condotti dall'attrice Elena Griseri. Si tratta di una proposta formativa gratuita (fino a esaurimento dei posti complessivamente disponibili) offerta a tutte le persone interessate ad approfondire il tema della lettura rivolta ai bambini.
L'attrice Elena Griseri è un'apprezzata professionista che vanta una significativa carriera formativa alle spalle ed un'altrettanta vasta esperienza nel settore teatrale. Compie la sua formazione artistica al Liceo artistico "Ego Bianchi" di Cuneo ed all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, dove si diploma in scenografia.
timolante una lettura, in particolar modo quella di fiabe e favole a principale
Il corso si terrà nei locali del Centro Studi Monregalese a Mondovì Piazza, secondo il seguente calendario:

GIOVEDI' 14 OTTOBRE	ore 17,00 – 19,00
GIOVEDI' 21 OTTOBRE	ore 17,00 – 19,00
GIOVEDI' 28 OTTOBRE	ore 17,00 – 19,00
GIOVEDI' 4 NOVEMBRE	ore 17,00 – 19,00

A CURA DEL LIONS

Tanchi Michelotti a Piazza

Dal 1 al 10 ottobre il Lions Club Mondovì Monregalese ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Mondovì, la mostra di opere del socio Tanchi Michelotti all'Antico Palazzo di Città.
La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 15 alle 18.

Un evento in piazza Maggiore, sabato, con Circolo delle Idee e Consulta femminile, per approfondire i temi

TURISMO A MONDOVÌ

Qualcosa si muove: i dati evidenziano una crescita

r.f.

Turismo a Mondovì, qualcosa si muove. Un argomento di cui si è spesso discusso, spesso in modo superficiale e poco approfondito; una vocazione che la città sembra avere definitivamente intrapreso – dopo averne vissute e sperimentate tante, nella storia meno e più recente – cercando, in modo più interessante rispetto al passato, di "fare sistema" nelle sue numerose anime e componenti. Un segno tangibile tutto ciò è arrivato dall'evento "Trasformazioni", andato in scena sabato nel pomeriggio ed in serata, organizzato e proposto dal Circolo delle Idee dei giovani di Mondovì e della Consulta comunale femminile monregalese, in collaborazione con il Comune. Un'iniziativa che ha raccolto sul palco di piazza Maggiore una serie di autorevoli esperti nel settore turistico, locale e non: da Nadia farchetto di ITUR a Paolo Taricco, CEO dell'innovativa startup Yookie; da Eugenia Forte, startup business developer di Socialfare, a Paola Casagrande, direttore regionale del coordinamento politiche fondi europei, turismo e sport.

Un evento particolarmente significativo se è vero che a proporlo e a realizzarlo con ottimi riscontri è stata appunto l'anima giovane della città, come ha sottolineato il sindaco Paolo Adriano: «Siamo orgogliosi di voi – ha detto il primo cittadino rivolto agli organizzatori –, avete permesso di concretizzare idee che erano nel nostro programma, andando oltre le nostre aspettative. Innovare significa anche rischiare, ma soprattutto puntare sui giovani».

Nel corso della giornata è avvenuta la premiazione del contest "Idee di Impresa» (**nelle foto sopra di Leonardo Degrandis**) lanciato da Circolo delle Idee e Consulta, con riconoscimenti consegnati a chi meglio ha valorizzato l'utilizzo del digitale nell'ambito della promozione turistica del proprio territorio. I premi sono andati a GG Goodgame, con i ragazzi Andra Bunduc, Beatrice Ledonne e Yan Mendez, autori di un progetto di valorizzazione del territorio attraverso il gaming, con cacce al tesoro virtuali nel territorio; e Monregalhub, una app con annesso portale dedicato alla promozione di siti turistici da visitare, inclusa mappatura ricettiva ed enogastronomica, pensata da Emanuele Beccaria, Simone Benso, Loredana Edith Daga e Stefania Bonardi.

Un incremento dei passaggi in Funicolare e della ricettività in città

In serata è stato dato infine spazio al video-progetto "Orizzonti sonori" con i dj Gabriele Giudici e Fabrizio Molineri.

Numerosi sintomi di fermento, in città. Tradotti anche in un leggero ma significativo incremento di "numeri" nell'ambito turistico, come ha sottolineato l'assessore Luca Robaldo nel corso del suo intervento sabato: dal 2016 al 2019 i passaggi in Funicolare sono aumentati dai 329 mila ai 370 mila, con un +12%; più evidente invece l'interesse per le strutture ricettive monregalesi, che da 31 mila presenze del 2017 sono passate alle 46 mila del 2019, con un buon +48%.

«L'evento – racconta Alessandro terreno, presidente del Circolo delle Idee – è nato dalla premiazione del contest di "Idee di impresa", ma poi si è sviluppato come un vero e proprio contenitore che ha ospitato personaggi illustri, che hanno senz'altro qualcosa da dire sul tema del turismo. Siamo riusciti a creare una sinergia vera in più componenti del territorio, e di questo andiamo particolarmente fieri. "Trasformazioni" ornerà molto probabilmente il prossimo anno, con questo format. L'idea è di proporre ogni anno un tema diverso, contando sempre sulla presenza ospiti illustri ed autorevoli».

UTILE GUIDA NEL PASTICCIO DEI DIVIETI E DELLE DEROGHE

Il «vademecum» anti-inquinamento

Roberto Formento

A seguito di quanto pubblicato sullo scorso numero, approfondiamo la questione delle limitazioni al traffico per questioni ambientali, a beneficio in particolare dei monregalesi. Lo scorso martedì infatti è stato organizzato un incontro con il Comando della Polizia locale di Mondovì, dove sono stati evidenziati tutti i dettagli delle limitazioni. Come già riferito sul numero precedente, tralasciando le limitazioni temporanee legate al semaforo antismog, ci pare più opportuno concentrarci sulle limitazioni «strutturali» che si applicano a tutto il centro urbano – quindi, nel territorio compreso tra i vari cartelli "bianchi" con la scritta Mondovì. Partiamo subito da una deroga al percorso: non essendo Mondovì dotato di circonvallazioni o tangenziali complete, fuori dalla limitazione si sarà tutto l'asse urbano della Statale 28 e le direttrici per Torino/Cuneo/Imperia, e cioè via Torino, via Cuneo, via Tanaro, via Langhe, piazza Mellano, via Cornice, via Einaudi, il ponte sull'Ellero, corso Statuto e via Calleri. Qui si potrà circolare liberamente. Vediamo invece nel dettaglio quali sono i veicoli "limitati", utilizzando un linguaggio il più possibile semplice, per descrivere una situazione molto articolata.

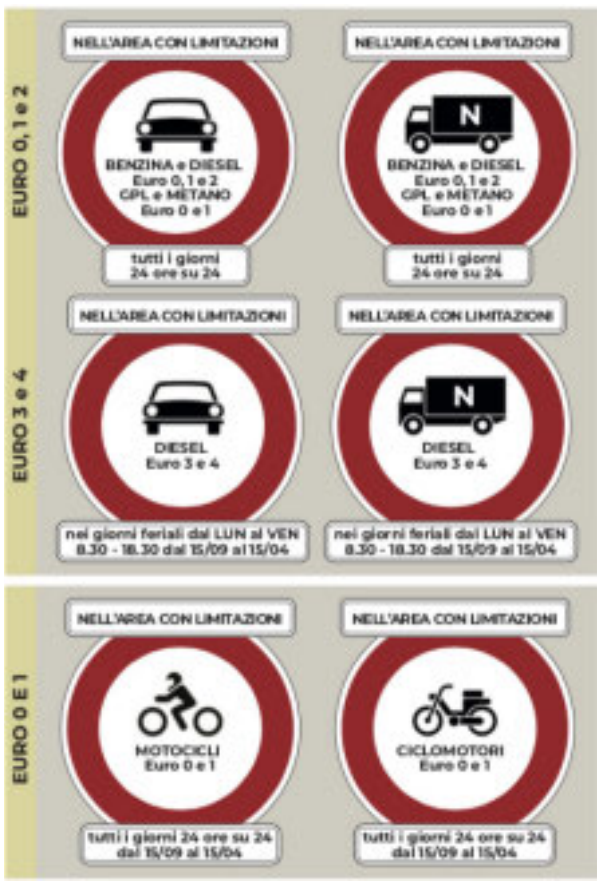
Se ho un'auto Euro 0, Euro 1, Euro 2 benzina o diesel; oppure un'auto Euro 0 e Euro 1 GPL o metano: non posso circolare nell'area con limitazioni tutti i giorni 24 ore su 24.

Se ho un'auto Euro 3 o Euro 4 a diesel: non posso circolare nell'area con limitazioni dal 15 settembre al 15 aprile dell'anno successivo, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

Se ho un motociclo o un ciclomotore Euro 0 e Euro 1: non posso circolare nell'area con limitazioni dal 15 settembre al 15 aprile dell'anno successivo, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

Se ho un veicolo trasporto merci Euro 0, Euro 1, Euro 2 benzina o diesel; oppure un veicolo trasporto merci Euro 3 o Euro 4 a diesel: non posso circolare nell'area con limitazioni dal 15 settembre al 15 aprile dell'anno successivo, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

Restano fuori dalle limitazioni: i bus; i veicoli diretti verso officine autorizzate per revisioni, modifiche, rottamazioni; i veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap o con gravi patologie; i veicoli per il trasporto di persone sottoposte a terapie, interventi o esami o dimesse da ospedali e case di cura; i veicoli utilizzati da lavoratori la cui abitazione non è servita da mezzi pubblici nell'arco di un chilometro.



Le limitazioni strutturali alla circolazione

Meno limitazioni con la "black box"

Ricordiamo che comunque le limitazioni si possono parzialmente "aggirare" installando sul veicolo "limitato" una black box nell'ambito del sistema MoVE-IN. Gli installatori (tre a Mondovì, due a Carrù, uno a Vicoforte, Magliano, Frabosa Sottana) sono quelli che hanno aderito alla convenzione e sono reperibili sul sito www.myair.io. Ogni veicolo avrà a disposizione – a seconda della categoria a cui appartiene – un tot di chilometri da fruire nelle aree con limitazioni, nel corso dell'anno. Ovviamente i chilometraggi si cumuleranno attraversando ognuno dei Comuni sopra i 10 mila abitanti che aderiscono al sistema.

Quando attivo?

Il Comando di Polizia municipale distribuirà la brochure – che ha realizzato con notevole sforzo e impiego di risorse – da cui abbiamo ripreso le tabelle principali: «Ne faremo stampare 10 mila invece dei 5 mila originariamente previsti – dice la comandante di Polizia municipale, Domenica Chionetti –. Saranno in distribuzione nei prossimi giorni (tra mercoledì e giovedì, probabilmente, ndr) al Comando e allo Sportello del cittadino. Allo studio ulteriori modalità di pubblicizzazione». Anche l'ordinanza di limitazione al traffico è prossima alla pubblicazione (alla firma del sindaco), non ancora attiva comunque al momento di andare in stampa, lunedì pomeriggio.

Ma gli incentivi?

Al di là della polemica politica che sta coinvolgendo un po' tutte le città in cui sono applicate le restrizioni al traffico, particolarmente significativa la protesta in merito all'applicazione della misura in mancanza di incentivi per la rottamazione dei vecchi veicoli: l'ultimo bando risale ad ottobre 2020, era stato sospeso a dicembre per l'elevato numero di domande, poi riaperto per le richieste pervenute entro quel periodo e per nuove domande, fino al 30 giugno scorso.

A fronte di una così pesante limitazione della circolazione con un ovvio deprezzamento delle auto interessate (e anche nel segno di un rinnovamento del parco auto) perchè non partire con una campagna rottamazioni davvero conveniente? Nel segno della politica «green» investiamo qui i fondi europei, anche se le misure sono regionali e non statali.

Inoltre, limitando la circolazione, le regioni dovrebbero ridurre almeno il bollo auto (che una volta si chiamava appunto tassa di circolazione) e le compagnie di assicurazione dovrebbero fare sconti ad auto che, per forza di cose, circoleranno meno.

Le limitazioni e il deprezzamento delle auto non compensatI da una seria campagna di rottamazione e neppure da un taglio del bollo e dell'assicurazione

A fine mese la proposta discussa dal Consiglio comunale

Fondi europei: Mondovì aderirà alla «cabina di regia» promossa dalla Provincia

Mondovì aderirà alla convenzione per il Servizio Europa interventi strategici (SEIS) lanciato a fine luglio dalla Provincia di Cuneo. Si tratta, in soldoni, di un'entità di riferimento per una migliore consapevolezza, gestione ed utilizzo di fonti di finanziamento – che siano provenienti dall'Europa o dal Governo centrale, particolarmente nel Piano di ripartenza e resilienza – per la realizzazione di progetti propri degli enti locali. La cabina di regia del Seis avrà sede nel palazzo della Provincia, servirà a progettare e attivare un modello di gestione associata con i Comuni della Granda per le fasi di ricerca del finanziamento, di gestione e di rendicontazione per interventi strategici del territorio provinciale fino al 2026, anno entro il quale andranno spesi i fondi europei previsti dai bandi. Un ufficio tendenzialmente "giovane", una squadra specializzata in ingegneria gestionale, che andrà a lavorare su progetti innovativi su temi strategici quali mobilità, ambiente, e che cercherà di far conoscere agli enti del territorio le opportunità di accesso ai finanziamenti e rafforzare le loro capacità di utilizzo dei fondi europei e nazionali. Tra i servizi previsti: informazione, diffusione di informazioni riguardanti le opportunità di finanziamento; erogazione di formazione specialistica per consentire di far crescere sul territorio competenze e professionalità in grado di accompagnare, supportare e gestire processi connessi alla progettazione europea; supporto per comprendere se e quali progetti possono usufruire del finanziamento europeo, nazionale e/o regionale; partenariato, networking, euro-progettazione, supporto amministrativo. Verrà creata un'Assemblea tra gli enti aderenti, che si avvarrà di una "Cabina di indirizzo" costituita tra la Provincia di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni di categoria. Ciascun ente dovrà designare, attraverso l'assemblea, i referenti da inserire all'interno di un coordinamento territoriale e nominare una persona di riferimento.

Giovedì sera in Consiglio comunale verrà presa in esame la convenzione, la cui adesione non prevede oneri finanziari a carico degli enti locali aderenti.

r.f.

PER MALTEMPO

«Sport in piazza» rinviato al 3 ottobre

Sport in Piazza, la tradizionale manifestazione che mira a fare conoscere l'offerta del territorio in materia di pratica sportiva, è stata rinviata (per maltempo) da domenica 26 settembre alla prossima, 3 ottobre. «Un'iniziativa – commenta l'assessore allo sport, Luca Robaldo — che si svolge ormai da diversi anni e che aveva subito la pausa dovuta al covid. La riproponiamo, seppure in un format diverso a causa delle restrizioni. Ci crediamo molto, perché "Sport in piazza" si conferma un'ottima occasione per conoscere le numerose associazioni sportive presenti sul territorio, un'opportunità ancora più importante affinché lo sport sia il vero veicolo della ripartenza». L'appuntamento è fissato dalle ore 14 alle ore 17.30 nelle vie e piazze di Breo, dove saranno presenti moltissime ASD e SSD di Mondovì: L'Albero del Macramè, l'Atletica Mondovì, il Basket Club Mondovì, il Club 800, la Dazero Movement, Eleganza ASD, Evolution Gym, Ginnastica Artistica Mondovì, JFK Baseball, LPM Pallavolo, Mondovì Sub, Monregale Calcio, Shuren Dojo, Sporting Club, Tennis Tavolo, Ultima Spiaggia e Bocce Mondovì. Molte di queste, infine, ospiteranno gli interessati anche presso le proprie sedi. «Il ringraziamento – conclude l'assessore Luca Robaldo – va come sempre a tutti coloro che rendono possibile questa giornata di sport e di amicizia. Le associazioni sportive sono una risorsa essenziale per la nostra città: crediamo nello sport come strumento di formazione, ma anche come occasione di divertimento e di condivisione. E crediamo che "Sport in piazza" sia un bel modo per dimostrarlo. Particolare gratitudine la formulo alla As.Com Monregalese e a "la Funicolare" per la richiesta ai propri aderenti di tenere aperti gli esercizi commerciali, così come alla Fondazione CRC che sostiene la manifestazione, al Lions Club ed al leo Club Mondovì Monregalese che non fanno mai mancare la loro presenza ed il loro sostegno».

LO HA STABILITO IL CONSIGLIO PROVINCIALE NELLA SEDUTA DI LUNEDÌ

La Provincia di Cuneo assumerà 47 nuovi dipendenti nei prossimi tre anni

Nei prossimi tre anni la Provincia di Cuneo assumerà 47 nuovi dipendenti. Il Consiglio provinciale di lunedì 20 settembre ha approvato all'unanimità una variazione al Dup (Documento unico di programmazione) 2021-2023 relativa al piano triennale dei fabbisogni di personale, sia per il periodo residuo all'attuale mandato amministrativo, sia in previsione triennale.

Il programma di assunzioni di personale della Provincia, illustrato dal presidente Federico Borgna e dal segretario generale Giorgio Musso, prevede nuove assunzioni a partire dal 2022. Le prime 5 unità saranno destinate a creare una nuova struttura di giovani esperti di fondi europei sul Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Si chiamerà Seis (Servizio Europa interventi strategici), sarà composta da un direttore, due amministrativi e due tecnici specializzati in ingegneria gestionale che lavoreranno in staff a disposizione dei Comuni del territorio come punto di riferimento e regia strategica per l'accesso e la gestione dei finanziamenti che arriveranno dall'Unione Europea e dai Governi nazionale e regionale.

A queste si aggiungeranno altre 42 assunzioni. In totale i nuovi dipendenti, previsti dalla pianta organica e tutti a tempo pieno e indeterminato, saranno così suddivisi: 1 dirigente tecnico; 2 istruttori direttivi amministrativi categoria D; 10 istruttori direttivi tecnici D; 6 istruttori amministrativi categoria C (di cui 1 riservato alla legge 68/99); 3 istruttori tecnici C; 3 istruttori viabilità C; 3 istruttori informatici C; 2 collaboratori amministrativi (B3); 5 cantonieri specializzati; 12 cantonieri. Le assunzioni avverranno con bando di concorso pubblico.

I nuovi dipendenti vanno ad aggiungersi ai 28 neoassunti nel 2021, un anno record per la Provincia di Cuneo abituata da oltre un decennio a vedere quasi soltanto pensionamenti. Il saldo resta ancora negativo perché negli ultimi quattro anni sono andati in pensione 88 lavoratori, circa la metà erano cantonieri. "Siamo riusciti a superare i vincoli per le assunzioni di personale – spiega il presidente – e con questi nuovi dipendenti arriveranno energie fresche che ci permetteranno di implementare alcuni servizi ai cittadini, anche se siamo ancona molto al di sotto delle necessità. La riapertura delle assunzioni è, però, un segnale importante perchè dimostra che anche a livello centrale si sono resi conto che fare a meno delle Province è stato un errore. Ora lo Stato trovi il coraggio di superare una situazione rimasta precaria che vede le Province ancora in mezzo al guado per la mancanza della modifica costituzionale mai avvenuta".

Al termine del Consiglio provinciale Borgna ha ricordato il buon esito del primo ciclo di incontri con i sindaci della Granda per spiegare loro il ruolo che la Provincia avrà per il Pnrr a supporto tecnico dei Comuni. Molto interesse ed anche alcune aspettative da parte degli amministratori locali su un argomento per il quale mancano ancora un po' di informazioni, ma sul quale la Provincia cercherà di sostenere il territorio nell'ambito del suo ruolo di ente di area vasta.

MONDOVÌ

Serata di apertura dell'anno sociale per il Lions Club di Mondovì

Serata di apertura dell'anno sociale 2021/2022 per il Lions Club Mondovì Monregalese.

Nel corso dell'evento il presidente Sergio Zavattero ha evidenziato: "Dopo due anni sociali fortemente influenzati dalla pandemia, questo incontro vuole essere l'inizio di un ritorno alla normalità. Il programma sarà basato in particolare sull'attuazione del nostro motto, We Serve."

Ha quindi illustrato le sue proposte di mandato, dopo aver sottolineato che il principio essere a servizio della comunità sarà basato su una particolare attenzione alla cultura, al sostegno a coloro che hanno diverse abilità, allo sviluppo delle conoscenze e competenze grazie a relatori che tratteranno queste tematiche .

Nella foto, Maddalena Fia, Beatrice Usseglio, Sergio Zavattero e Claudio Garelli

Presenti al meeting il presidente di zona Claudio Garelli , che ha illustrato il principio di collaborazione dei 7 Club di questa area territoriale, e per i giovani Leo la presidente Distrettuale Beatrice Usseglio e la presidente del Leo Club Mondovì Monregalese Maddalena Fia.

Con questa serata hanno iniziato il loro mandato la cerimoniera Valentina Renda e il segretario Federico Bianchini e il riconfermato Tesoriere Davide Alciati ha illustrato il bilancio del club.

PIAZZA

Lavori sui bastioni: fase 2 e 3 a cura della ditta Preve

Prosegue l'iter del progetto del ripristino dei bastioni di Piazza, come evidenziato negli scorsi numeri. A seguito del completamento del primo lotto e riapertura di via Marchese d'Ormea, l'Amministrazione comunale di Mondovì ha provveduto ad appaltare anche le due successive fasi. Con determina dirigenziale entrambi i successivi lotti sono stati affidati alla ditta Preve costruzioni di Roccavione, che già aveva operato nella prima parte di lavori: trattativa diretta giustificata dal fatto che le opere sono da realizzarsi pressoché nella medesima area e pertanto la presenza di più operatori comporterebbe un aggravio alla sicurezza del cantiere, stante la morfologia del territorio e le difficoltà di accesso. La fase due interesserà via Marchese d'Ormea verso sud, l'importo dei lavori compresi gli oneri di sicurezza ammonta a circa 68 mila euro; la fase tre, immediatamente sequenziale, riguarda invece vicolo Pizzo e comporterà una spesa di 69 mila euro circa.

Il Liceo accoglie i «primini», con gita in Liguria

C'è voglia di normalità nelle scuole, dopo due anni di chiusure continuative o a singhiozzo a causa della pandemia. Per questo anche il Liceo "Vasco Beccaria Govone" ha voluto inaugurare l'anno scolastico accogliendo gli iscritti delle nuove prime con una giornata all'aria aperta e con vista mare. Mercoledì 22 settembre, i "primini" accompagnati dai loro insegnanti e nel rispetto delle normative anti-Covid, sono partiti da Mondovì alla volta di Cogoleto per una passeggiata lungo la ciclabile fino a Varazze, con bagno finale – supervisionato dai bagnini di una spiaggia privata - complice anche il clima ancora estivo. "Niente di meglio che cominciare la nuova avventura al Liceo con una gita fuori porta, per consentire alle classi di conoscersi e di socializzare. Un buon modo per rompere il ghiaccio, per esorcizzare il passato e per augurarsi un futuro e un anno scolastico sereno e soprattutto all'insegna della normalità.

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

MONDOVI': Le novità dell'anno scolastico 2021-2022

Riparte la Scuola di Musica

Ci sarà un open day il 30 settembre, all'aperto in piazza Maggiore

Con la fine dell'estate e con la ripresa delle attività, la Scuola Comunale di Musica di Mondovì si appresta ad incominciare un nuovo anno scolastico con entusiasmo e determinazione, presentando agli allievi vecchi e nuovi e alle loro famiglie un'offerta formativa ambiziosa, modulato alla luce delle più accreditate esperienze di didattica musicale.
La Scuola Comunale di Musica, fiore all'occhiello del territorio monregalese, consente a chiunque di apprendere la musica, a prescindere dall'età e dal livello di formazione desiderato, stimolando le doti di ciascuno attraverso collaudati percorsi individuali e collettivi. Per i bambini in età prescolare c'è un ventaglio di proposte che abbinano al gioco le prime esperienze ritmico-sonore in un contesto di sviluppo armonico del fisico e della mente. Dai sette anni è quindi possibile accedere ai corsi collettivi di vocalità e ritmica e alle lezioni individuali dello strumento musicale prescelto; si consideri che le lezioni individuali costituiscono la struttura portante di un percorso didattico che può accompagnare fino all'età adulta e convergere, per chi lo desidera, nei corsi di laurea in Musica presso i conservatori.
Sempre a partire dai sette anni di età è possibile prepararsi per un intero anno all'eventuale inserimento nel prestigioso Coro Voci Bianche della Scuola, che vanta esperienze internazionali. Dai 15 anni in su è il momento del Coro Giovanile, aperto a ragazze e ragazzi che amano cantare insieme e che vogliono vivere un'esperienza musicale e umana assolutamente entusiasmante.
È comunque possibile iscriversi a qualsiasi età – non è mai troppo tardi – poiché i programmi sono modulari e quindi adattabili alle più varie esigenze di apprendimento. Inoltre la Scuola offre sempre corsi collettivi finalizzati a fornire a ogni studente le basi teoriche necessarie per affrontare il proprio percorso, sia in ambito classico che moderno.
Nel corso dell'anno non mancheranno, come sempre, le attività di musica moderna d'assieme, di orchestra, di flamenco ed altri innovativi laboratori, frutto della feconda collaborazione con altre rinomate scuole di musica del Piemonte entrate nell'orbita dell'Academia Montis Regalis.
Gli insegnanti di arpa, pianoforte, chitarra, mandolino, clavicembalo, organo e composizione organistica, flauto traverso, clarinetto, sassofono, corno, oboe, tromba, trombone, violino, violoncello, contrabbasso, fisarmonica, canto lirico e moderno, chitarra elettrica, basso elettrico, percussioni, batteria, tastiere sono pronti per accompagnarvi in una nuova avventura musicale.

La Scuola di Musica – dopo l'alto gradimento dello scorso anno – ha deciso di programmare il tradizionale Open Day all'aperto, in Piazza Maggiore, nel cuore del rione Piazza. Giovedì 30 settembre dalle ore 16.30 alle ore 19.00 circa gli insegnanti saranno a disposizione di tutti gli interessati per parlare di musica, presentare i propri strumenti (anche attraverso prove e dimostrazioni) e illustrare percorsi didattici e artistici.
Le iscrizioni sono già aperte e si raccolgono presso la Segreteria sita in Via delle Scuole 29 sino al 5 ottobre, dal lunedì al venerdì pomeriggio, dalle ore 14.00 alle ore 18.00. I moduli di iscrizione possono essere compilati direttamente in sede oppure si possono scaricare dal sito www.scuolamusicamondovi.it.
Per ulteriori informazioni: tel 0174.46101 - scuolacomunalemusica@academiamontisregalis.it.

Rivolti a tutti: bambini, ragazi e adulti

La Banda musicale di Mondovì propone corsi di orientamento musicale a indirizzo bandistico

La Banda Musicale di Mondovì, come da molti anni a questa parte, propone anche per quest'anno scolastico 2021/2022 il corso di orientamento musicale ad indirizzo bandistico.
Le iscrizioni sono aperte a tutti: bambini, ragazzi ed adulti, che nella sede del sodalizio potranno ricevere lezioni individuali di teoria - solfeggio ed imparare a suonare i vari strumenti che compongono la banda (flauto, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, eufonio e bassotuba). Lo scopo dell'iniziativa è quello di avvicinare sempre più persone al mondo della musica e della banda in particolare, ed aiutare i nuovi allievi ad accrescere le proprie capacità musicali.
Il corso sarà tenuto da docenti professionisti diplomati: il prof. Maurizio Caldera per gli ottoni, il prof. Alessio Mollo per le ance, e Giorgia Garelli per il flauto. Alla fine delle lezioni gli allievi potranno entrare tra le fila della Banda musicale e cimentarsi tra i vari brani del repertorio, che spazia dalla musica classica al pop, senza tralasciare le colonne sonore più famose ed il jazz.

Maggiori informazioni su costi ed orari si possono avere contattando il prof. Maurizio Caldera, direttore della Banda Musicale al 338-4243951, scrivendoci all'indirizzo bandamusicaledimondovi@gmail.com oppure c/o la sede del sodalizio nel cortile del Municipio tutti i giovedì sera dopo le 21.

UN PROGETTO PER SENSIBILIZZARE SUL TEMA DELLA DONAZIONE DEL SANGUE

«Crescere è donare», con Fidas Monregalese

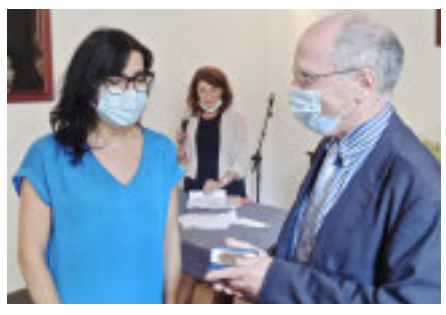
Domenica 19 settembre, in occasione della consegna della Costituzione ai neo diciottenni villanovesi, ha avuto inizio il progetto "Crescere è donare" dei donatori di sangue della Fidas Monregalese. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare i neo maggiorenni alla cultura della donazione ricordando loro il bene che si può realizzare decidendo in modo responsabile di tendere il braccio.
Il progetto si è reso possibile grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale di Villanova che ha accolto i potenziali donatori nel giorno di consegna delle Costituzioni : un momento simbolico nato per accogliere i nuovi cittadini nel momento di raggiungimento della maggiore età. L'evento si è sviluppato nel parco del Comune alla presenza del Sindaco Michelangelo Turco e del vicesindaco Michele Pianetta.
"Abbiamo parlato direttamente ai giovani villanovesi - spiega Elia Vazquez, capogruppo di Villanova e vicepresidente della Fidas Monregalese - per renderli consapevoli di quanto un gesto semplice ma ricco di significato come donare il sangue possa davvero fare la differenza per un'altra persona.
I giovani oggi hanno una grande responsabilità: sono divenuti a pieno titolo parte di una comunità e ci auguriamo che continueranno la tradizione che ha reso il nostro sistema sangue uno tra i migliori e più sicuri al mondo. Siamo certi che i villanovesi non ci deluderanno e come i loro genitori e nonni continueranno a credere nel valore della solidarietà per una donazione che sia sempre anonima, gratuita e volontaria".

Il progetto "Crescere è donare" sarà replicato in molti paesi del Monregalese con le stesse finalità e seguendo una logica di collaborazione con le Amministrazioni comunali per il bene della società civile. Al termine dell'iniziativa a tutti i diciottenni di Villanova è stato consegnato un foglio illustrativo dell'iniziativa e un piccolo gadget per i loro progetti futuri.

NELL'AMBITO DEL CONCORSO NAZIONALE DI CHITARRA

Consegnato un riconoscimento al professor Roberto Masala

Nell'ambito del 45° Concorso Nazionale di Chitarra "Ansaldi", svoltosi ad inizio settembre, si è inserito un riconoscimento particolare al prof. Roberto Masala, voluto dal Presidente della provincia, dott. Federico Borgna e consegnato dalla Ministra on. Fabiana Dadone. Nel testo della motivazione si legge "Nel 1977, primo anno del nostro Concorso, un giovane e taciturno sardo, sconosciuto giunse a Mondovì e sbaragliò nella Categoria Aspiranti Concertisti, categoria poi rinominata , per consiglio dello stesso chitarrista, Giovani concertisti. Era Roberto Màsala, definito in buon piemontese dal maestro don Ansaldi "costi sì che o l'è bulo". L'anno seguente, assieme alla flautista Anna Rita Dessolis vinse il primo premio della Categoria Musica d'assieme". Da allora con varie incombenze non si è più staccato dal nostro Concorso, tranne una volta per il còvid. Prima accompagnò ottimi allievi, quali la impareggiabile Filomena Moretti, poi come Commissario in varie categorie, quindi come Direttore Artistico. Numerosi i suoi corregionali giunti in posizioni apicali: Angelica Loriga, Roberto Battino, Giuseppe Zinchiri, Maria Giovanna Luciani (che nel 2014 vinse parimenti il primo premio nella categoria Musica d'assieme con la flautista Francesca Apeddu), Emanuele Addis.
Quando fu Ministro della P.I. il Senatore Adolfo Sarti, grande statista della nostra Provincia, lo incaricò di redigere, per la parte musicale, la relazione che sarebbe poi stata inserita nel decreto giuridico per la istituzione della Cattedra di Strumento Principale della Chitarra nei Conservatori Musicali, prima di allora strumento subalterno. Il Parlamentare aveva per vari anni onorato con la visita il nostro Concorso. Uomo di profonda cultura, non si soffermava alla letteratura ed alla filosofia, che viveva con impegno, più che conoscerle, ma spaziava anche nella musica e nell'arte in genere. Qui, diceva il sen Sarti, aveva maturato la sicurezza che la chitarra doveva veder riconosciuti i suoi valori anche didattici."
Il Presidente della Provincia, lieto che dal suo territorio sia scaturito un importante impegno a favore degli studenti di Conservatorio Musicale e dell'arte musicale in genere, vuole lasciare al cavaliere prof. Masala, che quest'anno sta per lasciare la sua carriera di Titolare di Cattedra di Chitarra nel Conservatorio di Sassari, un ricordo ufficiale, che certo tornerà gradito e rafforzerà ancora, nel periodo pensionistico, i legami con il Concorso Ansaldi.



NEVE – Firmato un nuovo protocollo per le riaperture degli impianti

Sulle piste solo con il green pass

Seggiovie a capienza piena, cabinovie e funivie all'80%: tutti con mascherina

La FISI (Federazione Italiana Sport Invernali), unitamente ad ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari), Federfuni Italia (l'associazione italiana delle aziende ed enti proprietari e/o esercenti il trasporto a fune in concessione sul territorio nazionale), AMSI (Associazione Maestri Sci Italiani) e COLNAZ (Collegio Nazionale Maestri) hanno firmato a Milano presso la sede federale il protocollo per la riapertura delle aree sciistiche e per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici a favore degli sciatori non agonisti e amatoriali.
Un accordo fondamentale per consentire ad un settore strategico come quello della montagna di riprendere l'attività nel pieno rispetto delle regole. Le aziende funiviarie rivestono infatti un valore strategico per la tenuta degli equilibri socio-economici dei territori di montagna e del sistema turistico nel suo complesso, alimentando un importante indotto a vantaggio di molteplici operatori economici quali albergatori, commercianti, maestri e scuole di sci. Il protocollo individua i principi generali e le misure di prevenzione del contagio da SARS-COV2 per la ripresa delle attività all'interno di stazioni, aree e comprensori montani in vista della stagione 2021/22, con il fine di garantire sia la sicurezza dei lavoratori, sia quella degli utenti.
Il documento – che sarà eventualmente aggiornato sulla base di nuove evidenze epidemiologiche e nel rispetto delle normative nazionali e regionali emesse – impone il possesso del green pass per tutti gli over 12 anni. Consiglia poi di favorire il più possibile la vendita online per gli accessi agli impianti, per gestire al meglio gli accessi degli utenti, giornalieri e non, in base alle caratteristiche del comprensorio. All'interno dell'area sciistica, dovranno essere creati dei percorsi che garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno un metro, tracciati e opportunamente segnalati per l'accesso alle biglietterie e agli impianti di risalita. Le informazioni di percorso e tutte le misure di prevenzione del contagio dovranno essere adeguatamente segnalate mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video. Le biglietterie dovranno essere munite di schermi protettivi/s tra operatore e cliente favorendo modalità di pagamento elettroniche. Il personale addetto all'accoglienza e/o all'avvio degli impianti dovrà indossare mascherine.
Negli spazi comuni dovranno essere presenti un numero adeguato di dispenser con disinfettante per l'igiene delle mani. Sarà obbligatorio l'utilizzo della mascherina negli spazi comuni e sugli impianti di risalita. Questi i dettami in merito al trasporto: le seggiovie avranno portata massima a pieno carico (ridotta all'80% se vengono utilizzate con la chiusura delle cupole paravento); la capienza delle cabinovie e delle funivie passa invece all'80%. In tutti gli impianti di risalità sarà obbligatorio indossare la mascherina.

ROCCAFORTE MONDOVÌ

Intitolazioni comunali a «Quattro vite da ricordare», per S. Maurizio

"Quattro vite da ricordare": questa l'iniziativa promossa dal Comune di Roccaforte lo scorso sabato, in mattinata, per rendere omaggio a quattro personaggi illustri con altrettante intitolazioni di edifici pubblici e strade.
Alla presenza doi numerose autorità del territorio, l'edificio scolastico è stato intitolato in ricordo della maestra Paolina Dho; la via di collegamento dalla chiesa a piazza monsignor Eula ricorderà invece don Giorgio Marabotto; all'angolo, una nuova piazzetta nata in seguito alla ristrutturazione della casa comunale si chiamerà "Carlo Vivalda", in ricordo del suo primo cittadino dal 1951 al 1963. Nella frazione di Baracco invece, il ricordo di don Giuseppe Ponzo – per oltre 50 anni parroco della borgata – rivivrà in una piazza.
L'iniziativa è stata inserita nel programma della tradizionale festa patronale di San Maurizio, che ha visto domenica l'incontro in Comune con i diciottenni del paese, e lunedì la tradizionale fiera.

Strada dell'Alta Valle Ellero: approvato un progetto di messa in sicurezza

La Giunta comunale di Roccaforte ha approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo ai lavori di salvaguardia e messa in sicurezza della strada comunale Alta Valle Ellero, redatto dall'Ufficio tecnico comunale comportante una spesa complessiva di 45 mila euro di cui 36.287,08 per lavori a base d'asta. Il progetto prevede: presso l'area "A" dei tornanti a 1.1160 metri di quota, il consolidamento delle scarpate di valle della strada, la costruzione di cunette alla francese sul lato di monte della strada per la corretta regimazione delle acque superficiali, la ricalibratura della carreggiata stradale nelle parti in cui si presentano avvallamenti, ed il consolidamento e bitumatura dei tornanti stradali. Presso l'area "B", a valle di Sella Pontetto a 1.520 metri di quota, il consolidamento e la regolarizzazione dell'attuale fondo stradale mediante stesa e cilindratura di materiale di cava, la bitumatura di circa 150 m di strada particolarmente pendente, ed il consolidamento dell'area interna dei due tornanti che precedono Sella Pontetto.

COLTIVAZIONI

La Castagna di Lisio diventa a "denominazione comunale"

La Giunta del Comune di Lisio ha approvato l'attribuzione della De.Co. alla Castagna di Lisio.
Le De.Co. (denominazioni comunali di origine) sono certificazioni del settore agroalimentare che hanno la funzione di legare un prodotto o le sue fasi realizzative ad un particolare territorio comunale.
Un progetto che mira a valorizzare il prodotto principe del Comune di Lisio e dell'intera Valle Mongia, un territorio che merita di essere riqualificato anche da un punto di vista turistico.
«Il progetto legato alla Castagna De.Co. di Lisio – ci spiega il Sindaco Stefano Rossi – nasce mosso da grandi principi come quello della resilienza, per il Comune e per i suoi abitanti. Valori fondamentali specialmente per un Comune montano che, oggi più che mai, combatte contro spopolamento e che vorrebbe offrire un'alternativa a giovani e non, in modo che non lascino le terre dei propri avi, ma che possano trovare un lavoro in casa grazie ad un prodotto locale genuino e a Km0. Sono felice di portare a termine questo prima parte iniziato tempo fa che ora vedrà nuove fasi di sviluppo. Il nostro ringraziamento dell'Amministrazione va a Coldiretti Cuneo per aver messo a disposizione le loro competenze e per l'assistenza tecnica che continuerà a fornirci affinché si lavori al meglio».
«Il castagneto per la comunità di Lisio à sempre stato un elemento fondante dell'economia delle vecchie generazioni che potevano sostentarsi con questa risorsa – racconta Marco Lombardi, Consigliere comunale e responsabile del progetto fin dal suo inizio – erano i nostri nonni, bisnonni, i nostri avi. Per questo come Comune sentiamo tutti moltissimo questo progetto: perché ci tocca direttamente poiché è qualcosa che rappresenta ed è parte della nostra storia. Questi castagneti e questo territorio sono la nostra eredità. Spetta a noi, ora, tutelarlo e salvaguardarlo».
Il Regolamento, stilato dalla Giunta, spiega che la Castagna di Lisio debba essere unicamente autoctona e locale e valorizzare la biodiversità attraverso il pascolo di bestiame negli antichi castagneti e l'impiego e l'allevamento di api. Inoltre dovranno essere conferite in giornata al molino esclusivamente in sacchi di tela traspiranti (non di plastica) come da tradizione. La diffusione delle tecniche tradizionali di produzione e trasformazione e della conoscenza del prodotto sono tra gli obiettivi primari della denominazione.
«Il conferimento della De.Co. alla Castagna di Lisio – aggiunge Gianni Gentile, Segretario di Zona di Coldiretti Mondovì – a pochi giorni dell'imminente stagione di raccolta è un bel segnale per il nostro territorio. Sappiamo non sarà un'annata facile a causa siccità che i nostri boschi hanno subito quest'estate, ma siamo certi che i consumatori potranno presto gustare o regalare una specialità di grande qualità e tradizione dando un aiuto concreto all'economia del nostro territorio che merita una valorizzazione maggiore».
Inizia ora una nuova fase che confluirà tra autunno ed inverno, terminata la raccolta, in una conferenza stampa ed alcune iniziativi gastronomiche nelle quali verrà presentata ufficialmente la Castagna di Lisio, con i primi trasformati a marchio De.Co. Essendo un progetto nato per le aziende locali, potranno fare richiesta di adesione al marchio tutti i castanicoltori presenti sul territorio comunale e della Valle Mongia.

NIELLA TANARO

«Come eravamo...»: niellesi nel 900

L'Associazione Turistica «Pro Niella Tanaro» comunica che, considerati la corale richiesta ed il grande interesse del pubblico per la Prima Mostra Fotografica, allestita nell'oratorio della Confraternita di Sant'Antonio di Niella Tanaro, l'esposizione rimarrà ancora aperta la domenica per tutto il mese di ottobre, con orario dalle ore 15 alle ore 18, in concomitanza con le visite guidate gratuite ai beni storico-artistici (edifici religiosi con affreschi dei secc. XV e XVI). Nella mostra sono raccolte 178 immagini in bianco e nero del paese del secolo scorso, raggruppate in varie tematiche (asilo infantile, scuole elementari, leve, coscritti, scuola di cucito e ricamo, storia, eventi religiosi, sul Tanaro, gruppi familiari, compagnie e tempo libero) che raccontano la vita, le tradizioni e le memorie del recente passato. Per info contattare il 3473810902.

r.f.

SAN MICHELE MONDOVI'

Piter, «patrimonio sanmichelese»

Tantissime autorita. amici, conoscenti e compaesani all'inaugurazione di mostra e teatro a Pecchenino

È toccato a don Beppe Viglione scoprire la targa di intitolazione del teatro di San Michele a Piero "Piter" Pecchenino, domenica mattina: «Avevamo diverse visioni della vita – ha commentato il sacerdote – lui più laica, ma abbiamo collaborato tantissimo». Don Beppe e Piter furono tra i fondatori della compagnia filodrammatica del paese; ma non era sicuramente questo l'unico interesse dell'eclettico artista, anzi: lo hanno ricordato tutti, domenica mattina, alla cerimonia di intitolazione e all'inaugurazione della mostra dei dipinti da lui realizzati presso le sale del Comune. Al di là dei ricordi e dei discorsi ufficiali espressi dalle numerose autorità presenti, molti i ricordi tra le tante persone comuni intervenute domenica: una persona generosa, di grande cultura e intelligenza, che sapeva calarsi nella realtà locale come figura trasversale, in grado di comunicare a tutte le generazioni, spronando le persone a dare qualcosa di sé per il paese, in qualsiasi campo immaginabile, dall'associazionismo, all'arte, alle manifestazioni. «Un patrimonio sanmichelese – ha detto il sindaco Domenico Michelotti – che ha dato tanto a tutti, lasciando un segno indebile nella nostra comunità». Principale organizzatrice della mostra è stata l'assessore Serena Vivaldi: «Ce l'abbiamo fatta – ha raccontato –, la pandemia per due volte ci ha impedito di celebrare degnamente i dieci anni dalla scomparsa di Piter. Il nostro bravissimo artista, amato per i suoi soggetti pittorici tenui e malinconici, per i suoi tantissimi personaggi caratteristici. Piter ha amato il paese e ne ha favorito la crescita sociale, con ironia e senso dell'umorismo. Ha organizzato il Palio dei borghi, il Torneo dei broch, ha fondato la filodrammatica, la Crica del mondai con gli amici vicesi… il tutto accompagnato, sempre, da grande generosità. Sarebbe bello che parte della sua passione per il paese e le cose comuni rivivesse in ognuno di noi».
Alla cerimonia, inserita nel programma dei festeggiamenti per il santo patrono, organizzati dalla Pro loco e dal Comune, hanno partecipato numerosissimi sindaci del territorio, ed autorità politiche nazionali e locali. Per celebrare ulteriormente il legame tra San Michele e l'arte, in questo caso la musica, doveva inoltre andare in scena un omaggio a Lucio Dalla, dell'Orchestra della Fondazione Fossano Musica, in ricordo di Nini Rosso: evento rinviato per maltempo.
Buoni riscontri per le altre iniziative nell'ambito della festa patronale, «Puliamo il mondo» con le scuole, e la passeggiata sotto la luna, con oltre una cinquantina di partecipanti.

VALLI MONREGALESI

Ha preso il via la nuova stagione della caccia

Domenica 19 settembre (terza domenica di settembre) è partita ufficialmente la nuova stagione di caccia a cinghiali, lepri, minilepri, fagiani, quaglie, mentre da settimane era già possibile la caccia di selezione agli ungulati (capriolo, camoscio, cervo, daino, muflone e cinghiale) iniziata ad agosto e ai primi di settembre nei vari Comprensori alpini (Ca) e Ambiti di caccia (Atc) della Granda. L'attività venatoria è regolamentata dalla legge regionale 5 del 2018 in cui è stato inserito, tra gli altri, il divieto di caccia a tutte le specie nelle prime due domeniche di settembre, mentre successivamente l'attività venatoria sarà poi consentita nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica. Per la caccia di selezione ci sono giorni stabiliti, così come per l'orario di inizio e termine della giornata venatoria che cambia in base alla stagione. Il calendario venatorio prevede vari periodi generali, oltre a quelli stabiliti su richiesta di Atc, Ca e aziende con proroghe e anticipi per le diverse specie. Sono definiti dalla Regione anche i piani di prelievo selettivo negli istituti venatori e le linee guida per la gestione e il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina, comprese le quantità cacciabili e i mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria.
A vigilare sul rispetto di date e numero di capi abbattuti ci sono 15 agenti della Polizia locale faunistico ambientale della Provincia, a cui si aggiungono circa 200 guardie volontarie (sempre coordinate dalla Provincia), alle guardie dipendenti dagli Atc e Ca (12) e ai Carabinieri forestali. Potranno elevare multe tra 200 e 2.500 euro ed è previsto anche l'arresto per chi uccide capi di specie tutelate o spara in parchi e zone protette. I cacciatori possono muoversi non solo nei cinque Ambiti territoriali di caccia di pianura (Atc) o nei sette Comprensori alpini (Ca) dove risiedono, ma anche in quelli confinanti o per i quali pagano la quota associativa. Per informazioni sul calendario venatorio consultare il sito della Provincia di Cuneo all'indirizzo https://www.provincia.cuneo.gov.it/tutela-faunistica-ambientale/caccia/pianificazione-venatoria/calendario-venatorio

LA DURATA DEL TESSERINO E' ANNUALE

«Trifolao»: gli esami per il patentino si terranno il 12 ottobre

Parte la stagione del tartufo e la Provincia di Cuneo ha fissato per martedì 12 ottobre la seconda sessione dell'anno di esami per gli aspiranti "trifolao". Possono partecipare coloro che intendono praticare l'attività di ricerca e raccolta dei tartufi soprattutto nell'area di Langhe e Roero (tartufo bianco), ma anche per altre specie nel Monregalese e su tutto il territorio cuneese lungo la fascia pedemontana.
Ogni anno sono circa un centinaio le domande per partecipare alla selezione ed ottenere i tesserini che autorizzano la raccolta dei tartufi nelle zone libere; finora sono circa 2 mila quelli già rilasciati. La Commissione esaminatrice per l'accertamento dell'idoneità è affidata ai tecnici del Ufficio Tartuficoltura della Provincia e alle due associazioni dei tartuficoltori della Granda. Gli esami sono organizzati sulla base della normativa regionale per la ricerca e la raccolta nelle "zone libere", da cui sono esentati i raccoglitori di tartufi sui fondi di loro proprietà o comunque da essi condotti o coloro che sono già muniti di abilitazione rilasciata da altre amministrazioni regionali o provinciali. Al superamento dell'esame di idoneità si ottiene il "tesserino" che è valido per 10 anni rinnovabili e che attesta il possesso dell'abilitazione alla raccolta dei tartufi su tutto il territorio nazionale. La durata del tesserino (dal 1° gennaio al 31 dicembre) è subordinata al versamento annuale della tassa di concessione regionale (140 euro) da effettuarsi entro il 30 aprile alla Regione Piemonte. Oltre al regime della "zona libera", la raccolta del tartufo può essere esercita anche in regime di "zona autorizzata", dove cioè la raccolta è riservata agli autorizzati che possono accedere sia a tartufaie controllate, sia a tartufaie coltivate. La Provincia, tramite i suoi agenti di Polizia faunistica, svolge anche funzioni di controllo sui tesserini, sulle modalità di ricerca e raccolta, lavorazione e commercializzazione dei tartufi. Sono previste pesanti sanzioni amministrative per le violazioni delle norme in materia.

VIABILITA'

Lavori ripristino danni alluvionali: senso unico tra Roburent e Pamparato

Senso unico alternato con semaforo per lavori di ripristino di danni alluvionali lungo la strada provinciale 35 nel tratto Roburent – Pamparato per circa 400 metri e lungo la provinciale 183 tra San Giacomo – Faggi per circa 300 metri. Lo ha disposto la Provincia con un'ordinanza a partire da giovedì 23 settembre e fino a mercoledì 29 settembre nelle ore diurne dalle 7 alle 19. I lavori sono affidati alla ditta Bfg di Villanova Mondovì. Ci sarà un restringimento della carreggiata con semaforo per permettere di lavorare in sicurezza.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

UN'ANALISI «SPIETATA» DEI DATI, DEI MOVENTI E DELLE CONSEGUENZE

Green pass come strumento di «globalizzazione»

Umberto Bellotti

Sapete dove è nato il green pass? In Israele. Dato che all'inizio del 2021 già molti israeliani erano vaccinati, il governo concepì l'idea di un lasciapassare sanitario digitale che potesse consentire ai vaccinati di accedere ai luoghi pubblici e di revocare le misure di confinamento anti-contagio. Pensando alla luce verde del semaforo che ti permette di transitare, venne coniato il nome "green pass".

Diciamocelo senza mezzi termini: la cultura dell'irresponsabilità sanitaria individuale è ora che venga messa in pensione definitivamente. Sono decenni che, mal visto dai più, vado predicando l'intollerabile violazione dei diritti altrui quando si va in giro marci di influenza col naso che cola e la tosse da tisici ad infettare chiunque, nei cinema, nelle chiese, ai concerti, in nome della propria inviolabile libertà. Un concetto raccapricciante che confonde proditoriamente la libertà con l'esercizio indiscriminato del libero arbitrio a danno altrui, un po' come facevano un tempo (qualcuno anche oggi) i fumatori. Ce ne volle per far passare il principio, peraltro facilmente comprensibile, che tu non puoi andare in giro legittimamente ad appestare l'aria che l'altro respira, perché mentre chi non fuma o non è infettivo non limita in alcun modo i diritti altrui, chi lo fa o lo è li limita eccome! Archiviato ex lege il diritto di affumicare gli altri, ci tocca ora archiviare il diritto di appestarli. Tra l'altro questo malinteso diritto non si ferma alla trasmissione delle malattie ma si estende, con minor gravità sanitaria ma non etica, al parlare insistentemente a meno di trenta centimetri dalla faccia dell'interlocutore costringendolo a sopportare l'odore del tuo alito o del tuo corpo, non necessariamente graditi o gradevoli.

Ne dovremmo dunque concludere che il green pass all'italiana è una conquista di civiltà? Niente affatto. Avete presente lo strumento informatico che ci consente di verificare in tempo reale o periodicamente lo stato di salute del PC? Si chiama genericamente "health check", ovvero, alla lettera, controllo della salute. Immaginiamo di pensarlo applicato alla salute delle persone. Siamo nell'era dell'informatica e delle telecomunicazioni: approfittiamone! In periodi particolari dell'anno in cui occorre ridurre la diffusione di malattie stagionali, in caso di epidemie con elevata trasmissibilità e gravità clinica, in occasione di eventi con grandi assembramenti di persone con elevata densità basterebbe imporre a tutti un health check: un servizio a vantaggio del singolo e della comunità. Vuoi partecipare ad un certo evento collettivo, entrare in un luogo particolare in un periodo particolare? Grazie alla tecnologia avanzata di cui disponiamo puoi prenotarti per tempo ed inviare al sistema sanitario nazionale, in modalità remota tramite strumentazione certificata nei tempi previsti o recandoti magari in farmacia come per il tampone, la tua temperatura corporea e il tuo stato di salute come da specifiche di volta in volta diramate. Ti viene rilasciato digitalmente il tuo health check positivo e quando sarai sul posto non dovrai nemmeno fare la fila, perché i sistemi riconosceranno la tua certificazione! Naturalmente lo Stato dovrà motivare adeguatamente dal punto di vista medico le necessità di quegli specifici test, che saranno tanto più stringenti quanto più grave è il rischio sanitario. Ordinariamente, come nel caso ad esempio dell'influenza, basterà un controllo della temperatura, che potrà essere fatto in occasione dell'accesso a quel luogo anche a chi arrivi senza alcuna certificazione, dovendo però sopportare la coda.

Sono suggestioni più che realizzabili sulle quali lavorare, ma mi pare risulti già evidente l'abissale differenza tra un health check ed un green pass: il primo è uno strumento di tutela della salute, il secondo uno strumento di intimidazione di massa. Già i nomi la dicono lunga: se passi il test di salute, pagando un semplice ticket come per ogni altra forma di assistenza sanitaria fornita dallo Stato, non solo sai di essere sano e non pericoloso per gli altri, ma sai anche che chi sta con te è altrettanto sano e non pericoloso per te, mentre col secondo lo Stato ti impone un lasciapassare per svolgere certe attività piuttosto di altre sulla base di criteri e decisioni del tutto arbitrari, che caratterizzano la gestione di questa pandemia da oltre un anno e mezzo. Uno Stato autenticamente di diritto, ovvero democratico, deve avere il coraggio di essere "assoluto ed universale", prendendosi fino in fondo la responsabilità delle conseguenze delle sue norme: se c'è un rischio per la salute che richiede davvero un health check della popolazione, qualunque attività che implichi prossimità delle persone oltre una certa soglia di numero e densità deve essere sottoposta al controllo ed è lo Stato che deve farsene carico, senza gravare sulle tasche e sulla vita quotidiana delle persone. Ogni organizzazione che sia responsabile di qualsivoglia attività che coinvolge il pubblico (mondo del lavoro, scuola, no-profit, mondo sportivo...) dovrà sempre tenere aggiornato un documento sulla sicurezza sanitaria, in modo da garantire standard epidemiologici adeguati ai vari gradi di rischio. Basta ambienti di lavoro e trasporti pubblici superaffollati come allevamenti intensivi di polli! La convivenza 2.0 non potrà più essere ispirata all'assembramento fisico e psicologico ma ricondotta a misura d'uomo, con spazi vitali minimi garantiti.

È arrivato il momento di schioccare le dita e di risvegliarci dal sogno. Vi pare che ciò che ci aspetta sia un mondo a misura d'uomo con spazio vitale per tutti? Il nostro modello socio-economico tecnocapitalistico non può fare a meno della massificazione e sa benissimo che il globalismo è incompatibile con le leggi di natura ed il benessere degli uomini e degli altri esseri viventi. Il sistema globale deve vincere la sfida che la natura gli ha messo inevitabilmente davanti: rendere compatibile la massificazione con la sopravvivenza della specie. È ormai del tutto evidente – ma lo è sempre stato in verità – che l'unica via perversamente percorribile per ottenere questo risultato sono i trattamenti sanitari di massa, come le vaccinazioni e le manipolazioni genetiche. Stiamo entrando in una nuova era in cui la Tecnica metterà le mani sui sani per riplasmarmi e renderli in grado, almeno finché sarà possibile senza provocare conseguenze nefaste irreversibili, di reggere agli effetti devastanti della massificazione. Lo si era già capito in tema di alimentazione umana: invece di aiutare i paesi sottosviluppati a rendersi indipendenti, si cerca di sottometterli al regime del tecnocapitale in modo da trasformarli nei nuovi bacini di libero mercato di cui il nostro sistema economico globale bulimico è perennemente affamato. La soluzione vaccinale agli eventi pandemici tipici del mondo globalizzato è l'equivalente di quella OGM alla fame nel mondo: due approcci criminali tipici del nuovo totalitarismo globalitarista in guanti bianchi.

Il green pass italiano, votato spudoratamente a sostenere la transizione vaccinale globale della sanità, è il perfetto strumento per estendere il processo di massificazione consumistico in atto anche all'ambito sanitario. Un "ragioniere" dotato di cinico pragmatismo materialistico, la cui cifra significativa può essere sintetizzata con la sua frase "Costi quel che costi", ha trasformato la nostra repubblica parlamentare in una repubblica governamentale di cui è diventato monarca assoluto grazie a parlamentari codini che non hanno il coraggio di staccargli la spina. E così la profezia di Mario Monti, che auspicava la cessione progressiva di scampoli di sovranità nazionale all'Europa della finanza per "interessi superiori", si sta rapidamente avverando in Italia, fulgido esempio per il mondo di come si fa a sottomettere un popolo privandolo della sovranità senza colpo di Stato.

Non ci rimane dunque che lanciare un accorato appello ai nuovi patrioti, che ancora hanno facoltà di libero ed incondizionato pensiero: testa alta e schiena dritta, a qualunque costo, perché non esiste dignità senza libertà.

Ma oggi esistono soluzioni alternative?

(dir) - Necessaria una premessa a questo pezzo che, pur in nome della purezza liberale, viaggia, a mio avviso, sull'onda di una bella utopia: l'uomo non solo è responsabile delle proprie azioni, ma si responsabilizza quando è convinto della giustezza del rigore a cui dovrebbe attenersi.

In effetti è vero, ma il nostro mondo è tutto meno che ideale. Il genere umano vive e muore ottemperando a interessi del tutto estranei a quello generale e i principi fondanti delle democrazie non hanno mai retto all'urto degli eventi.

Bellotti solleva un problema di fondo: abbiamo puntato sul vaccino e, oggi, sul suo sostanziale obbligo, semplicemente perchè nessuna delle istituzioni sanitarie al mondo avrebbe potuto regge il doppio impatto, epidemico e mediatico, del Covid.

Bisognava puntare su ricerca, cura e medicina territoriale. Io penso che si sarebbe dovuto puntare anche su questo. Probabilmente nel futuro bisognerà rivedere la politica sanitaria mondiale per evitare situazioni epidemiche da affrontare solo col vaccino.

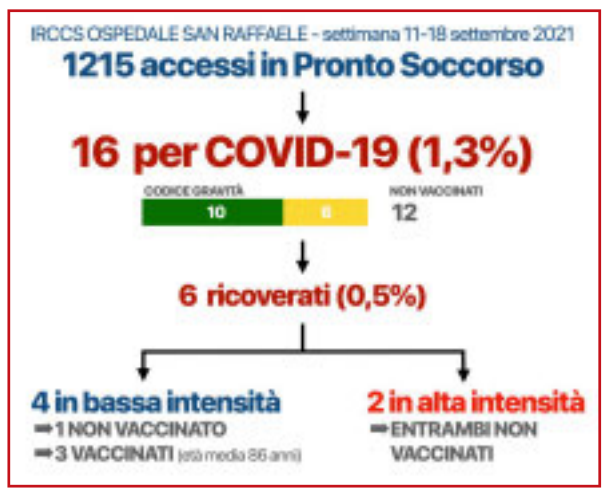
Oggi il «green pass» obbligatorio è l'unico strumento (piaccia o non piaccia) che ci consenta di evitare nuovi look down, e non perchè questi sarebbero inevitabili, ma perchè i media spararebbero a zero sul numero dei contagi e dei decessi. Il Green pass è un documento che consente una vita sociale e di questo la società ha bisogno per liberarsi anche se, di fatto, è un obbligo vaccinale ma senza imporre il vaccino. Del resto, come si vede nelle tabelle qui riportate le morti per Covid hanno la stessa incidenza anagrafica delle normali probabilità di morte, ma non si può negare che il vaccino (pur non immunizzando dal contagio) scongiura i casi più gravi e la morte. Lo si vede dalla tabella del San Raffaele.

Lo scorso anno, ad ottobre, con l'impennata dei ricoveri e dei decessi precipitavamo nel loook down. Quest'anno le prospettive paiono diverse.

Dati aggiornati al 1 settembre

Le fasce di età dei morti per Covid nell'arco della pandemia

FASCIA D'ETÀ	MORTI	QUOTA %	LETALITÀ
0-9	15	0,01%	0.01%
10-19	17	0,01%	0.01%
20-29	73	0,1%	0.01%
30-39	269	0,2%	0.01%
40-49	1.162	0,9%	0.20%
50-59	4.636	3,6%	0.60%
60-69	13.333	10,4%	2.70%
70-79	32.469	25,2%	9.20%
80-89	51.837	40,3%	19.9%
>90	24.893	19,3%	27.8%
Non noto	3	0,0%	2.9%
Totale	128.707	100%	2.8%



RICA
LEWIS
JEANS
VIA TORINO 79, FOSSANO | LUN-VEN 16:30-19:00, SAB 9:30 - 12:00
SPACCIO
AZIENDALE
RICA LEWIS
10%
DI EXTRA SCONTO
PER TUTTO IL MESE DI
SETTEMBRE
NUOVA APERTURA

FIRMATO A CHEESE UN ACCORDO STRATEGICO TRA AGRICOLTURA ED ARTIGIANATO

Insieme per il benessere animale ed alimentare

da Bra

Protagonisti Slow Food e Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte Liguria Valle d'Aosta, la più importante istituzione tecnico-scientifica europea del comparto

Siglato un accordo strategico per l'agricoltura e l'artigianato alimentare tra Slow Food e Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte Liguria Valle d'Aosta, una delle più importanti istituzioni tecnico-scientifiche del proprio comparto a livello europeo. La firma è avvenuta durante la giornata conclusiva di Cheese, la manifestazione internazionale dedicata al mondo lattiero caseario di qualità, organizzata a Bra. L'accordo getta le basi per una collaborazione tecnico-scientifica con l'obiettivo di aiutare i produttori di piccola scala su temi quali il benessere animale, le razze autoctone, i salumi naturali, cioè prodotti senza nitriti e nitrati, gli animali selvatici e la selvaggina, i piccoli macelli e la macellazione aziendale. Un passo ulteriore di grande importanza tra due realtà che da anni collaborano: l'Istituto Zooprofilattico fornisce a Slow Food le analisi di laboratorio indispensabili per accertare la salubrità di prodotti da filiere animali, principalmente formaggi, messi in vendita e proposti in degustazione in occasione degli eventi. Si tratta di prodotti provenienti da aree extra UE con regolamentazioni sanitarie diverse, se non assenti.

La scelta di firmare questo accordo a Cheese non è casuale, poiché qui sono presenti molte realtà produttive interessate e sono stati affrontati temi, come le produzioni naturali, la sostenibilità delle colture, il ruolo e i diritti degli animali, al centro della riflessione e delle attività di questa partnership.

«Per noi questo protocollo è strategico perché molti progetti, a partire dai Presìdi Slow Food, sono dedicati alle produzioni animali e abbiamo bisogno, sia noi che i produttori stessi, di aumentare le nostre competenze scientifiche. Per esempio, sappiamo che i salumi senza nitriti e nitrati si possono produrre ma sappiamo anche che sono ancora troppo pochi i produttori che hanno fatto questa scelta. L'aiuto dell'Istituto ci permette di consolidare il lavoro di chi ha già preso la strada dei salumi naturali e di costruire basi solide per allargare la platea dei produttori che andranno in questa stessa direzione. Questo accordo ha un grande potenziale, che ci permette di allargare lo sguardo e arricchire l'attività di formazione della rete Slow Food, sia per i produttori che per i cittadini che si trovano ogni giorno a compiere scelte di acquisto» dichiara **Federico Varazi,** vicepresidente Slow Food Italia.

«Collaboriamo già da tanti anni. Ma era un'intesa circoscritta agli eventi – ricorda il Direttore generale dell'IZSPLV, **Angelo Ferrari** -. A entrambi sembrava riduttiva rispetto alle potenzialità. Negli scorsi mesi ci siamo incontrati, ritrovandoci a parlare di argomenti che sono priorità per entrambi. Condivideremo dati, esperienze e scenari tecnologici; parteciperemo a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali; promuoveremo la cultura scientifica e tecnologica sul territorio. L'Istituto metterà a disposizione ovviamente tutte le sue competenze scientifiche anche nel campo della ricerca. Sfrutteremo in tal senso anche il nostro laboratorio sperimentale che simula le attività svolte nei caseifici e nei salumifici. Abbiamo la possibilità di valutare le criticità delle produzioni ma anche di studiare nuovi modi di operare per migliorare le produzioni sia dal punto di vista qualitativo, sia sanitario».

Una parte importante della collaborazione sarà dedicata alla divulgazione e comunicazione, da parte di Slow Food, di testi e ricerche scientifiche realizzate dall'Istituto. Gli staff di Slow Food e dell'Istituto lavoreranno a stretto contatto, scambiando competenze, informazioni, esperienze

COLDIRETTI CUNEO

Zootecnia: serve urgente impegno della Regione per grave crisi bovini da carne

"Continua la grave crisi del comparto zootecnico da carne e, soprattutto, della Razza Piemontese, per cui sono necessarie particolari attenzioni da parte delle Istituzioni, della Regione, in primis, perché si sta mettendo in forte rischio la sopravvivenza delle imprese con conseguenze disastrose sia per gli addetti diretti e le loro famiglie, sia per l'indotto generato, ma anche per l'ambiente e per il territorio che rischia di perdere chi per primo si occupa del suo mantenimento". È quanto evidenzia Roberto Moncalvo Delegato Confederale Coldiretti Cuneo a fronte del tavolo che si svolgerà in Regione il 24 settembre prossimo, su richiesta ufficiale di Coldiretti Piemonte, proprio per affrontare la situazione ormai insostenibile. "Si tratta di un comparto fondamentale per l'economia del nostro territorio – prosegue Moncalvo – che sta già affrontando, oltre alle difficoltà della pandemia, gli aumenti delle materie prime schizzate alle stelle con il mais che registra +50%, la soia +80% e le farine di soia +35% rispetto allo scorso anno. Ricordiamo che il Piemonte con oltre 500.000 capi è la prima regione d'Italia per la zootecnia da carne: non intervenire per impedire la chiusura significa perdere l'enorme patrimonio fatto di tradizioni e biodiversità oltre ad abbandonare interi territori vocati proprio all'allevamento, attività scelta, oltretutto, sempre più dai giovani imprenditori"

CONFARTIGIANATO CUNEO PER LA GASTRONOMIA

«Passeggiate gourmet» a braccetto con la rete delle città Creative Unesco

da Alba

Organizzato dal Comune di Alba in collaborazione con, tra gli altri, Confartigianato Cuneo, l'evento, svoltosi presso la "vigna urbana" della Scuola Enologica di Alba – IIS "Umberto I", si collegava alla Rete delle Città Creative dell'Unesco.

Il prestigioso circuito, creato nel 2004 per promuovere la cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile, tra i vari settori culturali annovera per la categoria "Gastronomia" proprio la città di Alba (inserita nel 2017), insieme alle città di Parma (2015) e Bergamo (2019).

Con lo scopo di creare una rete virtuosa di valorizzazione di prodotti e territorio, Confartigianato Cuneo, coinvolgendo le omologhe organizzazioni parmense e bergamasca, ha quindi organizzato una speciale "passeggiata gourmet" offrendo ai partecipanti, all'interno dell'ormai iconico zainetto griffato "Creatori di Eccellenza", una selezione di prodotti agroalimentari caratteristici delle tre città, oltre ovviamente alla prestigiosa guida edita quest'anno.

Al termine della passeggiata – organizzata su più turni, per un totale di un centinaio di persone coinvolte – i partecipanti hanno potuto gustare un pranzo la cui prima portata ha omaggiato le tre paste tipiche delle tre città coinvolte: tajarin, casoncelli e anolini in brodo.

Presenti all'iniziativa, oltre ai rappresentanti di Confartigianato – Luca Crosetto, presidente provinciale, Daniela Balestra, vicepresidente provinciale, Daniele Casetta, presidente della zona albese – anche i primi cittadini delle città coinvolte: Carlo Bo, sindaco di Alba assieme all'assessore Emanuele Bolla (Turismo, Manifestazioni ed Eventi, Città Creative Unesco) che ha seguito organizzativamente l'evento; Giorgio Gori, sindaco di Bergamo accompagnato nell'esperienza dalla moglie Cristina Parodi, nota giornalista e conduttrice televisiva; Federico Pizzarotti, sindaco di Parma.

Un centinaio i partecipanti all'iniziativa, tra turismo outdoor e scoperta dei prodotti locali

MASTER SAA – UNCEM: 25 SETTEMBRE CONSEGNA DEI DIPLOMI

Master executive in Gestione e Promozione del Sistema Montano e delle Aree Interne

da Torino

Si concluderà il prossimo 25 settembre 2021 alle ore 10 nelle aule di Via Ventimiglia 115, con una seduta plenaria in presenza, un workshop sui temi del fund raising e la cerimonia di consegna dei diplomi, la prima edizione del MASTER EXECUTIVE in Gestione e Promozione del Sistema Montano e delle Aree Interne – Manager del Sistema Montano, master organizzato da SAA-School of Management di Torino in collaborazione con COREP e UNCEM.

La proposta, rivolta a diplomati, laureandi, neolaureati e professionisti non solo in ambito tecnico-economico, ma anche ad amministratori e dipendenti di enti montani, muovendo dalla necessità di colmare una domanda, sempre più crescente, di competenze nella gestione attenta ed efficiente dei sistemi socioeconomici montani, nelle loro varie dinamiche e articolazioni (e prospettive) ha registrato un successo al di sopra delle più rosee aspettative:32 partecipanti collegati da tutta Italia, di età ed esperienze di studio e professionali diverse.

Le lezioni, tenute da esperti di UNCEM e da docenti dell'Università di Torino e della Valle d'Aosta, hanno avuto inizio nel mese di marzo 2021 in modalità a distanza (online), con alternanza di testimonianze di rappresentanti delle principali istituzioni pubbliche interessate al tema della montagna e delle aree interne. "Il lockdown ha dimostrato come le nostre montagne possano rappresentare un approdo naturale e sicuro non solo nelle scelte turistiche ma anche nell'orizzonte biografico di ciascuno di noi" - affermano Marco Bussone e Filippo Monge rispettivamente Presidente nazionale di UNCEM e Coordinatore del Master - L'idea di offrire una proposta di questo tipo si è generata dalla importante domanda di competenze che i territori e le istituzioni avanzano, anche alla luce delle recenti calamità che hanno colpito il nostro sistema Piemonte. Il formidabile consenso registrato in aula ci impone di pensare, da subito, ad una seconda edizione".

Molti i temi trattati in aula: dalla pianificazione montana, all'innovazione d'impresa, al marketing territoriale, al diritto amministrativo e urbanistico.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Consumatori consapevoli e tecnologici

La pandemia non è ancora sconfitta ma, con la campagna vaccinale in corso, aumenta l'aspettativa di uscire dalla crisi e, contemporaneamente, calano le apprensioni dei consumatori per le finanze personali. Consumatori sempre più maturi e sempre più connessi e 'tecnologici' anche nei rapporti con gli Istituti di Credito, il risparmio e l'investimento. Nell'ultimo anno l'utilizzo dei canali digitali è incrementato a un ritmo imprevedibile e si tratta di un trend che di certo non si fermerà . Quel che emerge è un vero e proprio sorpasso della rete per scelta dei consumatori, con un terzo dei risparmiatori che cura i propri investimenti sul web. L'esperienza in digitale è preferita dai consumatori soprattutto per il fattore sicurezza che è considerato il fattore più importante. In particolare gli strumenti che danno agli utenti il maggior senso di affidabilità sono la biometria fisica, il Pin inviato a dispositivi mobili e la biometrica comportamentale. Ancor prima, quindi, della facilità di utilizzo dei diversi servizi, siano essi finanziari o di acquisto online. Il 60% degli utenti preferisce l'internet banking alle filiali fisiche, a fronte di un 40% prima della pandemia. Oltre il 50% dei correntisti ha rafforzato il proprio rapporto con la banca sul canale digitale e ben il 60% attraverso l'uso del mobile. Nel 2019 si è inoltre ridotto l'utilizzo delle filiali rispetto all'anno precedente. Una tendenza che si è rafforzata ulteriormente con la pandemia: tra distanziamento sociale e smart working, il calo ha infatti superato il 20% a inizio 2021 rispetto al 2018. Discreta anche la crescita dei pagamenti elettronici Dato ancora più rilevante è che prima della pandemia solo il 15% utilizzava questi strumenti virtuali. Tant'è che le società sono molto più attente alla prevenzione e alla diminuzione delle frodi, investendo anche nella ricerca di soluzioni in grado di guidare il cliente in tutto il suo percorso. La monetica è il settore bancario più digitalizzato. Il 65% degli utenti si informa infatti online sui movimenti e sull'utilizzo della carta e la stessa quota accede all'home banking per fare operazioni dispositive. Inoltre la comunicazione via pc o smartphone con la propria banca non è più prerogativa solo dei più giovani, ma coinvolge ormai anche una buona fetta di clienti senior, che ormai hanno superato le barriere culturali che li frenavano. La digitalizzazione e il bisogno del consumatore di poter accedere al servizio richiesto coinvolge più settori, compreso quello della previdenza integrativa. La pandemia ha comportato un distacco inesorabile dal broker di riferimento nonchè un'accentuata agitazione iniziale dei mercati dovuta all'emergenza sanitaria. La pandemia ha quindi velocizzato l'esigenza dei risparmiatori di poter verificare e controllare l'andamento della propria posizione direttamente online, complice anche il maggior tempo libero a disposizione. Sul tema dei fondi pensione molti utenti possono così monitorare il proprio risparmio comodamente da un'apposita app e gestire i versamenti online dalla propria area riservata. In alcuni casi l'adesione al fondi pensione può verificarsi totalmente via Internet

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

IL GRUPPO EGEA DÀ IL BENVENUTO ALLE "NUOVE ENERGIE"!

Egea: 364 neoassunti nel biennio

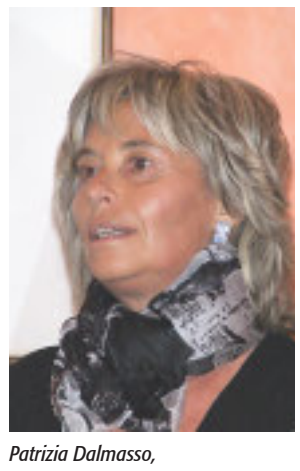
Il Gruppo EGEA diventa sempre più punto di riferimento e protagonista della crescita sostenibile, del tessuto sociale e della Comunità, per il Territorio e per l'intero Paese.
L'Azienda multiservizi con sede ad Alba, che recentemente ha festeggiato nel corso della Assemblea dei Soci gli ottimi dati di Bilancio 2020, nell'ultimo biennio ha assunto 364 Persone, "nuove energie" provenienti da tutte le zone d'Italia, necessarie per poter raggiungere l'obiettivo della Svolta Sostenibile. Questo risultato, con ricaduta a livello Nazionale, si traduce non solo nella crescita del Gruppo, ma anche nello sviluppo dell'intera economia territoriale.
I Collaboratori diretti del Gruppo EGEA superano così oggi quota 1.300, ma, nonostante le dimensioni, l'Azienda non ha perso la propria dimensione famigliare: è una caratteristica distintiva, che rende EGEA l'Azienda Glocal per eccellenza, portatrice di valori sani quali la Sostenibilità e la Vicinanza.
Per l'occasione PierPaolo Carini, Amministratore Delegato di EGEA, insieme a Giuseppe Zanca (Direttore Operations), Giuseppe Rossetto (Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza), e Carlo Bo Sindaco di Alba martedì 21 settembre hanno accolto i neoassunti in una serata di condivisione e festa presso il cortile della Sede Centrale di Corso Nino Bixio ad Alba, alla presenza di altri 30 Sindaci provenienti da diverse Provincie.
Su un totale di 364 neo assunti nel biennio, 135 provengono dal Piemonte, e di questi 100 dalla Provincia di Cuneo. I nuovi assunti arrivano nel totale da 8 Regioni, 100 Comuni di cui 77 del Piemonte (50 nella sola Provincia di Cuneo). Infine sono 15 le Società del Gruppo EGEA che hanno accolto le Persone, concentrate per lo più su EGEA Commerciale e EGEA Ambiente, con servizi presenti ormai in tutta Italia.
PierPaolo Carini, Amministratore Delegato di EGEA ha sottolineato l'importanza di questo momento di autentica e calda accoglienza: "EGEA è una realtà che vuole fortemente conservare e nutrire le proprie radici territoriali; per noi la Comunità è un valore inalienabile: ci sentiamo e siamo quindi una grande Famiglia, forte e determinata nel perseguire il cambiamento. Questi nuovi ingressi testimoniano la nostra determinazione a essere traino e protagonisti della Svolta Sostenibile. In tal senso, i giovani sono il futuro e rappresentano quindi un tassello fondamentale, soggetti propositivi ed attuativi per realizzare il cambiamento ambientale e sociale; la loro sensibilità, unita alla competenza dei Colleghi presenti da più tempo, sarà sempre più fondamentale". Questo concetto è stato ribadito anche da Giuseppe Rossetto, Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza: "I nuovi ingressi vanno a nutrire ed arricchire quello che è il vero patrimonio di una Azienda: le Risorse Umane".
Giuseppe Zanca, Direttore Operations EGEA, ha evidenziato come i nuovi ingressi siano la chiara testimonianza della credibilità del Piano Industriale e della realizzazione dei progetti di sviluppo in più settori.
Infine Carlo Bo, Sindaco di Alba, primo Comune ad essere entrato nell'azionariato dell'Azienda, ha ripercorso le tappe fondamentali che hanno caratterizzato la crescita del Gruppo nel corso del tempo, portandola ora ad essere un punto di riferimento a livello Nazionale ribadendo che "EGEA, grazie alla visione dell'Imprenditore, ha fortemente contribuito nel creare la storia di questo Territorio".

CNA IMPRESE CUNEO

Mettersi in proprio: i servizi di accompagnamento

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua ma non sai come fare? Le parole 'business planning", organizzazione aziendale, analisi del rischio ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone?
Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO.
Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attività professionale.

La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee!
Per approfondire contatta gli uffici di CNA Cuneo - rif. Fabrizio Rosano cell. 344/0872633 o il sito www.mettersinproprio.it



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazione spese universitarie

Nella detrazione per le spese universitarie è compresa anche quella per l'acquisto dei libri e per l'affitto di casa?

«Le spese sostenute per la frequenza di corsi di laurea sono detraibili nella misura del 19%. Se l'università è statale, la detrazione è calcolata sull'intera spesa sostenuta; se lo studente è iscritto a ad un'università non statale, l'importo ammesso alla detrazione non deve essere superiore a quello stabilito annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto ministeriale, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali nelle diverse aree geografiche. Rientrano tra le spese detraibili le tasse di immatricolazione e iscrizione (anche se relative ad anni fuori corso o a corsi di perfezionamento oppure di specializzazione universitaria), la partecipazione ai test di accesso ai corsi di laurea, le soprattasse per esami di profitto e laurea nonché la c.d. "ricognizione" ossia il diritto fisso dovuto per anno accademico nel caso in cui l'iscrizione non sia stata rinnovata per almeno 2 anni consecutivi e si intenda "riattivare" l'iter accademico.
La detrazione per le spese di istruzione universitaria, invece, non è riconosciuta per l'acquisto di libri scolastici, strumenti musicali, materiale di cancelleria, viaggi ferroviari e di vitto e alloggio necessarie per consentire la frequenza della scuola. Tuttavia, ricordiamo che è prevista una detrazione specifica per i canoni di locazioni sostenuti dagli studenti universitari fuori sede (il 19% su un tetto massimo di spesa di 2.633 euro). La detrazione per le spese di istruzione universitaria non spetta neanche per i contributi pagati all'università pubblica ai fini del riconoscimento del titolo di studio (laurea) conseguito all'estero, in quanto la spesa indicata non rientra nel concetto di "spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria"».

IL PUNTO IN DIRITTO

Piero Bertone

L'amante estorsore

Porto avanti da qualche anno una relazione extraconiugale. L'anno scorso il mio amante mi chiese dei soldi per un viaggio con il ricatto di rendere pubblica la nostra relazione. Adesso minaccia di rilevare tutto a mio marito se non gli procuro i soldi per cambiare l'automobile. Non so cosa fare. Il suo comportamento è perseguibile?

«La Cassazione si è recentemente pronunciata (sentenza n. 43107/2016) sulla qualificazione della condotta dell'amante che minaccia di rivelare la relazione adulterina al coniuge tradito al fine di conseguire un ingiusto profitto, facendosi quindi consegnare denaro o altra utilità dal traditore. Richiamando il proprio consolidato orientamento, la Corte ha inoltre ribadito che, in caso di pluralità di pagamenti vi sono più reati se i diversi tentativi posti in essere per procurarsi un ingiusto singolarmente considerati in relazione alle circostanze del caso concreto e, in particolare, alle modalità di realizzazione e soprattutto all'elemento temporale, appaiono dotati di una propria completa individualità. Quanto alla qualificazione come estorsione piuttosto che truffa già con la sentenza n. 7662/2015, la Corte di Cassazione aveva individuato il criterio discretivo tra le due fattispecie nel diverso modo di atteggiarsi della condotta lesiva e della sua incidenza nella sfera della vittima. Si ravvede il reato di estorsione nella minaccia, come nel caso de quo, del terzo di rivelare la relazione extraconiugale quando il male indicato si rivela come certo e realizzabile ad opera del reo e la persona offesa è stata posta nell'ineluttabile alternativa di far conseguire all'agente il preteso profitto o di subire il male minacciato. Si ritiene integrata la condizione di coartazione anche quando il fatto minacciato è confinato al piano dei costumi e delle regole sociali: "in tema di estorsione, la minaccia diviene contra ius quando, pur non essendo antigiuridico il male prospettato, si faccia uso di mezzi giuridici legittimi per ottenere scopi non consentiti o risultati non dovuti"».

Per contatti scrivere a: bertonepiero@libero.it

L'OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DI VISITPIEMONTE DMO

Scoprire l'Alta Via del Sale

Caso di studio per monitorare la domanda turistica outdoor

da Cuneo

L'Alta Via del Sale è una spettacolare strada bianca ex-militare che collega le Alpi Piemontesi e Francesi al Mare Ligure e si snoda tra i 1800 e i 2100 metri di quota lungo lo spartiacque alpino principale presso il confine italo-francese, attraversando a mezzacosta, valichi alpini, tornanti e passaggi arditi.

Questo itinerario outdoor transfrontaliero e interregionale è stato individuato dall'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte DMO come caso studio per il monitoraggio della domanda turistica outdoor nell'ambito del progetto europeo Alcotra PITEM Outdoor Data.

Chi sono i visitatori? Da dove vengono? Quanto si fermano? Quanto spendono? Ma soprattutto qual è il **livello di soddisfazione che li farà diventare testimonial del prodotto turistico outdoor con i loro passaparola ad amici** e parenti e sui social?

Messa a punto la metodologia e i contenuti dell'intervista in partnership scientifica con l'Università di Torino, **l'indagine è stata avviata in accordo con l'ATL del Cuneese e il coinvolgimento di Conitours** - che gestisce l'ingresso dei mezzi a motore – attraverso una survey on-line.

«Una p**rima lettura dei dati sin qui raccolti fotografa un grado di soddisfazione altissimo per una proposta** che risulta completa, ben integrata e armonica per oltre il 90% dei partecipanti all'indagine (circa 430 rispondenti). Per circa il 70% del campione, si tratta della prima esperienza sull'Alta Via del Sale, che viene percorsa in auto o in moto con una distribuzione pressoché identica. Oltre il 65% dei rispondenti usufruisce della ristorazione e il 35% circa dell'ospitalità: hotel e b&b sono la soluzione preferita per i visitatori italiani, mentre il campeggio è la sistemazione principale (55%) per i turisti internazionali (per la maggior parte provenienti da Germania, Francia e Svizzera).

Il 98% dei fruitori consiglierebbe l'itinerario per il panorama, l'unicità dell'esperienza e la sua fruibilità» illustra **Damiano Cortese,** Università degli Studi di Torino.

«Il modello di monitoraggio che abbiamo implementato per l'Alta Via del Sale permetterà di continuare a raccogliere dati nel tempo mettendo in evidenza le dinamiche di variazione della domanda e le peculiarità su cui puntare per sviluppare ulteriormente questo itinerario, che si è già posizionato come vero e proprio prodotto turistico outdoor di riferimento.» spiega **Cristina Bergonzo,** Responsabile dell'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte DMO. Secondo il Presidente dell'ATL del Cuneese **Mauro Bernardi** «L'Alta Via del Sale è un esempio di proposta turistica vincente, come testimoniano i dati quantitativi e qualitativi. La gestione di questa strada bianca ha aperto lo scenario ad altri itinerari che, a mano a mano, si stanno ridelineando nelle Alpi di Cuneo. Le strade bianche caratterizzano da secoli il nostro paesaggio alpino. Si tratta ora di mettere in sicurezza alcuni tracciati, di gestirli con professionalità e di comunicarli a potenziali target interessati, particolarmente vocati all'outdoor. Proprio a questi prodotti turistici l'ATL del Cuneese ha dedicato, negli ultimi anni, significative iniziative promozionali in Italia e all'estero, i cui risultati sono già quantificabili dall'analisi condotta dall'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte DMO.»

«Il turismo outdoor è uno dei temi chiave delle nostre attività di promozione ed ha caratterizzato il nostro piano di comunicazione per l'estate 2021 - spiega il Direttore Generale di VisitPiemonte DMO, **Luisa Piazza** – L'Alta via del Sale rappresenta uno dei punti di forza dell'offerta turistica piemontese grazie alle sue caratteristiche tecniche, alla grande suggestione paesaggistica e all'unicità di esperienze e, per questo, capace di generare opportunità economiche e

Secondo i dati pervenuti ad oggi il 90% degli intervistati ha avuto un riscontro di soddisfazione altissimo

imprenditoriali. Un percorso, infatti, in piena sintonia con le nuove sensibilità dei viaggiatori che richiedono esperienze autentiche, fuori dalle mete più affollate, attente alla sostenibilità». Conclude il Presidente di Conitours (Consorzio Operatori Turistici della Provincia di Cuneo) **Beppe Carlevaris,** neo Presidente di VisitPiemonte – DMO: «L'Alta via del Sale è un prodotto turistico consolidato sui mercati nazionali e internazionali, sul tema siamo impegnati e collaboriamo con la nostra ATL del Cuneese partecipando a fiere di promozione del Cicloturismo. Da quando abbiamo preso in gestione la porta di Limone Piemonte, seguendo le attività di prenotazione e di promozione dell'Alta via del Sale, abbiamo riscontrato un incremento dei flussi e un alto gradimento dalla clientela che prenota sul portale www.altaviadelsale.com. Il prossimo passo sarà la realizzazione del progetto "Ciclovie Alpi del Mediterraneo", un'**iniziativa che vuole mettere in rete tutte le strade bianche che collegano l'Alta via del Sale con la ciclabile mare sulle direttrici Ventimiglia, Sanremo e Imperia.** Su questo punto stiamo lavorando con la Regione Liguria, la Regione Piemonte, il PACA e a oltre 20 comuni Italiani e Francesi.»

Fiva-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo

Gualtiero Chiaramello confermato presidente

da Cuneo

Fiva-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo ha rinnovato le proprie cariche sociali confermando alla presidenza Gualtiero Chiaramello di Cuneo, che sarà affiancato dai vice Manuela Songia di Alba in qualità di vicaria, Davide Crosetti di Savigliano e Dario Sigismondi di Mondovì

Durante il Consiglio, tenutosi alla presenza di Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo, Battista Marolo, presidente di Fiva Piemonte e di Marco Manfrinato, Segretario generale Confcommercio, sono stati ripercorsi i tratti salienti dell'attività svolta in questi anni.

"Ringrazio i colleghi – interviene Gualtiero Chiaramello, neo confermato presidente Fiva-Confcommercio della provincia di Cuneo – per la fiducia, siamo un bel gruppo consolidato con alcuni nuovi ingressi che sono sicuro sapranno integrarsi".

"Le questioni affrontate in questi anni – precisa Chiaramello – sono state tante, a partire da quella annosa legata all'equivoco Bolkestein, che tanto ci ha fatto discutere anche all'interno della nostra stessa categoria". "Non dimentichiamo il disastro causato dalla pandemia che tante difficoltà, soprattutto economiche, ha causato alla categoria".

"Dobbiamo continuare – sottolinea Gualtiero Chiaramello – con il dialogo quotidiano con le Amministrazioni comunali, il confronto continuo per esaminare insieme le questioni legate ai mercati".

"Soltanto insieme possiamo superare l'emergenza, costruendo una nuova normalità iniziando dal ritorno del Mercato Europeo previsto per i giorni 24, 25 e 26 prossimi".

Chiaramello, "Ringrazio per la fiducia, necessario continuare il dialogo con le diverse Amministrazioni comunali"

Nuovo Consiglio Fiva Cuneo

"Il Sindacato Venditori Ambulanti e su Aree Pubbliche Fiva – interviene Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo – è una categoria storica della nostra organizzazione; con Gualtiero insieme a Roberta Baudino e Battista Marolo abbiamo portato avanti tante battaglie sia contro la Bolkestein che, nell'ultimo anno e mezzo, di pressione sul Governo e sulla Regione Piemonte per il sostegno concreto alla Categoria di contrasto agli effetti delle chiusure causate dalla pandemia".

Il nuovo Consiglio Direttivo è completato da Roberta Baudino e Remy Ioculano per la zona di Cuneo, Sergio Coraglia per l'albese, Mauro Bò e Giovanni Grosso per il braidese, Ivo Panero per l'area carruccese, Riccardo Cravero e Gianpiero Pompejano per il fossanese, Gianluca Calvetti per il saluzzese e Francesco Michelazzo per il saviglianese.

Fiva-Confcommercio della provincia di Cuneo è presente nei livelli massimi della federazione nazionale con Roberta Baudino e Battista Marolo vice presidenti e quest'ultimo anche presidente di Fiva Piemonte di cui Chiaramello è vice presidente, oltre che componente del Consiglio nazionale di Fiva.

"Siamo al fianco - conclude Chiapella – degli ambulanti, fortemente colpiti dalla pandemia; sosteniamo quotidianamente le loro istanze, come quelle di tutte le categorie rappresentate, presso le sedi istituzionali ed auspichiamo una maggiore attenzione da parte del Governo e delle altre istituzioni".

CONFARTIGIANATO CUNEO

Lunedì 20 settembre inaugurati i nuovi uffici a Peveragno

Un nuovo locale ampio e accogliente, di facile accessibilità per gli associati, per essere sempre più vicini agli imprenditori e alle loro famiglie, rafforzando il legame con territorio e istituzioni locali. Con questo obiettivo Confartigianato Imprese Cuneo ha inaugurato questa mattina (20 settembre) il suo nuovo ufficio recapito nel comune di Peveragno, alla presenza del sindaco Paolo Renaudi, della vice sindaco Vilma Ghigo e del consigliere Marco Peirone. Per Confartigianato Cuneo hanno partecipato il presidente territoriale Luca Crosetto, il direttore generale Joseph Meineri e il presidente della Zona di Cuneo Valerio Romana.

L'ufficio, sito in Via Vittorio Veneto 42, va ad aggiungersi alle 12 "sedi di zona" (Alba, Borgo S.D., Bra, Carrù, Ceva, Cuneo, Dogliani, Dronero, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano) e ai 6 "uffici recapito" (Bagnolo Piemonte, Busca, Canale, Garessio, Racconigi, Santo Stefano Belbo).

«La presenza capillare in provincia e il radicamento sul territorio – spiegano i presidenti Crosetto e Romana - rappresentano da sempre un importante punto di forza della nostra Associazione. Questo ci permette di essere più vicini alle imprese, andando a intercettare esigenze e problematiche che risultano così differenti in un territorio grande come il nostro. Attraverso i nostri sportelli diamo concretezza alla nostra azione di rappresentanza e tutela del comparto artigiano e affianchiamo gli imprenditori con un ampio ventaglio di serviz».

L'ufficio recapito di Peveragno sarà aperto tre giorni alla settimana (lun.-merc.-ven.) con il seguente orario: ore 8,15 – 12,30

INTERVISTA AL COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GDF LUCA ALBERTARIO

Con la pandemia attenzione a possibili infiltrazioni

Rosaria Ravasio

In un'epoca di incertezze e cambiamenti epocali le forze dell'ordine per molti cittadini sono un punto di riferimento, il porto sicuro cui guardare nel mare in tempesta, per trovare riparo e protezione. Sono donne e uomini valorosi, che spendono la loro vita al nostro servizio per proteggerci e tutelarci dalla criminalità, indipendentemente dalla forma che può assumere. E spesso la sua maschera più "oscura", nei periodi di crisi economiche come quella che stiamo vivendo, si nasconde tra le pieghe degli "aiuti agli imprenditori". Una maschera che assume forme sempre più sofisticate, a volte difficili da intercettare, che risucchiano in un vortice da cui poi è difficile uscire. Il Col. t. ISSMI Luca Albertario, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo, 51 anni, tre lauree, due master post laurea, nato a Siena, ma cresciuto nel grossetano, sposato, con due figli, spiega in un'intervista i chiaroscuri cui possano andare incontro i cittadini e gli imprenditori, anche attraverso l'esperienza maturata durante la sua carriera.

Perché ha scelto di entrare a far parte del Corpo della Guardia di Finanza?
"Non sono figlio di un finanziere e ho scelto di entrare nelle Fiamme Gialle per passione e poiché mi sono sempre piaciute, fin da ragazzo, le accademie militari, le loro regole, ma soprattutto i valori fondanti.
In sostanza, si tratta di un sogno che ho cullato fin da quando ero giovanissimo, così ho provato, in contemporanea, ad entrare sia alla Scuola Ufficiali dei Carabinieri a Modena, che nell'Accademia della Guardia di Finanza a Bergamo. Riuscii ad essere vincitore di concorso in entrambe, ma alla fine scelsi la città del Colleoni".
Come si è sviluppata la sua carriera all'interno delle Fiamme Gialle?
"La nostra carriera è, allo stesso tempo, difficile ed affascinante. Difficile perché si cambia incarico e quindi luogo di lavoro, in media ogni 3 o 4 anni, affascinante….per lo stesso motivo….poichè ci si mette in gioco con sfide sempre diverse e non ci si annoia mai! In pratica, ogni incarico, di norma, dura da un minino di 2 ad un massimo di circa 5 anni.
In Accademia si entra dopo un concorso molto arduo, come Allievi Ufficiali e dopo due anni si viene nominati Sottotenenti; dopo altri due anni si arriva al grado di Tenente, si completano gli studi universitari e si viene poi assegnati ai Reparti su tutto il territorio nazionale. Nei miei primi 6 anni di carriera operativa ho lavorato in Puglia dove, a livello investigativo, ho maturato una forte esperienza, contrastando il contrabbando di sigarette (erano gli anni 90) ed il traffico di sostanze stupefacenti, oltre che l'immigrazione clandestina. Poi, dopo il trasferimento in Umbria, con il grado di Capitano, mi sono occupato di criminalità organizzata. In seguito, divenuto Maggiore, al comando del Nucleo di Polizia Economico-finanziaria di Perugia per tre anni, Reparto dove si svolgono le indagini più complesse, ho coordinato, tra le altre, l'inchiesta sul Crac del Perugia Calcio".
E Roma?
"Dopo l'Umbria, ho superato il concorso per essere ammesso al Corso di Stato Maggiore Interforze, che ho frequentato a Roma per un anno. Si tratta di un corso propedeutico per l'accesso alla dirigenza. In seguito, sono rimanto nella Capitale, per essere impiegato nello S.C.I.C.O. (Servizio Centrale Investigazioni Criminalità Organizzata) dove ho gestito il coordinamento nazionale delle indagini che i Reparti della GDF svolgono in tema di criminalità organizzata".
La vera piaga della nostra economia
"Verissimo. Perché questo tipo di criminalità interferisce pesantemente sulla libera concorrenza e rallenta la crescita dell'economia; uno dei problemi per ben affrontarla è proprio il coordinamento; decisiva è la sinergia tra le Autorità Giudiziarie coinvolte e le Forze di Polizia che agiscono sul campo. In proposito, è importante evidenziare che la Guardia di Finanza si occupa, ***a livello repressivo,*** di aggredire la criminalità dal punto di vista economico-patrimoniale, intercettando i proventi che sono illecitamente accumulati attraverso il riciclaggio. Abbiamo importanti strumenti investigativi e giuridici che ci permettono di fare questo, oltre che, ormai, una consolidata expertise maturata negli anni.
Dal punto di vista preventivo, invece, – e questo riguarda soprattutto il territorio dove ci troviamo adesso – cerchiamo di intercettare le infiltrazioni malavitose, più probabili durante le crisi sociali ed economiche, che possono andare a danno dello sviluppo dell'economia di un territorio.

La criminalità organizzata è la vera piaga della società perchè interferisce pesantemente sulla libera concorrenza e rallenta la crescita dell'economia

Come agiscono?
"Anzitutto possono essere soggetti che hanno il bisogno di riciclare proventi illeciti intercettando imprenditori in difficoltà, promettendo loro di salvare l'impresa. Siamo, noi per primi, consapevoli che un imprenditore fermo da un anno e che magari ha dovuto mettere in Cassa integrazione i propri dipendenti ed altri addirittura licenziarli o sospenderne il contratto, possa sentirsi disperato. Purtroppo, se in questa situazione, si presenta qualcuno che dice all'imprenditore: 'ho della liquidità da parte, posso aiutarti a ripartire, ma non mi chiedere da dove vengono i soldi', il titolare dell'azienda di trova ad un bivio ….e non è detto che la sua risposta sia negativa. In sostanza, ci possono essere situazioni davvero difficili; questi soggetti si insinuano nelle aziende con l'obiettivo poi di impadronirsi delle stesse, prenderne le redini per poi gestire la loro rete commerciale in modo più fluido e al tempo stesso ripulire il denaro "sporco".
E questo a cosa porta?
"Nel breve periodo ad un vantaggio temporaneo per l'imprenditore, mentre nel lungo periodo si ha un effetto straordinariamente negativo sulla concorrenza, poiché vengono alterate, a volte in modo irreparabile, le regole del mercato, con effetti devastanti per i micro o, nei casi peggiori, i macro sistemi economici".
Quindi la Guardia di Finanza come agisce e/o reagisce?
"In due modi, entrambi, a mio modo di vedere, necessari e che, in qualche maniera, si completano a vicenda. Da un lato, colpendo con determinazione i grandi evasori fiscali, che sistematicamente mettono in atto colossali frodi, a volte non rispettando la normativa sul lavoro o percependo ingenti finanziamenti statali o regionali in modo indebito, quindi truffando pesantemente lo Stato, talvolta con progetti falsi o altri artifizi. Nel contempo e con lo stesso grado di attenzione, le Fiamme Gialle devono essere attente agli imprenditori in difficoltà che cercano di rispettare le regole anche se spesso non è facile, e di questo ne siamo consapevoli".

Il comandante provinciale Albertario durante l'incontro precovid di «scuole aperte»

Può fare un esempio pratico di grande frode fiscale?
"Tra i tanti che ricordo, un caso molto significativo è stato quello che ho seguito a Siena, dove, con il grado di Colonnello appena conseguito, ho tenuto il Comando Provinciale, dopo l'incarico romano allo S.C.I.C.O.
Scoprimmo una davvero colossale frode in commercio sul Brunello di Montalcino, uno dei vini più importanti che ha l'Italia con un brand fortissimo a livello internazionale. Riuscimmo ad individuare una quantità enorme di vino sfuso che non aveva rispettato il disciplinare e che era pronto per essere imbottigliato. Sequestrammo un grandissimo quantitativo di prodotto che avrebbe permesso di imbottigliare più di 215.000 bottiglie, sequestrando anche 2.300 contrassegni di Stato falsificati. L'obiettivo dei criminali era di esportarlo in tutto il mondo, soprattutto negli Stati Uniti, arrecando un danno a tutto il sistema vitivinicolo italiano; ciò avrebbe addirittura portato ad una importante alterazione del prezzo del prodotto. Ricordo che in quel caso fu molto vincente la sinergia, oltre che ovviamente con la magistratura, tra la Gdf ed il Consorzio di Tutela del Brunello, che diede una fortissima collaborazione alle indagini.
Tornando per un attimo alla sua carriera, dopo Siena? E Oggi?
Dopo Siena, sono poi tornato a Perugia per assumere l'incarico di Capo di Stato Maggiore del Comando Regionale Umbria; da due anni sono a Cuneo, per un mio secondo mandato quale Comandante Provinciale.
Prima dicevo delle difficoltà di affrontare sfide sempre diverse il cambiare luoghi di lavoro, collaboratori, autorità con le quali interfacciarsi tutte circostanze che ti rendono una persona sempre più equilibrata e consapevole. Certo, tutto questo senza una famiglia che ti sostiene, sarebbe impossibile. Non solo che ti sostiene, comunque, ma che è abituata anche alle novità ed ai cambiamenti Per esempio, in questo periodo, mentre io sono a Cuneo, mia moglie Angela si trova in Umbria (lavora come direttrice di Banca), mia figlia Claudia invece è a Bergamo, per ripercorrere le orme del padre (frequenta il secondo anno della nostra Accademia ovviamente sono molto contento della scelta che ha fatto!), mentre il "piccolo" della famiglia (16 Anni), Pier Marco, studia ed ha una forte passione per il calci"o che lo ha portato a giocare due anni nelle giovanili del Torino Fc, mentre adesso è tesserato per l'Ac Perugia Under 17, squadra anch'essa inserita nei gironi nazionali".
Da quando è arrivato a Cuneo, anche alla luce della crisi sanitaria, quali sono stai i suoi obiettivi?
"Contrasto alla grande evasione fiscale, ma anche alla piccola, perché a volte è più diffusa di quanto sembri; lotta agli sperperi di denaro pubblico e alla corruzione (spesso le due cose sono molto vicine); contrasto alle infiltrazioni della criminalità: questi sono i capisaldi della nostra azione in momenti di normalità. Con la pandemia, soprattutto le piccole e medie imprese hanno avuto grandi difficoltà, per cui la nostra azione è stata calibrata. E' rimasto il contrasto alla grande evasione, mentre quella più piccola l'abbiamo rimodulata, per cui anziché fare controlli generalizzati andiamo più mirati, se intercettiamo fattori di pericolosità fiscale.
Ancora più forte la nostra attenzione sulla c.d. Spesa pubblica e sulle possibili infiltrazioni della criminalità."
In Provincia di Cuneo ci sono episodi criminosi che si evidenziano più di altri visto il periodo?
"Abbiamo dei segnali e la sensazione che in alcuni aree della Provincia ci siano tentativi di infiltrazioni malavitose, Però non abbiamo ancora evidenze chiarissime, in quanto abbiamo bisogno di informazioni, che per il momento non ci pervengono, come ci saremo augurati. Anche se la difficoltà a denunciare può essere assolutamente comprensibile. Devo dire, comunque, che non abbiamo evidenze di impennate di particolari reati nella pandemia; questo può significare che il sistema produttivo provinciale stia reggendo bene alla crisi, in quanto il sistema è, nel complesso, evidentemente sano".
Come siamo messi rispetto al resto d'Italia?
"Direi che la realtà della Provincia di Cuneo risulta in linea con le parti del nostro Paese più sane. La Granda mi appare con un sistema produttivo solido e pronto a nuove sfide. E' chiaro però che qualche virus sta sempre in agguato ed è nostro compito cercare di individuarlo e debellarlo. Si tratta di quelle "sacche di illegalità" di cui ho più volte avuto occasione di parlare, anche con i media".
Tema sicurezza. Quale la sua opinione? Come fare per arginare certi fenomeni?
"Mi sono fatto un convincimento, dopo due anni di esperienza in Granda. La forza e, allo stesso tempo, la debolezza della Provincia sta nel suo isolamento. Per anni, vuoi per la conformazione geografica, vuoi per la carenza di infrastrutture, soprattutto stradali, i cuneesi si sono poco aperti all'esterno e questo ha permesso, in qualche modo, di tutelare i cittadini o comunque, non ha innalzato la loro percezione di insicurezza.
Con l'avvento della globalizzazione e lo sviluppo dell'industria questo non è più stato possibile e tale percezione è forse aumentata. Ma si deve partire anche dal concetto che spesso ciò che viene percepito è ingigantito rispetto a ciò che è la realtà. Io, dal mio punto di vista, vedo un territorio, oltre che bellissimo, caratterizzato da un'economia forte, che, se riuscirà a superare questa crisi, non scegliendo scorciatoie pericolose, ma facendo sempre più "sistema" nella legalità, potrà guardare al futuro con ottimismo".

Con la pièce teatrale "Il battito del bosco", da un'idea di Holden Studios by Scuola Holden

Tuber Primae Noctis

A Moncalvo si è scolto l'evento che apre la stagione della "cerca" del Tartufo Bianco d'Alba in Piemonte

Appuntamento fisso, a scandire il ricco calendario di eventi legati alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, torna anche quest'anno "Tuber Primae Noctis", che lunedì 20 settembre ha visto il Tuber magnatum Pico celebrato nella prima notte dell'anno in cui prende avvio la cerca per i trifolao di tutto il Piemonte.

Dopo il periodo di fermo biologico imposto dal 1° al 20 settembre di ogni anno, per evitare un eccessivo sfruttamento dell'ambiente durante un momento fondamentale per la maturazione dei corpi fruttiferi, ad anticipare l'autunno ecco dunque il "Capodanno del Tartufo" organizzato dall'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba in collaborazione con lo storico partner del Consorzio Alta Langa, per brindare con un calice di bollicine piemontesi insieme alla Regione Piemonte, alla Città di Alba e alla Città di Asti e ai più importanti attori della filiera di valorizzazione del territorio: l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, il Centro Nazionale Studi Tartufo, l'Unione delle Associazioni Trifulau Piemontesi e i rappresentanti di tutte le Fiere nazionali e regionali del Tartufo bianco in Piemonte.

Teatro dei festeggiamenti di quest'anno, lo splendido scenario della scuola di danza Orsolina 28, a Moncalvo: uno spazio al servizio del linguaggio universale delle arti e che trascende il tempo, in cui i colori, i suoni e i profumi della natura, con i doni e le sorprese delle stagioni, si mescolano alla dolcezza e all'armonia del paesaggio, dando vita a un luogo unico e incantevole.

Da qui, allo scoccare della mezzanotte, i trifolao sono partiti in compagnia dei fedeli tabui alla ricerca del più prezioso tra i doni della terra, tutelato sulla base della legge regionale 16/2008, che permette all'ambiente di godere dei giusti tempi di riposo: una filosofia pienamente condivisa dalla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, che non per niente – per questa sua 91ª edizione – ha proprio scelto il tema "Connessi con la natura".

Ad arricchire la serata, la pièce teatrale "Il battito del bosco", da un'idea di Holden Studios by Scuola Holden, messa in scena da inQuanto teatro. Per la regia di Giacomo Bogani (con Diletta Oculisti, testo di Andrea Falcone e Matilde Piran, supervisione drammaturgica di Lucilla Giagnoni, illustrazioni di Giovanni Gastaldi, musiche di Daniele Carcassi, costumi di Floor Robert, voce di Primo Culasso, disegno luci e tecnica di Laura De Bernardis), "Il battito del bosco" nasce in seno al Progetto Pays Aimables, a valere sul Programma Interreg V-A ALCOTRA Italia/Francia 2014-2020, realizzato da Ente Turismo Langhe Monferrato Roero in collaborazione con la Provincia di Cuneo. L'obiettivo del progetto è la creazione di nuovi prodotti turistici legati al paesaggio, inteso come risultato di una somma di territorio, conservazione, antropizzazione positiva ed esperienza secolare. Il paesaggio si concretizza così nelle sue forme più naturali e genuine attraverso la narrazione al visitatore delle dinamiche stagionali alla base del patrimonio tartufigeno. Il paesaggio è così composto anche dall'esperienza e dalla narrazione del cercatore, che attraverso la sua interazione con la natura ne garantisce e perpetua l'esistenza.

"L'Alta Langa è un territorio unico: sintesi di tradizioni antichissime e nuova consapevolezza ecologista, è davvero un luogo magico in cui passato e futuro si intrecciano – recita la sinossi dello spettacolo –. Allo stesso modo, 'Il battito del bosco' intreccia le voci, le parole e le storie di chi custodisce questa terra da secoli, e lo sguardo, scanzonato e romantico, di chi la visita per la prima volta. Al centro dello spettacolo c'è il valore dell'incontro: tra una ragazza di città e un vecchio cercatore di tartufi, tra cane ed essere umano, tra desiderio e rispetto. Il primo capitolo di una nuova storia, tutta da scrivere".

"Tuber Primae Noctis è un momento altamente simbolico, e siamo felici, per questa terza edizione, di poterlo celebrare in terra astigiana, rinsaldando il legame tra i territori di Langhe, Roero e Monferrato e, allargando l'orizzonte, all'insieme di tutte le Fiere regionali dedicate al Tartufo – dichiara la Presidente dell'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Liliana Allena –. Il nostro grazie va a tutti i trifolao per il loro prezioso lavoro, ricercatori instancabili nelle notti di luna, in perfetta sintonia con i propri cani. Tra pochi giorni il frutto delle loro ricerche sarà accolto nel nostro Mercato Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, un luogo unico e inebriato dagli aromi del Tuber magnatum Pico, in cui acquistare tartufi certificati sotto l'occhio vigile dei giudici del Centro Nazionale Studi Tartufo. Con un calice di Alta Langa DOCG levato al cielo, brindiamo insieme a una nuova ed entusiasmante stagione del Tartufo Bianco d'Alba".

"Il legame tra i nostri vini Alta Langa DOCG e il Tartufo Bianco d'Alba in questi anni si è fatto via via più stretto - commenta il presidente del Consorzio Alta Langa, Giulio Bava –. Un comune territorio di origine, un comune senso del gusto, un comune sentire che ci ha avvicinati e ci ha permesso di vivere un'esperienza che parte dalla tavola, ma va ben oltre. Ormai l'abbinamento fra le bollicine di Alta Langa e il Tartufo Bianco si è fatto strada e si è affermato tra le ricette degli chef e nei desideri di chi ama il buon vivere. La collaborazione del Consorzio con l'Ente Fiera e con tutti gli attori di questa straordinaria manifestazione che è La Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba si consolida anno dopo anno e anche in questo 2021 siamo felici che sia proprio un brindisi di Alta Langa DOCG a salutare il 'Capodanno del Tartufo'. Un appuntamento importante per diffondere una cultura più profonda sul Tartufo e per fare il punto sul vero protagonista della Fiera Internazionale: questo frutto prezioso e insostituibile delle nostre terre".

"Siamo fieri di poter annunciare che, insieme al presidente Antonio Degiacomi e al Centro Nazionale Studi Tartufo, il Consorzio sta strutturando un progetto pilota di sensibilizzazione dei propri soci viticoltori per dedicare una porzione di terreno alla piantumazione di alberi simbionti del Tartufo – aggiunge Paolo Rossino, responsabile operativo del Consorzio Alta Langa –. Questi alberi potranno essere curati direttamente dagli agricoltori, o si potranno stabilire accordi con associazioni di trifolao che se ne occupino in modo da favorire buone pratiche di sviluppo e mantenimento delle tartufaie sul territorio delle colline alte di Langa. Auspichiamo che anche altri enti e associazioni si muovano in questa direzione: come e più che piantare una vite, piantare un albero significa avere capacità di immaginare il futuro. E se piantare un albero permette di dare corpo al sogno di un mondo più bello, piantare alberi simbionti del Tartufo ci impegna nella direzione di un mondo più buono".

Nelle foto i trifolao con i loro cani alla serata di gala. Sotto un momento dello spettacolo messa in scena da inQuanto teatro

Un momento di incontro e di ringraziamento di tutte le Fiamme Gialle della Provincia e delle loro famiglie

La Guardia di Finanza ha celebrato il patrono San Matteo: Messa in Cattedrale a Cuneo

Anche i Finanzieri hanno un patrono, è San Matteo. E l'hanno festeggiato martedì 21 settembre nella Cattedrale di Santa Maria del Bosco, a Cuneo. San Matteo, apostolo ed evangelista, la cui memoria liturgica cade il 21 settembre, è stato proclamato patrono della Guardia di Finanza nel 1934, a seguito di determinazione del Cardinale Eugenio Pacelli, affinché tutti gli appartenenti al Corpo possano, sul suo esempio, unire l'esercizio fedele del dovere verso lo Stato con la fedele sequela di Cristo.

La Messa è stata officiata dal parroco e delegato vescovile, don Mauro Biodo, che nell'omelia ha commentato il passo di Vangelo in cui Gesù invita il pubblicano Matteo a seguirlo: «Tutti siamo chiamati ad affinare lo sguardo per guardare non l'esteriorità, ma al cuore ed accorgerci che le differenze che ci possono essere tra noi, non sono un ostacolo, ma un'occasione di ricchezza».Alla funzione sono intervenute delegazioni di tutti i Reparti delle Fiamme Gialle della Granda, agli ordini del Comandante Provinciale, Colonnello Luca Albertario, ai quali si sono uniti gli appartenenti all'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia con il proprio stendardo.

Custodi dell'immenso patrimonio di valori che orientano la loro vita, prima della solenne benedizione, con la recita della preghiera del Finanziere, i presenti hanno ribadito il loro giuramento.

Silvia Gullino

Nella foto un momento delle celebrazioni

Il monregalese Francesco Scarrone è tornato nelle librerie con l'opera "L'allestimento per Ecuba"

Racconti pronti per il palcoscenico

"L'allestimento per Ecuba" si avvale delle illustrazioni dell'attrice Elena Griseri

Emmanuele Bo

Lo scrittore monregalese Francesco Scarrone è tornato nelle librerie con l'opera "L'allestimento per Ecuba", pubblicato da Voglino Editrice.
Dopo la raccolta di racconti "Di lama e d'ocarina. Storie di tango" e il romanzo "Dublino 90", il genere affrontato da Scarrone è il teatro: non nuovo per lui, in quanto sceneggiatore – anche per il cinema – ma rappresenta un'esperienza sicuramente diversa rispetto al passato. Innanzitutto per la presenza di una "compagna" di viaggio, l'attrice Elena Griseri che ha curato le illustrazioni de "L'allestimento per Ecuba" e ha quindi riadattato l'opera per la messa in scena sul palcoscenico.
Comico e tragico, dal doppio registro, "L'allestimento per Ecuba" di Scarrone affronta due sfide quanto mai delicate. La prima è la lotta ostinata di un'attrice che prova ad allestire una tragedia greca, in una buffa e surreale ricerca di attori – che sbarcano il lunario lavorando nei fast-food - oggetti di scena, pubblico e (pochi) fondi.
La sostiene una paziente autoironia per affrontare lo sconforto e la rassegnazione di chi in Italia prova a fare arte e a vivere di essa. L'unica ancora di salvezza per un'attrice disperata è trovare qualcun altro ancora più disperato di lei. In suo aiuto arriva lo scrittore Francesco, perché si sa "se c'è una categoria che in Italia sta messa peggio degli attori, e di tante altre cate- gorie, è quella degli scrittori" come si legge nel libro.
E Francesco non vuole un soldo, perché gli basta scrivere per levarsi tutte quelle parole che gli rimangono "appiccicate" addosso e smettere di "grattarsi". I tentativi continuano tra organizzatori e sponsor che propongono di inserire la pubblicità, o di contattare il cugino dell'amico che lavora a Mediaset, o qualcosa del genere.
Nella parte finale il libro cambia totalmente registro con il capitolo "Per Ecuba (o il banchetto dei morti)", passando dal comico-surreale a quello alto e tragico. Ed è qui che troviamo appunto la seconda sfida del testo di Scarrone: riscrivere, in chiave più moderna, l'Ecuba.
Operazione quanto mai rischiosa, trattandosi di una dramma teatrale scritto da un "mostro" sacro come Euripide. L'autore monregalese lo fa sottolineando il ruolo del Fato, o meglio ancora del Caso che ribalta continuamente la sorte degli uomini, ricollegandosi perciò alla "Ruota della fortuna", allegoria cara agli antichi. Infine, aggiunge qualcosa che non appartiene alla tradizione greca e classica, ma alla cultura cristiano-occidentale: un "seme" – come si legge nella presentazione del capitolo – della "Pietas". Un elemento nuovo che non fa però perdere intensità drammatica al brano. Si tratta di una pietà consapevole che l'odio e la vendetta creano solo un'inutile spirale di violenza, che non colma il dolore di Ecuba. E nel finale s'intravede il concetto del perdono.

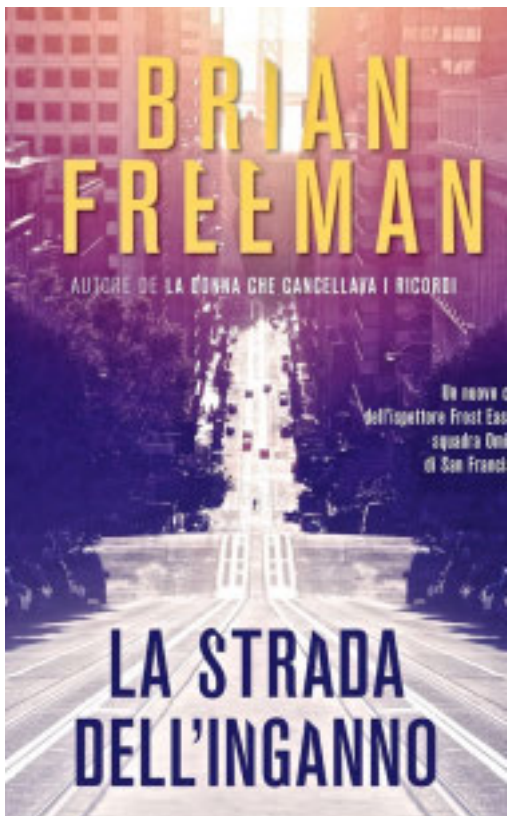
Sopra il titolo alcuni disegni del libro: un accampamento romano e i bozzetti per l'allestimento scenico di Elena Griseri

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

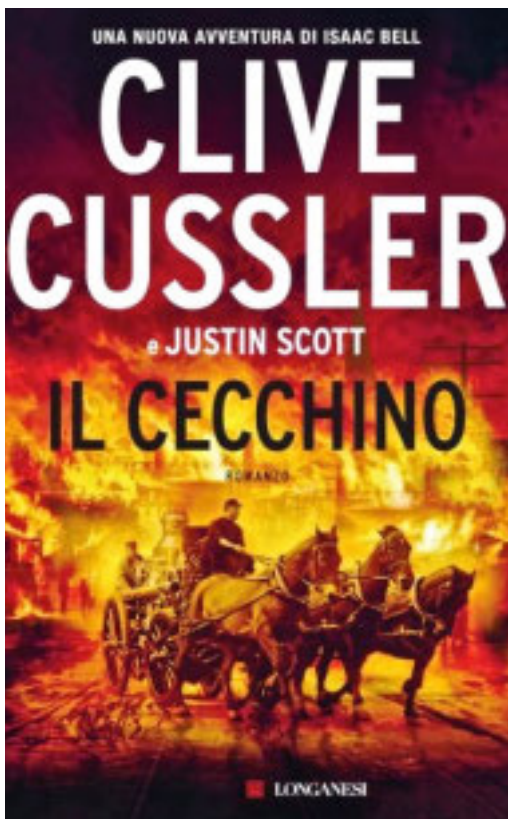
La tortuosa strada a forma di serpente - All'inseguimento di un cecchino misterioso

Brian Freeman in La strada dell'inganno presenta il terzo caso del tormentato ispettore Frost Easton della squadra omicidi di San Francisco. Un uomo con un bagaglio e un vissuto che inevitabilmente lo portano ad essere quello che è: un poliziotto con un forte senso della giustizia.
In questa avventura si ritroverà a dover scoprire l'assassino del suo caro amico Danny, un amico che non vede da 10 anni, con la quale ha vissuto "il periodo più bello della sua vita" finito con una litigat. Sono le dieci di un venerdì sera e Danny Clarke si trova in un vicolo di Chinatown, immerso tra il profumo di zenzero e lo sfrigolare dell'olio bollente. Deve avvisare di un pericolo incombente Mr Jin e suo figlio Fox mentre sa che Carla si è da poco suicidata... dicono . Ma qualcosa non quadra e Clarke lo sta realizzando proprio adesso. Carla, con ogni probabilità, è stata uccisa.
C'è qualcuno in giro,quell'uomo gli è alle costole, non resta che fuggire in una fuga rocambolesca che termina quando una persona, con una pistola ad aria compressa, lo colpisce al collo. Forse è stato avvelenato. Clarke si sente intorpidito.. Si guarda attorno e realizza di trovarsi abbastanza vicino alla casa di un suo vecchio amico Frost. Riesce a suonare il campanello, prima di crollare tra le sulle braccia e sussurrare al suo amico morendo: "Lombard". Al detective è chiaro fin da subito che quella non sarà un indagine come le altre, Lombard è la tortuosa strada la cui forma ricorda quella di un serpente che attraversa tutta San Francisco.
Da qualche tempo, in giro per la città, stanno comparendo dei dipinti simbolici raffiguranti dei serpenti rossi. Si trovano proprio nei punti in cui alcune persone sono morte. L'investigatore privato Dick Coyle sostiene che ci sia qualcuno, nascosto nei vicoli più oscuri della città, che colpisce indisturbato e silenzioso, come un serpente velenoso. Potrebbe trattarsi di un



serial killer, a piede libero, di cui Denny Clarke è appena stato l'ultima vittima. Per scoprire la verità Easton dovrà riuscire a districare una fitta rete di conoscenze e segreti che va dai quartieri più malfamati all'alta società di San Francisco corrotta e pericolosa dove quella parola Lombard passa di bocca in bocca... tra timore e reverenza.
Con La strada dell'inganno Freeman riesce a catturare l'attenzione del lettore dall'inizio alla fine con ritmi concitati intervallati dalla profondità psicologica dei personaggi e dei loro vissuti riuscendo ad analizzare e sondare gli aspetti più neri dell'animo umano.

Brian Freeman. La strada dell'inganno. Piemme Editore. Pagine 390 euro 18.90



Cussler torna a coinvolgerci ed emozionarci con "il cecchino ", uno straordinario tiratore, che lascia dietro di se una scia di sangue.... costringendo Isaac Bell, il miglior detective della Van Dorn, ad un inseguimento senza fine.
Edna, profonda come l'oceano, o Nellie, che abbaglia come un caleidoscopio?
Isaac Bell è concentrato su questa decisione quando la Commissione federale lo incarica di investigare sulla Standard Oil, la compagnia petrolifera fondata da John D. Rockefeller che sta fatturando incassi record, riuscendo a sbaragliare qualsiasi forma di concorrenza grazie a colpi di fortuna molto... sospetti.
Il miglior detective dell'agenzia investigativa Van Dorn sa che qualcosa non torna, ma quando inizia a indagare il caso assume subito una svolta mortale. Qualcuno sta eliminando tutti gli avversari della Standard Oil, e i testimoni scomodi riuscendo a colpire anche il più prezioso dei testimoni di Bell, ucciso da un proiettile sparato con straordinaria precisione da una distanza impossibile.
Il cecchino misterioso lascia una scia di morte ovunque passi – omicidi, sparatorie, avvelenamenti, curiosi incidenti e grandi esplosioni che coinvolgono le raffinerie indipendenti nelle regioni della «febbre del petrolio».
Una scia di sangue e morte attira l'attenzione di Isaac Bell che inizia ad indagare accrescendo la sua voglia di assicurarlo alla giustizia. In un inseguimento serratissimo tra Kansas e Texas, dall'enclave dei magnati di New York alla Russia dei giacimenti petroliferi di Baku, devastati dalla guerra nel Mar Caspio, Isaac Bell non molla il suo obiettivo e le sue ricerche.
E, tornato in America, si prepara per lo scontro finale.
Il più esplosivo di tutti con un finale mozzafiato, pieno di colpi di scena che "avvince" il lettore fino all'ultima pagina .

Clive Cussler, Justin Scott. Il cecchino. Longanesi Editore. Pagine 384 euro 18.60

Bruno Baudissone

Il sommo poeta ha ispirato musicisti dal Medioevo ad oggi

DANTE ANCHE IN MUSICA

Leggendo gli scritti di Dante Alighieri, in particolare la Divina commedia e la Vita nova, scopriamo come il "multiforme ingegno" fiorentino faccia numerosi e circostanziati riferimenti ai musicisti e alla musica del suo tempo. Ricordiamo, fra i tanti momenti musicali della Divina commedia, come nel II canto del Purgatorio, ai versi 106-114, Dante incontri l'amico musico Casella, facendogli intonare (dopo che le altre anime avevano cantato il salmo biblico "In exitu Israel") la canzone tratta dal Convivio "Amor che nelle mani mi ragiona".

Ma sarebbe troppo complicato e ambizioso, in questa sede, analizzare tutti i riferimenti musicali negli scritti danteschi (eminenti studiosi l'hanno fatto), per cui preferisco soffermarmi su un altro aspetto: come Dante e i suoi personaggi abbiano influenzato i musicisti dal Medioevo ad oggi.

Fra i primi a fare riferimento all'universo dantesco troviamo i madrigalisti del Rinascimento e fra questi ricordo Luzzasco Luzzaschi (1545-1607) con il suo "Quivi sospiri e pianti e alti guai" (dal canto III dell'Inferno), versi musicati anche da Pietro Vinci (1535-1584) e Gesualdo da Venosa (1566-1613).

Con la nascita del melodramma, troviamo l'Orfeo di Claudio Monteverdi, in cui la Speranza nel III atto canta l'aria "Ecco l'altra palude", citando puntualmente il verso "Lasciate ogni speranza, o voi ch'entrate". Ed è proprio nel mondo dell'opera lirica che troviamo il maggior numero di riferimenti danteschi, soprattutto con trame ispirate da personaggi della Divina commedia, primo fra tutti Francesca da Rimini. La sfortunata figlia di Guido da Polenta, ricordata nel V canto dell'Inferno, ispirò ad esempio Gioachino Rossini, che le dedicò nel 1848 il recitativo Francesca da Rimini per voce e pianoforte, mentre nel libretto del suo Otello (1816) troviamo alcuni versi

tratti dall'Inferno ("Nessun maggior dolore..."). Ma la vicenda di Paolo e Francesca influenzò vari altri compositori, che scrissero opere intitolate Francesca da Rimini: Feliciano Strepponi (1823), Saverio Mercadante (1828), Pietro Generali (1828), Ferdinando Gualtieri (1857), Giuseppe Marcarini (1870), Hermann Goetz (1877), Antonio Cagnoni (1878), Ambroise Thomas (Françoise de Rimini, 1882), Eduard Nápravník (1902), Sergej Rachmaninov (1906), Franco Leoni (1914), fino a giungere alla celebre Francesca da Rimini di Riccardo Zandonai (1914), unico lavoro ancora oggi rappresentato fra quelli citati. Con altro titolo, troviamo poi Paolo e Francesca di Luigi Mancinelli (1907) e Paolo és Francesca di Emil Abrányi (1912).

Fuori dall'ambito operistico abbiamo inoltre il melologo Paolo e Francesca di Cesare Barison (1916) e con il titolo Francesca da Rimini il ballo tragico di Giovanni Galzerani (1825), la fantasia sinfonica di Pëtr Il'ic Ciajkovskij (1876), il poema sinfonico di Antonio Bazzini (1890), il prologo sinfonico di Arthur Foote (1890), l'oratorio di Paul Gilson (1895), oltre al poema sinfonico Paolo und Francesca di Paul August von Klenau (1913).

La vicenda di Pia de' Tolomei (canto V del Purgatorio) è stata messa in musica da Gaetano Donizetti nell'omonima opera scritta nel 1837, mentre Giacomo Puccini dedicò al personaggio di Gianni Schicchi (canto XXX dell'Inferno) la seconda opera del suo Trittico (1918). Vi sono poi due brani per basso e pianoforte sull'episodio del conte Ugolino (canto XXXIII dell'Inferno), uno di Donizetti (1828) e uno di Morlacchi (1831).

Giuseppe Verdi non trovò argomenti danteschi per le sue opere liriche, ma nel 1898, in seno ai Quattro pezzi sacri, musicò per coro femminile a 4 voci le "Laudi alla Vergine Maria" tratte dall'ultimo canto del Paradiso ("Vergine Madre, figlia del tuo figlio...").

Per quanto riguarda la musica sinfonico-strumentale, nell'Ottocento troviamo, ispirati dall'universo dantesco, la Dante Symphonie (1857) e la fantasia per pianoforte "Après une lecture de Dante» (1849) di Franz Liszt, la Sinfonia Dante in Re minore di Giovanni Pacini (1864); nel secolo successivo l'Inferno Fantasie di Max Reger (1901), il poema sinfonico Dante e Beatrice di Granville Bantock (1910) e la Sinfonia Dante di Paul August von Klenau (1913).

Fra le composizioni più vicine a noi possiamo infine ricordare La Divine Comédie, cantata a 5 voci e strumenti antichi, di Henry Barraud, composta negli anni 1972-73, La voce dell'Inferno di Salvatore Sciarrino (1981) e La Divina Commedia, Opera- Musical di mons. Marco Frisina (2007).

NELLE FOTO
Il baritono Tito Gobbi in Gianni Schicchi di Puccini
Il soprano Magda Olivero in Francesca da Rimini di Zandonai

SALUZZO

Dal 5 al 10 ottobre il prezioso manoscritto miniato dell'opera di Tommaso III del Vasto

Le livre du Chevalier Errant ritorna a casa dopo 600 anni

Grazie alla Fondazione Artea sarà esposto eccezionalmente al Monastero della Stella nell'ambito della mostra "Tesori del Marchesato di Saluzzo" e sarà oggetto di un convegno venerdì 8 ottobre

Per la prima volta dopo oltre 600 anni, la Fondazione Artea riporta a Saluzzo il prezioso codice miniato dell'opera del marchese Tommaso III, "Le livre du Chevalier errant". L'elegante manoscritto, conservato nelle collezioni della Biblioteca Nazionale di Francia a Parigi, verrà esposto dal 5 al 10 ottobre al Monastero della Stella all'interno della mostra "Tesori del Marchesato di Saluzzo. Arte, storia e cultura tra Medioevo e Rinascimento" e sarà oggetto del convegno internazionale "Le Chevalier Errant: amore, fortuna e conoscenza. Le vie della cultura nel Medioevo europeo", venerdì 8 ottobre alle ore 15.30, presso la sala conferenze dell'ex monastero (Piazzetta della Trinità, 4). Per partecipare all'incontro è necessario essere muniti di green pass e prenotarsi sul sito www.monasterodellastella.it. Per l'occasione, apertura straordinaria della mostra nei seguenti orari: martedì – sabato, 10.00-13.00 / 14.00-18.00, domenica, 10.00-13.00 / 14.00-19.00. Info su www.fondazioneartea.org.

Tra il 1394 e i primi anni del Quattrocento, in un clima di inattesa "renaissance chevaleresque", Tommaso III, figlio primogenito del marchese Federico I di Saluzzo, ideò la narrazione di un viaggio virtuale tra realtà e finzione, di tradizione dantesca, come cornice per divulgare le leggende più apprezzate nel suo tempo, utilizzando una tecnica narrativa decisamente innovativa nel suo intreccio: Le livre du Chevalier errant. Manifesto dei legami politici e culturali che legarono il piccolo Marchesato di Saluzzo alla Francia di Carlo V e di Carlo VI e capolavoro della migliore produzione miniaturista parigina trecentesca, il prezioso manoscritto sarà esposto eccezionalmente a Saluzzo per soli sei giorni, rappresentando un valido ulteriore motivo per visitare la mostra "Tesori del Marchesato" allestita al Monastero della Stella, al Museo Civico Casa Cavassa e alla Castiglia fino al 31 ottobre prossimo.

"Siamo felici e molto emozionati per questo prestito assolutamente eccezionale che riconferma i legami storici, mai interrotti, tra la Francia e Saluzzo – dichiara Marco Galateri, presidente della Fondazione Artea –. Le Chevalier Errant descrive un mondo ideale cavalleresco che seppur al tramonto era ancora vivo a Saluzzo, quasi fosse la Camelot di un regno fantastico che gli affreschi del Castello di Manta ci ricordano ancora oggi". Davide De Luca, direttore di Artea, sottolinea come la presenza del codice di Parigi a Saluzzo sia "un'occasione unica e imperdibile per la storia dell'antico marchesato, frutto di un intenso e lungo lavoro diplomatico con la Bibliothèque Nationale de France. Per la prima e forse unica volta, dopo oltre 600 anni, il pubblico potrà ammirare dal vivo il prezioso manoscritto, fra le cui righe sono raccolte le chiavi dell'identità storica di questo territorio".

"Il manoscritto de "Le Chevalier errant" che dalla Biblioteca nazionale di Francia a Parigi torna a Saluzzo è un motivo di grande orgoglio e vanto – afferma Mauro Calderoni, sindaco di Saluzzo. È un libro che ha segnato la storia d'Europa 600 anni fa e, anche se non è molto conosciuto dal grande pubblico, è una delle testimonianze dell'importanza del nostro marchesato nel Vecchio continente, nel periodo fra la fine del Medioevo e il Rinascimento. Pagine che raccontano viaggi e gli incontri di un marchese aperto al mondo, agli scambi, alla conoscenza e alla cultura, proprio come vogliamo sempre più la nostra Saluzzo di oggi e del futuro".

Venerdì 8 ottobre, alle 15.30, presso il Monastero della Stella si terrà il convegno "Le Chevalier Errant: amore, fortuna e conoscenza. Le vie della cultura nel Medioevo europeo" che vedrà come relatori alcuni tra i massimi conoscitori dell'opera come Hélène Bellon-Meguelle (Università di Ginevra), Laura Ramello (Università di Torino), Antonella Amatuzzi (Università di Torino) e Marco Piccat (Università di Trieste).

"Grazie alla Fondazione Artea – conclude il professor Marco Piccat, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo – apriamo il primo capitolo di una nuova avventura, l'Europa dei Saluzzo, con la presenza per qualche giorno di un testimonial assoluto: il manoscritto parigino commissionato da Tommaso III. Il mio ringraziamento non va solo al difficile risultato ottenuto con l'autorizzazione di un'opera così preziosa ad un'esposizione locale, ma anche alla promozione del quaderno che vedrà raccolti saggi sul manoscritto dello Chevalier Errant da parte di studiosi di università italiane e straniere, di cui i primi quattro interventi presentati al convegno dell'8 ottobre non sono che un approfondito quanto appassionante invito. Un modo essenziale ma duraturo per datare un evento e riconfermare un legame storico-culturale tra Saluzzo ed il suo Cavaliere 'Errante' in Europa, a testimoniare l'esistenza e la vitalità di un magnifico territorio".

PROSA E POESIA

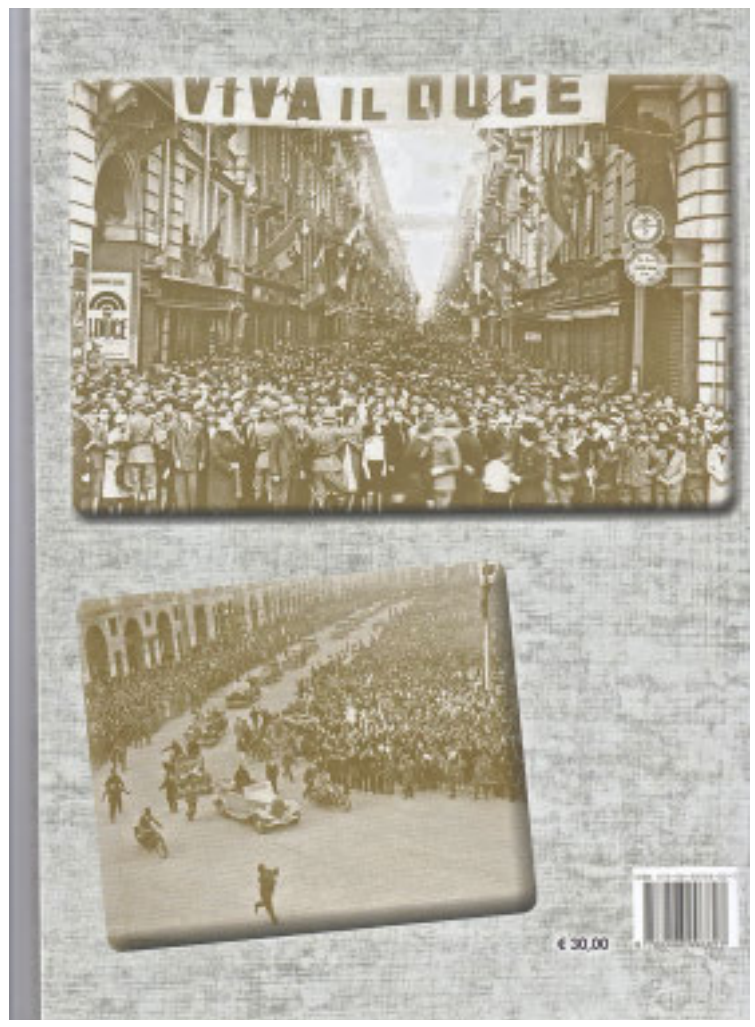
Ho visto i tuoi fiori, solitari, tremare nel vento. E la luce li bagnava in un trionfo di gioia: ognuno col suo ricordo di te, custodito. Li ho visti devoti e grati sovrastati dalla tua magia, come io non sono mai stato. E talvolta avrò pure sconvolto il tuo universo di tenacia, forza e dolcezza. Tu che hai guerreggiato per noi e, quieta, dipani i miei errori. E so che sei e sarai, splendida come la brezza del meriggio: capace, ancora una volta, di spazzar via le mie ombre.

Claudio Bo

NOVANT'ANNI ORSONO L'ITALIA GIURÒ FEDELTÀ AL FASCISMO

Lo Stato? Nel 1922 c'era. Poi?

Aldo A. Mola



Paolo Chiarenza - Ernesto Zucconi, «Così il popolo italiano è diventato fascista» (ed. Novantico, Pinerolo, pp.200, euro 30). Nella IV di copertina due fotografie di visite di Mussolini a Torino (23 ottobre 1932) e a Cuneo (25 agosto 1933). All'interno del volume tra centinaia di fotografie una vista parziale dell'allora Piazza Vittorio Emanuele II di Cuneo (ora Duccio Galimberti) gremitissima il 20 maggio 1939 per il discorso di Mussolini.

In un recente volume Paolo Chiarenza, classe 1938, dal 1965 al 1991 federale del Movimento sociale italiano in provincia di Cuneo, tempo addietro detta "capitale della Resistenza", eletto sia nel Consiglio comunale sia in quello provinciale, poi militante in Alleanza Nazionale e ora in Fratelli d'Italia, ed Ernesto Zucconi (classe 1949) narrano Così il popolo italiano è diventato fascista (introduzione di Beppe Ghisolfi, pref. di Claudio Puppione, ed. Novantico, Pinerolo, pp. 200, con molte illustrazioni, euro 30). Autori di varie opere (di Chiarenza ricordiamo La fiamma che non si spegne, 2016; di Zucconi Fascismo al femminile: le donne del Ventennio e L'alba della seconda guerra mondiale. Una ricerca sulle responsabilità del conflitto) gli autori vogliono provare che il fascismo realizzò la "nazione", rimasta ai margini del Risorgimento (opera di minoranze) e della dirigenza liberale. Il pur meritorio volume non risponde al quesito fondamentale: il Partito nazionale fascista (frutto della "fusione a freddo" tra partito preesistente e nazionalisti) giunse davvero a egemonizzare lo Stato? Gli italiani divennero fascisti o solo un po' più italiani di prima? E quale fu l'eredità effettiva del regime? Senza pretendere di rispondere in poche pagine alla domanda sulla sintesi tra Stato e nazione e sul ruolo al riguardo svolto dal Pnf va tratteggiato il percorso seguito dal fascismo nel suo primo decennio per soggiogare lo Stato al partito, con una premessa: nel 1922 lo Stato c'era. I partiti miravano a impossessarsene. Fra i tanti ebbe la meglio un gruppo numericamente quasi irrilevante, il Partito nazionale fascista, che però mobilitò le piazze e sottomise una Camera dei deputati volontariamente succuba.

Federzoni: la monarchia non è una persona. È un sistema

"L'istituto monarchico non funzionò a tempo, perché non era più abbastanza monarchico. Oggi, anziché ad abbatterlo per punire la persona che lo incarna (Vittorio Emanuele III) bisognerebbe mirare a reintegrarlo. Bisognerebbe principalmente convincersi che la Monarchia non è una persona, è un sistema, al quale tutta la Nazione e i singoli cittadini sono interessati, e riconoscere che il sistema era stato distrutto da Mussolini e dal partito, e che se il re non aveva potuto e saputo opporsi, nessuno ne aveva preso le parti contro l'usurpazione. Su questo punto essenziale hanno sbagliato tutti; anche quei pochi che, come me, si sono sforzati di difendere l'autorità, il prestigio, vorrei dire la poesia della Corona. Noi stessi, confessiamolo, non abbiamo abbastanza compreso quella verità che oggi appare lampante: l'irriducibile antitesi, almeno nella civiltà politica attuale, fra Monarchia e Stato totalitario".

Questo amaro bilancio autocritico tracciato da Luigi Federzoni mentre, per sfuggire alla vendetta di Mussolini, era rifugiato nella soffitta dell'Ambasciata del Portogallo presso la Città del Vaticano contiene una parte della verità storica: quella che all'indomani del 25 luglio e dell'8 settembre 1943 appariva a chi, come lui, il 29-31 ottobre 1922 aveva accettato con molte riserve l'ascesa del duce del fascismo a presidente del Consiglio ma poi ne aveva condiviso il percorso, nascondendo a se stesso il suo proposito ultimo, la subordinazione dello Stato al partito nazionale fascista, nato e morto repubblicano (di Federzoni v. Diario inedito, 1943-1944, a cura di E. Ciccozzi, con saggio di Aldo G. Ricci, ed. Pontecorboli)

Anche in posizioni apicali di potere (all'indomani dell'affare Matteotti" gli venne affidato era il ministero dell'Interno, quale garanzia contro l'assalto allo Stato da parte dei "ras" e dei consoli della Milizia volontaria di sicurezza nazionale), come altri gerarchi di matrice liberal-nazionalistica Federzoni visse per un ventennio nell'ambiguità: preferì non vedere l'"irriducibile antitesi" tra monarchia statutaria e regime di partito unico. Carducciano cattolico (contraddizione in termini), avvolse la realtà nelle bende della retorica nazional-fascista e concorse a sgretolare giorno per giorno le fondamenta della monarchia e ad elevare il monumento al fascismo e al suo "duce", sino a farne l'uomo del Destino (o "della Provvidenza" come scrisse Pio XI).

Nell'articolo su La legge del Gran Consiglio scritto all'indomani della "costituzionalizzazione del Regime" (1928) Giovanni Gentile plaudì all'"inizio" della "nuova storia, a cui tutti gli italiani sono invitati a collaborare sotto l'emblema del Littorio. Non più fascisti e antifascisti, ma Italiani; non più uomini della Rivoluzione, e conservatori del vecchio regime; ma cittadini tutti della nuova Italia, stretti dal comune proposito di concorrere ciascuno per la sua parte alla grandezza e potenza della Nazione. Dentro lo Stato, la libertà con la disciplina; fuori, niente. Dentro la nuova legge ogni diritto è sacro perché è un dovere. È un dovere del cittadino verso se stesso, perché è un dovere verso la Patria. È il nuovo ideale cui guarda e deve guardare il Partito Fascista, che nel suo trionfo sente il peso enorme della responsabilità che si è assunta".

In realtà, l'invenzione del Gran Consiglio, "organo supremo del Regime sorto dalla Rivoluzione dell'ottobre 1922" (legge 9 dicembre 1928, n. 2693), non sanò affatto il dualismo fra la Corona e il partito unico. Quest'ultimo aspirò, senza però riuscirvi, ad avocare la somma del Potere. Latente sotto la maschera della apparente "diarchia", il contrasto era destinato a esplodere quando il re avesse deciso, come fece il 25 luglio 1943, di sconfessare l'"armistizio" del fascismo verso la monarchia, enunciato unilateralmente da Mussolini nel discorso di Udine del 20 settembre 1922, pronunciato per ottenere l'avallo dei monarchici al suo ingresso nel governo. A conferma della fragilità dell'interpretazione gentiliana del ruolo del Gran Consiglio basti ricordare che dal novembre 1926 egli prese parte alle sue sedute solo come presidente dell'Istituto nazionale fascista di cultura, la cui stessa insegna pretendeva di ingabbiare la cultura (che in sé non è nazionale ma universale) negli steccati del "fascismo". Ricalcate in Dottrina politica e sociale del fascismo (ed nell'Enciclopedia italiana), le pagine di Gentile divennero premessa dello Statuto del Pnf deliberato dal Gran Consiglio in una delle sue ultime riunioni, l'11 marzo 1938.

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni (1939)

Il "compromesso" del 1922 fu ribadito all'inaugurazione della XXX legislatura, I della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il 23 marzo 1939, anno XVII dell'era fascista. Presenti il principe ereditario Umberto di Savoia, i principi del sangue con le rispettive Case militari e civili, la regina imperatrice (che rispose al grido "Viva la regina" salutando romanamente), nonché un gruppo di Sansepolcristi e una rappresentanza della Falange Spagnola, il re rispose col saluto romano alle "vivacissime prolungate acclamazioni". Dopo il giuramento collettivo dei "Consiglieri nazionali", nuova denominazione dei "deputati", Vittorio Emanuele III rievocò anzitutto la conquista dell'Etiopia (riconosciuta da Londra il 16 novembre 1938) e la creazione dell'Impero, le sanzioni economiche deliberate dalla Società delle Nazioni contro l'aggressione italiana a uno Stato suo membro e l'uscita dell'Italia da "un organismo che ormai sopravvive a se stesso per forza di inerzia e senza alcuna particolare utilità per il mondo". Ricordate le "relazioni particolarmente amichevoli" con Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Svizzera e Albania, l'"Asse Roma-Berlino" e i motivi di tensione con la Francia, il sovrano assicurò che l'Italia desiderava che la pace regnasse "il più a lungo possibile". Del resto (non lo disse) il Paese era uscito spossato dalla guerra d'Etiopia e dall'intervento del Corpo Truppe Volontarie in Spagna (senza adeguata contropartita politica) a sostegno dei "Quattro generali", contro il governo repubblicano di Madrid. Accennò all'imminente Carta della Scuola e alla riforma del codice civile, "specie nella sua parte che si occupa del diritto familiare e di tutti i problemi afferenti alla difesa della nostra razza", alla quale "dal suo inizio" il regime aveva dedicato "le sue più costanti energie". Concluse con un cenno alla "intesa e collaborazione" tra Stato e Chiesa", "nella sfera delle reciproche attribuzioni e responsabilità", e all'"avvenire garantito dalle armi e dalla sempre più profonda coscienza unitaria nazionale temprata alle dure prove della guerra e ai compiti non meno arditi della pace". Prima di sciogliersi, senatori e consiglieri nazionali – narra la cronaca pubblicata nella "Gazzetta Ufficiale" del 23 marzo 1939 – "intonarono in coro vibrante gli inni della Rivoluzione". Nessun inno monarchico.

Venti giorni dopo, il 6 aprile 1939, scattò l'aggressione dell'Italia contro l'Albania la cui corona il 16 fu assunta dal re, mentre quattro notabili del Paese delle Aquile furono nominati senatori per la 20 categoria ("illustrazioni della patria").

IL BRACCIO DI FERRO TRA PARTITO UNICO E STATO

L'Italia verso la nascita del regime

Alado A. Mola

Inizialmente appagata dall'ascesa del partito al potere, la componente repubblicana del partito premeva su Mussolini per un "cambio di passo" nei confronti della monarchia. Il duce però si condusse Mussolini con prudenza e più volte ribadì la priorità dello Stato rispetto al partito. Il 13 giugno 1923 da presidente del Consiglio telegrafò ai prefetti: "Unico solo rappresentante autorità Governo nella Provincia è il Prefetto e nessun altro fuori di lui (…) Fiduciari provinciali fascisti nonché diverse autorità partito sono subordinate Prefetto. Intendesi che essendo Fascismo partito dominante Prefetto dovrà tenere contatti con fascio locale per evitare dissidi e tutto ciò che possa turbare ordine pubblico". All'epoca,va ricordato, dopo la fusione con i nazionalisti (febbraio 1923), il gruppo parlamentare del PNF contava meno di 50 dei 545 deputati in carica e il partito era ancora lontanissimo dall'essere "dominante" rispetto al socialista, al popolare, ai demo-sociali e alla ondivaga pletora di "costituzionali". Sennonché con l'uso sistematico della violenza ai danni degli oppositori i suoi militanti occupavano "nei fatti" lo spazio che non avevano nel numero di sul piano meramente di seggi.

Neppure con le elezioni del 6 aprile 1924 i deputati iscritti al Pnf risultarono maggioritari. Se ne contarono 227 su 545. Molti arrivavano dalle file di liberali, popolari, "democratici". Però sin dalla convalida degli eletti, nel corso di una seduta tumultuosa, fu chiaro che il partito non esitava a imporsi per intimidire gli incerti e isolare le opposizioni residue. In quei frangenti e sino all'inizio del 1926 le reiterate sollecitazioni al sovrano a intervenire per ripristinare l'equilibrio dei lavori parlamentari, in specie alla Camera dei deputati, rimasero senza risposta perché non era provato che fossero in contrasto con lo Statuto. Non era il re a doverlo dire, ma le Camere. Esattamente come avviene oggi. Nessun presidente della Repubblica ha mai pubblicamente deplorato le squallide piazzate inscenate nei due rami del Parlamento.

Il 5 gennaio 1927, dopo aver messo a segno le leggi "fascistissime" (a cominciare dall'obbligo dei dipendenti pubblici, militari inclusi, di dichiarare la propria appartenenza ad associazioni), compreso il ripristino della pena di morte per attentati alla sicurezza dello Stato e ai titolari sommi del potere, Mussolini ribadì: "Il prefetto, lo riaffermo solennemente, è la più alta autorità dello Stato nella provincia. Egli è il rappresentante diretto del potere esecutivo centrale". Più di ogni altro, i fascisti gli dovevano quindi "rispetto ed obbedienza" perché era il "più alto rappresentante politico del regime".

(1 - CONTINUA)

AD ALBA LA RETROSPETTIVA SU UN PROTAGONISTA DELLE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO

Piero Simondo: arte dialettica

La mostra è la prima tappa di una antologica sull'artista che si articolerà tra il Piemonte e la Liguria

La scorsa settimana presso la Chiesa di San Domenico ad Alba ha aperto al pubblico la mostra "Piero Simondo. Laboratorio situazione esperimento". Attraverso la mostra è possibile conoscere meglio l'originale ricerca artistica di Simondo, figura che ebbe un'importanza notevole per lo sviluppo delle relazioni artistiche, intellettuali e culturali internazionali nella città di Torino e nel territorio cuneese e savonese.
Interessato ai processi di creazione delle immagini e alla situazione-laboratorio, Simondo ha sempre sperimentato tecniche e linguaggi espressivi anticonvenzionali evitando di inserirsi chiaramente in correnti, stili o tendenze e creando opere con tecniche e materiali disparati, elaborando metodologie e teorie anche in forma scritta e producendo numerosi articoli, libri e saggi su temi quali lo strutturalismo, il labirinto, il pensiero logico, la psicologia della conoscenza, l'arte elettronica. Analizzando le opere, gli scritti filosofici e i progetti creati lungo il corso della sua vita, è possibile seguire gli sviluppi del pensiero critico di un uomo che ha sempre cercato e trovato nel laboratorio e nella ricerca sperimentale le chiavi metodologiche e processuali di un'attività artistica in costante movimento, praticata in chiave sociale e didattica, oltre che estetica.
La mostra di Alba è la prima tappa di una retrospettiva antologica sull'artista che si articolerà tra il Piemonte e la Liguria, regione in cui Simondo nacque nel 1928.
Presente anche la fihglia dell'artista, Amelia Simondo Rolla, Presidente dell'Associazione Culturale Archivio Simondo.
"In occasione di questo evento ad Alba - ha detto - nella stessa Chiesa di San Domenico che ha visto le opere di mio padreesposte nel 2008 per gentile richiesta dell'Ente Fiera del Tartufo, ringrazio, a nome dell'Associazione Archivio Simondo, la Fondazione CRC per aver considerato l'opera del babbo degna di un ulteriore approfondimento e di una visibilità che ne esalta la memoria. Insieme alla Direttrice del Castello di Rivoli, Carolyn Christov-Bakargiev, due anni or sono fu rivissuto, in chiave evolutiva, il Congresso degli Artisti Liberi

del 1956, voluto e promosso dalla Fondazione CRC. L'idea di proseguire lo studio attraverso una mostra antologica diffusa è stata poi incoraggiata da Paola Gribaudo, Presidente dell'Accademia Albertina, alla quale mi sento quindi di rivolgere un ringraziamento speciale. Con la mostra che inaugurerà a breve, l'Archivio Simondo vede così realizzarsi il sogno di presentare la complessa varietà dell'opera più che sessantennale di mio padre".

L'artista

Piero Simondo (Cosio d'Arroscia, Imperia, 25 agosto 1928 – Torino, 6 novembre 2020) è stato un importante artista e intellettuale italiano, esponente dei movimenti internazionali d'avanguardia del secondo dopoguerra.
Nel settembre del 1955 fonda ad Alba, con Asger Jorn e Pinot Gallizio, il Laboratorio Sperimentale del Mouvement International pour un Bauhaus Imaginiste (M.I.B.I.).
Sempre ad Alba, nel 1956, insieme alla sua compagna e futura moglie Elena Verrone, ad Asger Jorne e Pinot Gallizio, organizzò il Congresso Mondiale degli Artisti Liberi e diede vita alla rivista d'avanguardia Eristica. Nel luglio del 1957, in occasione di una vacanza nella sua casa di Cosio d'Arroscia, insieme a Michèle Bernstein, Guy Debord, Pinot Gallizio, Asger Jorn, Walter Olmo, Ralph Rumney e Elena Verrone fonda l'Internazionale Situazionista, da cui fuoriesce nel gennaio successivo con la moglie Elena Verrone e Walter Olmo, in polemica con Debord.
Nel 1962 fonda a Torino il CIRA (Centro cooperativo per un Istituto internazionale di Ricerche Artistiche) con il proposito di recuperare l'esperienza del Laboratorio di Alba.
Dal 1968 Simondo prosegue individualmente la propria ricerca artistica, dedicandosi alla produzione di opere bidimensionali e tridimensionali, fedele a una propria coerenza metodologica nella sperimentazione delle molteplici possibilità di configurazione dell'immagine. Tale ricerca si riflette in una intensa attività teorica, che spazia dal pensiero logico greco alla teoria dei colori, dalle pratiche di situazione alla computer art.
A partire dal 1972 e fino al 1996 ha lavorato all'Università di Torino, dove ha diretto i laboratori di attività sperimentali presso l'Istituto di Pedagogia presieduto da Francesco De Bartolomeis e ha tenuto la cattedra di Metodologia e Didattica degli Audiovisivi. Il 6 novembre 2020 Piero Simondo si spegne nella sua casa di Torino.
Il nome di Simondo è stato per lungo tempo collegato esclusivamente a questi gruppi e movimenti, e di conseguenza la critica e la storiografia artistiche ne hanno letto l'opera alla luce, anzi all'ombra, dei più rinomati compagni di ricerche situazioniste.
In realtà, dai primi anni Cinquanta ai primi Duemila, Simondo ha costantemente dipinto e lavorato in modo originale e autonomo, portando avanti le idee del Laboratorio Sperimentale oltre i confini e i limiti imposti dall'evoluzione di gruppi e movimenti che egli stesso aveva contribuito a creare anche nella Torino degli anni Sessanta e Settanta. Inoltre, anche focalizzandosi all'interno del perimetro situazionista, diversi aspetti necessitano di essere ulteriormente approfonditi: dal contributo teorico di Simondo e Verrone, fino ai rapporti di questi ultimi con gli esponenti delle neoavanguardie europee.

Nelle foto in alto il vicepresidente di Fondazione CRC Francesco Cappello tra il curatore Luca Bochiccio e l'assistente curatrice Costanza Vilizzifoto, quindi Amelia Simondo, figlia dell'artista e presidente dell'Archivio Simondo, a fianco di una foto de igenitori

IN MOSTRA AD ALBA

Pietro Simondo: l'artista eclettico che incontrò la filosofia al Liceo Classico di Mondovì

Roberto Formento

C'è anche un po' di Mondovì nel genio e nel talento di Piero Simondo, artista a cui la Fondazione CRC ha dedicato il secondo appuntamento della stagione espositiva 2021, inaugurato venerdì presso la bella e suggestiva chiesa di San Domenico, nel cuore del centro storico di Alba.
Simondo, originario dell'Imperiese, proveniente dalle Scuole magistrali di Albenga si trasferì a Mondovì dai cugini Barberis, che gli diedero una mano nel proseguire gli studi dato che la sua famiglia di origine versava in difficoltà economiche. Qui, Simondo frequentò il Liceo classico, ottenendo il diploma nel 1948.

Proveniente dall'Imperiese, studiò grazie all'aiuto dei cugini: la filosofia è parte della sua opera

I suoi studi classici – uniti ovviamente al suo talento – furono per certi versi strategici per la sua produzione artistica: «Come la moglie Elena – ha evidenziato Luca Bochicchio, curatore della retrospettiva, direttore scientifico del MuDA Casa Museo Jorn di Albissola Marina, al vernissage della mostra – Piero era innanzitutto un intellettuale, uno studioso, un filosofo. In pittura, applicava la filosofia nella gestione dello spazio, andando spesso "oltre" lo spazio stesso. Nelle sue opere mantiene sempre l'idea dell'esperimento "chimico", ispirandosi all'espressionismo nordico aggiungendo aspetti surrealistici della generazione automatica».
All'inaugurazione della mostra, presente anche Amelia Simondo (nell'immagine Luca Privitera-Hand made passion, accanto a una foto dei suoi genitori), figlia di Piero, presidente dell'Archivio storico Simondo: «La mostra – ha raccontato – si apre con un drappo che mio padre mi regalò nel 1982, in occasione del mio matrimonio. La base è una coperta, che la mia trisnonna cucì a mano molti anni fa».
E che Simondo trasformò in opera d'arte, attraverso la sperimentazione di idee nuove, la creazione, un percorso che lo ha sempre contraddistinto, anche attraverso l'utilizzo di materiale "povero" ricontestualizzato.
La mostra ripercorre le produzioni artistiche più celebri di Simondo, dai monotipi realizzati negli anni Cinquanta ad Alba, lavorando negli spazi forniti da Pinot Gallizio, ai dipinti di grande formato degli anni tra i Sessanta e i Novanta.
In mostra anche pannelli decorativi in legno, topologie (quadri tridimensionali) e sculture in legno, in ceramica e polimateriche.
Nelle due cappelle laterali all'abside sono proiettati video inediti di Simondo ed è allestita una sezione di documenti.
La mostra di Alba è la prima tappa di una retrospettiva antologica sull'artista che si articolerà tra il Piemonte e la Liguria, e che vedrà nel 2021 eventi espositivi all'Accademia Albertina di Torino e al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, con uno spin-off al Labbò di San Maurizio Canavese; e nel 2022 al MuDA Casa Museo Jorn di Albissola Marina, allo Spazio Simondo a Cosio di Arroscia.
«Nella realizzazione di questo evento, la Fondazione CRC ha avuto un ruolo propositivo – ha evidenziato il vice presidente Francesco Cappello – anche perché il legame con l'artista in questo caso è molto forte: Fondazione ha acquisito due opere di Simondo, una delle quali è stata esposta al Museo Regina Elena di Madrid. Come sede della mostra si è scelta Alba perché il legame con Simondo era molto forte: qui, anche attraverso l'amicizia con Pinot Gallizio, la sua carriera artistica è definitivamente sbocciata».
L'esposizione sarà visitabile gratuitamente – nel rispetto delle misure anti Covid – fino al 12 dicembre 2021, tutti i giorni dalle ore 15 alle 18, il sabato, la domenica e i festivi anche dalle 10 alle 12.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Meravigliosa ragazza italiana, single, 30enne, bionda, occhi azzurri, sempre allegra, positiva, coltiva alberi da frutta, e produce miele, ama camminare in montagna, vorrebbe incontrare un uomo semplice, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, e con cui sposarsi, o convivere. 348 6939761

Incantevole, femminile, 37enne, lunghi capelli neri, occhi verdi, ha un sorriso bellissimo, fisico snello, infermiera professionale, sogna d'incontrare un uomo affidabile, fedele, anche più grande, purchè serio, e se lo incontrasse, visto che vive sola, sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 371 3815390

Bellissima, grandi occhi scuri, capelli rosso-castano, sorriso accattivante, fisico armonioso, molto femminile, italiana, 43enne, programmatrice informatica, le piace cucinare, ricevere amici, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche più maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene, per il resto della vita. 353 4166139

Affascinante, di quelle donne che ti giri a guardare quando passano per strada, 50enne, non legata sentimentalmente a nessun uomo; è una bella donna bruna, fisico longilineo, bellissimi occhi celesti, a modo, sempre sorridente, operaia tessile, le piace andare in bicicletta, camminare in montagna, incontrerebbe signore, italiano, anche più maturo, ma sincero. 346 4782069

Bella signora, bruna, occhi verdi, simpatica e dolcissima, 59enne, piemontese, ora in pensione, faceva la sarta, le piace la buona cucina, prepara torte e pane fatto in casa, sola da tempo, conoscerebbe signore affettuoso, anche più grande, possibilmente, che le voglia bene, per stare insieme e farsi buona compagnia. 331 3154203

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Offresi stanza in appartamento a studente infermiere/studentessa infermiera o OSS. Per informazioni chiamare il n. 333-2969407. Max serietà. No perditempo.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta,moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel.3425758002

Vendo auto d'epoca Fiat 128 confort lusso. Documenti ASI. Sana e collaudata , con 82.000 km. Tel. 3385013709

Vendo Fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata. Tel. 337204208

Vendo mitsubishi pajero 2003 ultimo modello perfetto in tutto Tel. 337204208

VENDESI AUTO LANCIA YPSILON unica come nuova, data acquisto 08 giugno 2012 - percorsi km 19.762 - impianto di climatizzazione, auto radio e altri comfort - prezzo 8.500 euro - se interessati info: Cell. 366.5063530

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in allumionio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 – blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis – Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Ricerca Personale

Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Luciano Bona
Zaira Mureddu
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Arianna Pronesti
Federico Medana
Massimo Giaccardo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

PESCA

Mille euro in beneficenza da APF

SERVIZIO A PAG. 38

CALCIO

Promozione: Azzurra ancora un pareggio

SERVIZIO A PAG. 37

la PIAZZA SPORT

CALCIO

Prima: Tre Valli solo in testa

SERVIZIO A PAG. 37

VOLLEY

Mondovì in festa per i 50 anni VBC

SERVIZIO A PAG. 39

PALLAPUGNO

Semifinali: Albeisa e Cortemilia subito in grande spolvero

Una fase di gioco tra Albeisa e Virtus Langhe

Netta affermazione di Massimo Vacchetto e compagni nella prima semifinale di andata per l'assegnazione del titolo in Serie A di pallapugno. Cortemilia gioca la partita perfetta, mentre Subalcuneo ne azzecca poche, risultando sempre nervosa e poco sul pezzo. Partenza sprint per i padroni di casa, con un parziale di quattro giochi a zero, poi 4-1, si passerà sul 6-2 ma Cortemilia non darà mai l'impressione di trovarsi in difficoltà, tant'è vero che si va a riposo sull'8-2. Gli ospiti provano a invertire la rotta con qualche cambio ma non ci riescono, quadretta locale subito sul 10-2, prima del definitivo 11-3.
Anche l'altra semifinale si chiude con un punteggio largo: più facile del previsto per l'Albeisa di Campagno, che super per 11-2 la Barbero Virtus Langhe di Paolo Vacchetto. Più pathos e combattimento, però, rispetto all'altra semifinale, soprattutto nei giochi iniziali: la Virtus Langhe parte meglio, più concreta, passa avanti, si porta sull'1-3 (alla unica) prima di essere ripresa sul 3-3 e sorpassata con un gioco a zero. Gli ospiti si afflosciano, l'Albeisa continua a macinare giochi e si porta sul 7-3 alla pausa. Massimo sforzo degli ospiti ad inizio ripresa: si portano sul 7-4, arrivano a 40 nel dodicesimo, ma lo perdono ai vantaggi e non recupersano più, fino all'11-4 finale.

Questo il programma delle semiflnali di ritorno: si comincia con Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocciole Cortemilia in programma sabato 2 ottobre alle ore 15 a Cuneo; il giorno successivo, domenica 3 ottobre alle ore 15.30 a Dogliani, Barbero Virtus Langhe-Pallapugno Albeisa.
PALLONISTICA ALBEISA: Bruno Campagno, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Michele Vincenti. Dt Domenico Raimondo.
VIRTUS LANGHE BARBERO: Paolo Vacchetto, Nicholas Burdizzo, Gabriele Boetti, Roberto Drago. Dt Alberto Moretti e Mauro Raviola.
CORTEMILIA MARCHISIO NOCCIOLE: Massimo Vacchetto, Emmanuele Giordano, Marco Cocino, Francesco Rivetti. Dt Gianni Rigo e Giovanni Voletti.
SUBALCUNEO ACQUA SAN BERNARDO: Federico Raviola, Alessandro Benso (Nicolò Baracco), Enrico Rinaldi, Gabriele Re. Dt Paolo Danna.

CALCIO SERIE D

Battaglia a Varese, Fossano k.o.

Distrazioni fatali nel primo tempo, non basta un finale arrembante

Due partite di campionato, due buone prestazioni, ma purtroppo ancora zero punti per il Fossano. Che non sarebbe stato facile lo si sapeva, ma l'amaro in bocca resta soprattutto per errori evitabili – soprattutto di atteggiamento – che portano alla fine a tornare a casa con un pugno di mosche, com'è successo dopo la trasferta di Varese.
Partita combattutissima, a due facce: primo tempo decisamente a favore dei padroni di casa, ripresa con un Fossano in grande spolvero che sfiora comunque
I varesini partono subito fortissimo e insediano la porta di merlano già dai primi minuti. Due calci d'angolo in cinque minuti sono preludio della rete del vantaggio locale, realizzata proprio su azione da calcio dalla bandierina al 7': taglio teso di Pastore, Minaj cerca la deviazione sontuosa in area, mischia furibonda nei pressi dell'area di porta, è lo stesso Minaj che la risolve di prepotenza.
Stordito dalla partenza speedy dei biancorossi, il Fossano diventa timido ed incerto; al 13' subisce il radoppio, ancora da situazione di palla inattiva: rimessa laterale lunga, la difesa azzurra si impappina, la palla rimane nel cuore dell'area dove mamah gira perentoriamente al volo. Palla nel sacco e niente da fare per Merlano. Che 5' più tardi è bravo a neutralizzare in calcio d'angolo un siluro da fuori area di Parpinel. Gli ospiti finalmente si riscuotono, ed al 21' sfiorano il gol con Menabò che gira di testa un traversone di Della Valle: palla alta di un amen. Si arriva così al 27' quando i ragazzi di Viassi la riaprono: un gran bel gol di Coulibaly che, dopo essersi liberato della marcatura avversaria, dai 25 metri esplode un destro imparabile per il portiere di casa. Sul 2-1, con il campo appesantito dall'abbondante pioggia, la partita si fa agguerrita, con continui rovesciamenti di fronte. Su uno di essi, alla mezz'ora, il Varese ristabilisce le distanze: azione personale di Foschiani che dal limite trova lo spiraglio giusto (forse aiutato da una deviazione) per infilare Merlano. Tre minuti dopo i locali potrebbero fare poker ancora su una sbavatura difensiva fossanese, ma il tiro di Mamah esce di poco.

Boubacar Coulibaly: gran gol, ma non è bastato

Nella ripresa il Fossano riparte decisamente meglio e più convinto: subito arrembante, al 9' torna a portarsi sul meno uno: azione di calcio d'angolo, il portiere allontana, sugli sviluppi Della Valle recupera il pallone e con un gran sinistro ad incrociare trova la rete del 3-2. Dopo un break dei varesini al quarto d'ora (respinta di Merlano su Pastore) il Fossano prende prepotentemente il controllo delgrale operazioni e mantiene la supremazia pur senza impensierire troppo il portiere. Minuti finali convulsi, gran risposta di Priori su Scarafia che impegna l'estremo difensore in una risposta in tuffo su gran tiro dal limite. Nel recupero, azzurri riversati in avanti, molta confuzione, basterebbe fors eun po' di fortuna e una zampata nell'area intasata, ma non arriva.

CITTA' DI VARESE: Priori, Mapelli, Monticone, Parpinel, Premoli, Cantatore (22' st Piraccini), D'Orazio, Foschiani, Pastore (42' st L. Baggio), Mamah (30 st 'Ebagua), Minaj (37' st Aiolfi). All. Rossi
FOSSANO: Merlano, Bellocchio (38' st Negro), Scotto, Giraudo, Adorni, Fogliarino (29' st Rosano), Della Valle, Utiejin, Coulibaly, Menabò, De Riggi (10' st Scarafia). All. Viassi.
Reti: 7' pt Monticone (V), 13' pt Mamah (V), 27' pt Coulibaly (F), 30' pt Foschiani (V); 9 ' st Della Valle (F).

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo ancora in vetta, Centallo mercoledì show, Benarzole ancora non va

Doppio turno per il girone B di Eccellenza piemontese: mercoledì l'infrasettimanale con la giornata 3, domenica nuovamente in campo. Risultati altalenanti per le squadredel territorio.
Partiamo dal Cuneo-Olmo: nell'infrasettimanale ha dovuto cedere le armi al Rivoli: primo tempo molto equilibrato con padroni di casa che iniziano meglio ma subiscono il ritorno dei torinesi; ripresa che si apre con il vantaggio esterno dopo pochi minuti, ottima giocata e rete di testa di Pinelli. Il Rivoli difende molto bene il vantaggio e sfiora anche il raddoppio in ripartenza. Immediato riscatto dei ragazzi di Magliano nell'incontro di domenica contro il fanalino di coda Atletico Torino: approccio timido dei cuneesi, che a fine primo tempo subiscono il gol dello svantaggio da Ballone; ripresa su tutt'altri toni, dopo 10' il pareggio di Bernardi, finale di lusso con Magnaldi che fa pendere l'ago della bilancia in favore degli ospiti a pochi minuti dal suo ingresso in campo, e con Armando che a 5' la chiude risolvendo da azione da calcio d'angolo.
Proprio i torinesi dell'Atletico erano stati avversari del Centallo nell'infrasettimanale: successo roboante dei centallesi, con Aloia che la sblocca su rigore, raddoppio di Garello, poi nella ripresa altre quattro reti con Giorgis, Giraudo, Giacca e Magnino; ininfluente la rete di Amedeo sul punteggio di 3-0. Sicuramente più tosta la partita di domenica, il derby con il Moretta, terminato a reti bianche. In settimana il Centallo aveva annunciato l'acquisto di Simone Bergesio, centrocampista classe '99, già Albese e Fossano.
Chi non riesce ancora ad ingranare in un campioanto che lo vede mestamente invischiato a fondo classifica con la miseria di due punti è il Benarzole. La squadra di Merlo (nella foto) in campionato non ha ancora vinto: nell'infrasettimanale ha patito la sconfitta per 1-0 con il SD Savio Asti. Domenica con il Lucento in casa illude il gol di Ventre all'ora di gioco, ma a 5' dalla fine Gravina ristabilisce la parità.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 4

Atletico Torino-CuneoOlmo	1-3
Albese-Chisola	2-1
Benarzole-Lucento	1-1
Moretta-Centallo	0-0
Pinerolo-Acqui	2-2
Pro Dronero-CBS	2-1
Rivoli-SD Savio Asti	2-3
Vanchiglia-Castellazzo Bormida	1-1

Prossimo turno giornata 5 (03/10)

Acqui-Vanchiglia; Castellazzo Bormida-Pro Dronero; CBS-Alba; Chisola_Pinerolo; CuneoOlmo-Moretta; Centallo-Albese; SD Savio Asti-Atl. Torino; Lucento-Rivoli.

Classifica

CuneoOlmo pti. 9; Chisola 8; Pinerolo 7; Vanchiglia, Alba, Centallo, SD Savio 6; Albese, Moretta, Acqui, Rivoli 5; Pro Dronero, CBS, lucento 4; Benarzole, Castellazzo 2; Atl. Torino 0.

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

INFO
347 5011067 | 0171 392211
direttorebo@gmail.com | info@pologrefico.it

OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2021. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento

A SOLI 40 EURO DA OGGI SINO AL 31/12/2022

effettuare un versamento su
c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"
Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato a "La Piazza Grande S.R.L."
o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI
Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ

PRESSO FEDERCASA
Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)
martedì, mercoledì, venerdì al mattino

CALCIO PROMOZIONE

La pareggite che non passa: per l'Azzurra con il Villafranca è solo 1-1

AZZURRA 1
VILLAFRANCA 1
MARCATORI: Fenoglio 30' st, Allasia 40'st
AZZURRA: Ferrero, Meineri, Rosso, Caldano, Quarante, Mana, Masera, Coates, Fenoglio, Blua, Lingua. All: Burgato.
VILLAFRANCA: Tulino, Allasia, Serra, Quattrocchi, Pairetto, Montemurro, Barbero, Konate, Morero Duvina, Gili. All: Cauto

La medicina giusta per la "pareggite" non è ancora stata trovata a Morozzo. L'ennesima gara contro il Villafranca non porta al risultato sperato, anche se per un'ora abbondante sembrava che l'Azzurra avesse ingranato la partita giusta.
E poi, la scena si ripete. Si va in vantaggio, si tiene il risultato con le ultime forze rimanenti, mentre già si è proiettati verso i tre punti arriva la beffa. Si tratta proprio di una beffa visto che non è nuova, la squadra morozzese, a pareggiare agli ultimi minuti. Non si tratta più oramai di concorsi di colpe, qua c'è una vera e propria malattia da cui l'Azzurra non riesce proprio a guarire: la pareggite.
I primi 45 minuti non si dimostrano entusiasmanti o ricchi di occasioni, infatti al duplice fischio, il parziale è di 0 a 0; a Villafranca però la nota di demerito, in quanto dovrà affrontare il secondo tempo con l'uomo in meno.
Situazione perfetta per i locali che aspettano solo l'occasione giusta per portarsi avanti, e più precisamente alla mezz'ora, Fenoglio ne scarta un paio in area e trova il tanto atteso gol.
A questo punto i sintomi della "pareggite" sono evidenti: deconcentrazione, parlare troppo presto e sufficienza; questa volta, non si può dire che la difesa locale ha toppato in qualcosa. Ma bensì, una piccola imprecisione di Ferrero costa cara all'Azzurra.
Calcio di punizione tanto distante quanto forse troppo forte da stoppare al volo e Ferrero si ritrova costretto ad optare per i due tempi, senza però osservare la posizione di Allasia: dalla retroguardia arriva il giocatore di Villafranca a rimettere in equilibrio la partita e interrompere il sogno della prima vittoria.
Per Luca Burgato, una nuova ottima prestazione in un campionato che non si è giocato interamente ancora a pieno regime delle forze; una grande soddisfazione visto che per il momento di perdere non se ne parla.
«Ogni partita che giochiamo vedo una squadra che si fa forza, non molla e vuole a tutti i costi vincerla. Questa malattia l'abbiamo creata noi, e solo noi possiamo trovarne la cura. Gli errori che commettiamo ci puniscono, perché il campionato di cui facciamo parte è duro, e questo campionato non vuole errori».
Il prossimo turno prevede una visita al pancalieri che comanda la classifica a punteggio pieno.

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 3

Nichelino Hesperia-Scarnafigi	1-2
Azzurra-Villafranca	1-1
Busca-Pedona	1-1
Carmagnola-Montatese	4-2
Carignano-BSR Grugliasco	0-5
Infernotto-Sommariva Perno	2-2
Pancalieri-Cheraschese	2-0
Villarbasse-Cavour	0-1

Prossimo turno giornata 4 (3/10)

BSR-Busca; Cavour-Carmagnola; Cheraschese-Carignano; Pancalieri-Azzurra; Pedona-Villarbasse; Montatese-Infernotto; Scarnafigi-Villafranca; Sommariva P.-Nichelino Hesperia.

Classifica

Pancalieri 9 pti.; Carmagnola, Scarnafigi, Villafranca, Cavour 7; Busca 5; Sommariva, Cheraschese, Pedona 4; BSR, Azzurra 3; Villabrasse, Montatese, Infernotto e Nichelino 1; Carignano 0.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Tre Valli solo in vetta Bisalta, che scoppola!

Alla terza giornata di campionato, la classifica di Prima Categoria comincia a prendere forma.
A cominciare dalla vetta: il Tre Valli si piazza a punteggio pieno in capo al gruppo F grazie anche alla vittoria combattuta contro l'Atletico Racconigi. I locali partono sotto di una rete, rimessa in pari solo nella ripresa da De Souza. Si riportano in vantaggio gli ospiti e poi le tre parole magiche: pareggio (Kilieng), rimonta (Agostini) e vittoria (Comini). 4 reti della squadra giallo-blu di Del Vecchio contro le due degli avversari rimessi sul pullman alla volta di Torino.
In seconda posizione a meno due punti dai gialloblù, il Sant'Albano eguaglia il risultato trevallino: quattro reti contro le due del Valle Po in un'altra partita ricca di emozioni. I locali partono con il giusto sprint portandosi avanti con Salusso, Bertola e Vacchetta; Valle Po accorcia con Isaia e Campanella facendo suonare il... campanello del pareggio nelle orecchie dei santalbanesi, ci pensa Trapani a mettere le cose a posto siglando la quarta rete.
San Sebastiano e Marene si conoscono già da diversi anni, ma è da prima della Pandemia (campionato 2018) che i locali non portano a casa la vittoria contro gli avversari di domenica; neanche con l'acquisto top di quest'anno, Fabio Bosio (**nella foto**) proprio dalla rivale, iL San Sebastiano riesce nell'impresa. Una doppietta di Giordano e un gol di Simonetti annullano completamente l'autorete regalata agli avversari e il gol di Biondi.
Scendendo giù in posti quasi immeritati, ancora forse acerbe per occupare un posto di rilievo nella classifica, troviamo Margaritese e Ceva che si sono affrontate domenica senza però che nessuno abbia prevalso sull'altra. Reti inviolate, un piccolo punto ciascuno, ma tanto di cui discutere prima della prossima giornata.
Chiude questa domenica un Bisalta completamente allo sbaraglio, soprattutto sul gol preso in ripartenza (2 a 1): da quel punto in poi, manca la corrente agli ospiti, che regalano alla Stella Maris la possibilità di altre tre reti chiudendo i 90 minuti sul 5 a 1.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 3

Boves-Saviglianese	0-3
Margaritese-Ceva	0-0
S. Sebastiano-Marene	2-3
Sant'Albano-Valle Po	4-2
Sportroero-Canale	3-1
Stella Maris-Bisalta	5-1
Tre Valli-Atl. Racconigi	4-2
Murazzo-Roretese	1-0

Prossimo turno - Giornata 4 (3/10)

Atl. Racconigi-Boves; Bisalta-Sant'Albano; Canale-Stella Maris; Marene-Sportoero; Roretese-Ceva; Saviglianese-San Sebastiano; Tre Valli-Margaritese; Valle Po-Murazzo.

Classifica

Tre Valli 9; Sant'Albano 7; Saviglianese, Boves e Valle Po 6; Murazzo 5; S. Sebastiano e Sportroero 4; Roretese, Stella Maris, Ceva, Atl. Racconigi, Marene 3; Margaritese e Bisalta 2; Canale 0.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Per la Monregale ancora poker, pari interno per il Piazza

Girone F

Nel girone F, la domenica sportiva è negativa per Carrù e Dogliani.
I carrucesi devono cedere di misura Contro la Buttiglierese: una rete subita basta e avanza per far dimenticare la strabiliante vittoria della settimana scorsa.
A Dogliani, lo scarto di un gol fa male: la Nicese regala ai locali una rete, Romanisio mette la firma per il secondo gol, ma nulla di più e, nel frattempo, Mercenaro e Conta (doppietta) si beffano degli avversari.

Girone G

Partiamo con il Piazza che pareggia, ancora, contro il San Benigno: sotto di due reti firmate De Angelis e Donatacci, alla squadra monregalese non resta che andare a caccia del pareggio con Correa e Rossi che rimediano allo svantaggio. Al Piazza mancano le forze di imporsi a causa dei pitstop di alcuni giocatori fondamentali che potrebbero fare una notevole differenza, ma pareggiare va bene in attesa di trovare la scia positiva di vittorie.
Ancora una galoppata facile e piacevole per la Monregale, che in trasferta contro il Valvermenagna si porta a casa un altro strepitoso successo con un poker firmato Muca (doppietta), Lanfranco e Mazouf. Gli stessi nomi che anno punito il Garessio, fanno strage anche a Robilante, riuscendo nuovamente a non scomodare il portiere Francesco Cera e confermando la voglia e il sogno della giovane squadra di salire di livello.

Matteo Muça (Monregale): per lui una doppietta

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. F

Risultati giornata 2

Langa Calcio-Marentinese	1-1
Caramagnese-Area Calcio	2-2
Carrù-Buttiglierese	0-1
Dogliani-Nicese	2-3
Genola-Nuova Astigiana	4-2
Sommarivese-Andezeno	1-1
Valfenera-Orange	0-4

Prosimo turno - Giornata 3 (3/10)

Langa Calcio-Carrù; Andezeno-Caramagnese; Area Calcio-Genola; Buttiglierese-Sommarivese; Nicese-Marentinese; Nuova Atigiana-Valfenera; Orange-Dogliani.

Classifica

Buttiglierese, Nicese e Genola 6 pti.; Area Calcio 4; Carrù, Orange, Dogliani, Nuova Astigiana 3; marentinese, Sommarivese, Langa Calcio, Andezeno, Caramagnese 1; Valfenera 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. G

Risultati giornata 2

S. Chiaffredo-Virtus Busca	2-0
Caraglio-Bagnasco	4-2
Garessio-Olimpic Saluzzo	0-2
Piazza-S. Benigno	2-2
S. Rocco-Manta	5-2
Valvermenagna-Monregale	0-4
Villafalletto-Val Maira	1-1

Prosimo turno - Giornata 3 (3/10)

Virtus Busca-Piazza (1/10; Val Maira-Manta; Bagnasco-San Chiaffredo; Monregale-Caraglio; Ol. Saluzzo-Valvermenagna; San Rocco-Garessio, San Benigno-Villafalletto.

Classifica

Monregale e S. Rocco 6 pti.; San Benigno e Villafalletto 4; San Chiaffredo, Caraglio; Virtus Busca, Bagnasco, Olimpic Saluzzo 3; Piazza, Val Maira 2; Valvermenagna, Garessio 0.

PESCA

Trofeo della solidarietà APF: successo strepitoso, oltre mille euro in beneficienza

La scorsa domenica mattina ben 70 pescatori, sia Soci della Asd Amici Pescatori Fossanesi sia pescatori esterni, si sono ritrovati al Lago Olmi di frazione S.Sebastiano di Fossano per partecipare al V Trofeo della Solidarietà, gara di pesca alla trota in lago i cui proventi sono stati devoluti anche quest'anno a sostegno dei terremotati del Comune di Arquata del Tronto, nelle Marche.
Sono arrivati appassionati pescatori da tutto Piemonte (Torino, Ciriè, Casale Monferrato, Alessandria, Ceres). in particolare dalla Provincia di Cuneo), ma anche alcuni dalla Liguria, provenienti da Cairo Montenotte e Savona, per quella che è stata anche quest'anno la gara degli Apf che ha coinvolto partecipanti da più lontano.
La giornata ha preso il via con previsioni del tempo incerte, ma si è, invece, presentata con un sole quasi estivo e questo fatto ha permesso un'ottima pesca e grande divertimento per tutti i pescatori intenti a catturare le trote nel Lago Olmi che offriva davvero condizioni ottimali.
Tutti i partecipanti hanno riempito i loro cestini catturando anche oltre 20 esemplari.
Gli organizzatori degli Apf ringraziano tutti gli Sponsor e i pescatori per la numerosa partecipazione grazie a cui la gara ha raggiunto lo scopo finale della manifestazione: infatti, sono stati raccolti 1020 euro che verranno donati al Comune terremotato di Arquata del Tronto nelle Marche e destinati per l'acquisto degli arredi della casa delle Associazioni Sportive costruita dopo il terremoto.
Per la manifestazione sono stati immessi nel Lago Olmi 340 kg. di trote, tra cui alcune di grossa taglia fino ai 2kg. di peso.
Nella categoria Adulti il 1°Premio è stato vinto da Valerio Marescotti di Fossano che ha preceduto Gigi Perano di Benevagienna, al 2° posto, e Giuseppe Botto di Novello, al 3° posto. Invece, i Pierini (bambini da 6 ai 14 anni) sono stati premiati tutti a pari merito.
Prremiate anche le Società di pesca provenienti da più lontano. Grazie alla generosità degli sponsor tutti i concorrenti sono stati premiati, assegnando ben 70 Premi,
«Come presidente – dice il presidente APF Cesare Cravero –e a nome di tutto il Direttivo Apf ringrazio di cuore per tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della giornata di pesca».

PESCA

Domenica torna il «Raduno esagerato» di inizio autunno

Proseguono intense le attività della società di pesca sportiva Amici Pescatori Fossanesi che domenica 3 ottobre organizzano presso il Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano un nuovo raduno di pesca alla trota. Si tratta del "Raduno esagerato di inizio autunno" che si disputerà in mattinata dalle ore 8.30 alle 12.30. La gara è riservata ai soci Apf e ogni partecipante potrà catturare max 15 trote sino alle ore 10. Poi quota libera e tecniche di pesca libere escluso lo spinning (cucchiaino).Per ogni partecipanti saranno assicurati 3,5 kg di Trote Iridee di tutte le taglie. Attrezzi: canna montata con galleggiante e un solo amo sino alle ore 10. Sorteggio iniziale delle postazioni di pesca (80 posti disponibili) poi rotazione picchetto gara (se voluta dal pescatore) dopo le ore 9 con spostamento su una diversa postazione libera. Quote di iscrizione: Adulti 12 euro – Pierini 10 euro. Per entrare al Lago olmi bisogna essere dotati di mascherina e rispettare le consuete norme di prevenzione anti-Covid 19. Da ricordare che domenica pomeriggio e lunedì 4 ottobre per tutto il giorno la pesca al Lago olmi sarà riservata ai soli soci Apf iscritti a questa gara. Per informazioni ed iscrizioni tel. 338/7054753 (Cesare Cravero).

Massimo Giaccardo

DAMA

Il Campionato regionale di dama si gioca a Fossano

Massimo Giaccardo

Dopo la pausa estiva il Circolo Dama Fossano riprende le sue attività agonistiche organizzando, per il secondo anno consecutivo, il Campionato Regionale Assoluto 2021 di Dama Italiana, torneo che quest'anno sarà la gara più importante disputata in Piemonte per quanto riguarda la specialità giocata sulle 64 caselle. Infatti, a causa della pandemia da Covid 19, anche la Federazione Italiana Dama (FID) è stata costretta a limitare le sue attività agonistiche limitandosi ad organizzare i Campionati Italiani delle varie specialità, i tornei di livello nazionale e, appunto, i Campionati Regionali, rinviando a tempi migliori le competizioni di livello provinciale e locale. La FederDama Piemonte, guidata dal fossanese Davide Pagliano in qualità di delegato regionale, ha fortemente voluto confermare questo appuntamento per dare ai suoi tesserati e a tutti i simpatizzanti ed amatori un segnale di ripartenza e dimostrare che è possibile organizzare tornei ed attività in piena sicurezza applicando le stringenti normative stabilite dalla FID a livello nazionale.
Così sarà per la gara di sabato 2 ottobre a fossano in cui i partecipanti giocheranno muniti di mascherina e visiera trasparente davanti al volto e dovranno essere provvisti di Green Pass o di tampone molecolare effettuato da poco. Inoltre, all'ingresso nella sala sarà controllata la temperatura corporea.
Il Campionato Regionale Assoluto di Dama Italiana si disputerà sabato 2 ottobre presso la sala congressi del Dama Hotel di via Circonvallazione a fossano con gare sia al mattino che al pomeriggio con alcuni gironi secondo il sistema italo-svizzero.
La gara prenderà il via alle ore 9.15 per proseguire sin verso le 13 con almeno 3 turni di gioco. Iscrizioni in loco entro le 9.10.
Dopo la pausa pranzo ripresa del gioco alle ore 14 per disputare almeno altri 3 turni di gioco sino al tardo pomeriggio quando si terranno le premiazioni.
I partecipanti saranno suddivisi in alcuni gruppi di merito distinti a seconda della categoria FID di appartenenza ed al rispettivo punteggio Elo: il numero dei gruppi dipenderà da quello dei partecipanti, ma dovrebbero essere almeno un paio.
Il I Gruppo di Merito decreterà il Campione Regionale Assoluto, titolo vinto nel 2020 dal Candidato Maestro Francesco Militello di Casale e gli altri gruppi quelli delle categorie inferiori. I Provinciali, se in numero sufficiente, disputeranno una gara a loro riservata. Il torneo sarà l'unico quest'anno in Piemonte a dare punti per la classifica nazionale di Dama Italiana, poiché gli altri tornei di livello nazionale sono stati annullati per la pandemia.
Sono attesi come protagonisti i migliori damisti da tutto il Piemonte, in particolare il Grande Maestro Loris Milanese, il miglior giocatore del CD Fossano, alcuni Maestri e Candidati Maestri del CD Novarese e del CD Biellese, i giocatori del CD SpaziOmnibus di Collegno e Grugliasco, il nuovo circolo Dama creato lo scorso anno nel Torinese e, ovviamente i migliori damisti della Granda, tutti tesserati del CD Fossano, i quali saranno impegnati soprattutto nelle categorie Regionali e Provinciali.
Da ricordare che lo scorso anno data l'emergenza il numero dei partecipanti fu limitato ed il CD Fossano riuscì a conquistare tra gli Assoluti del i gruppo di Merito, il 2° posto con Romano Serra di Centallo ed il 3° posto con Max Giaccardo di Fossano.
Si attendono partecipanti dalla Granda, dal Torinese, dal Biellese, da Asti, da Casale e dintorni, dal Novarese e dal Verbano.
Il Campionato sarà arbitrato dal direttore di gara Claudio Tabor di Torino.

DAMA

In programma anche un torneo promozionale giovanile

Oltre al Campionato Assoluto nel suo impegno di promuovere lo sport della Dama il CD Fossano organizza sempre sabato 2 ottobre nel pomeriggio un Torneo promozionale giovanile-amatoriale, riservato a bambini, ragazzi, giovani e adulti non tesserati FID che vogliano provare a cimentarsi in questo «sport della mente». L'appuntamento è in programma dalle ore 15 in poi. Iscrizioni in loco entro le 14.50. Per informazioni contattare i 351 7173312 entro venerdì sera ore 24.
Saranno premiati i primi 3 classificati con gadget e prodotti locali. Anche qui per partecipare obbligo di Green Pass (tranne che per i bambini), mascherina e visiera trasparente. Nel tardo pomeriggio le premiazioni del Campionato Regionale e del torneo amatoriale, coordinate dall'organizzatore Davide Pagliano e dall'arbitro Claudio Tabor. Saranno premiati i migliori 3 di ogni gruppo di merito e offerto un omaggio a tutti i partecipanti. Inoltre, saranno premiati i primi 3 classificati del Torneo giovanile – amatoriale con prodotti tipici e gadget offerti dagli sponsor.

m.g.

VOLLEY

Il VBC Mondovì spegne cinquanta candeline

La festa nella cornice di piazza Ellero a Breo – Nuovo colpo in attacco: preso Meschiari

Sabato sera, sotto l'ala coperta di piazza Ellero, s'è tenuta la festa per i cinquant'anni della società pallavolistica del Vbc Mondovì. Tanti ospiti, a partire dal comico e presentatore Beppe Braida, vecchie glorie del VBC come lo storico capitano Beppe Carlevaris sul palco insieme al presidente Giancarlo Augustoni. Due ore di festa con la colonna sonora dell'Hagar Group - gli ultras monregalesi - presente al gran completo con striscioni, sciarpe e fumogeni. L'atmosfera si fa calda a due settimane dall'esordio in campionato, per la stagione 2021-22 di A2 maschile: prevista il 10 ottobre in casa al PalaManera contro gli eterni rivali del Santa Croce (Pisa). Il direttore sportivo Andrea Fia: «Martedì potrebbero esserci delle novità sulla capienza di pubblico: la speranza è superare l'attuale limite del 35% imposto dalle norme anti-covid». A fine serata è stata presentata la squadra che parteciperà al torneo di serie A e guidata da coach Francesco Denora. Nel frattempo, un'ulteriore news per la squadra monregalese: a completare il roster della prima squadra arriva dalla superlega Matteo Meschiari, schiacciatore nato nel 2002, 2,01 di altezza.
Cresciuto, come il prossimo compagno di squadra, con lo stesso nome di battesimo, Matteo Lusetti, nella Anderlini Modena, Meschiari proviene da proficue stagioni nella Allianz Power Milano, prima nella squadra di Serie B, e poi nel campionato scorso in quella militante in Serie A1, con la guida di un allenatore di prim'ordine come Roberto Piazza.
Per Matteo, con la passionalità tipica modenese, una esperienza per la propria giovane carriera in una compagine agguerrita come questa ormai completa formazione del VBC Synergy Mondovì.

ATLETICA

Adriana Sciolla e Federico Not alla Maratona di Roma

F1410 è un numero che Adriana Sciolla difficilmente si dimenticherà: è questo infatti il pettorale con cui la portacolori dell'Atletica Mondovì – Acqua S.Bernardo ha corso domenica 19 settembre (dopo lo slittamento per Covid rispetto alla tradizionale data primaverile) la Maratona di Roma.
Partenza dai Fori Imperiali ed arrivo al Circo Massimo dopo 42 chilometri di un percorso storico-archeologico unico al mondo e battezzato anche dal Patrocinio, è stata dominata come di consueto dagli Africani con doppietta Keniana: Kiprono che ha fatto sua la prova maschile con un velocissimo 2h08'23" (nonostante il tracciato con i tratti di sampietrini) e dalla connazionale Cherono che ha concluso tagliando il traguardo del Campidoglio a braccia alzate con 2h32'02"). Adriana ha chiuso la sua prima "42km" in 4h09'48" tempo che le ha permesso di piazzarsi 12ima di categoria SF55. Una sfida affrontata con determinazione, ma che solo dopo aver attraversato mezza Città Eterna e tagliato il traguardo del Foro Italico, si può dire abbia vinto: "E' stata una bellissima esperienza, un'emozione indescrivibile correre accanto al Colosseo e a tutti i monumenti che abbiamo sfilato, in mezzo alla gente che non ha mai smesso di incitare tutti i runners."
Con la canotta rossa dell'Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo ha preso parte anche Federico Not bissando così la partecipazione del 2019. Federico ha corso - e portato a termine - la sua nona maratona in carriera chiudendo con il crono di 3h31"18, tempo che lo piazza in 74ª posizione nella categoria MM50.

CICLISMO

Gran tour dei 7 comuni in MTB, con il CAI di Fossano

Il Gruppo di Ciclo-Escursionismo della Sezione CAI di Fossano organizza domenica 3 ottobre l'ormai tradizionale Gran Tour dei 7 Comuni in MTB, ciclo-escursione in mountain bike attraverso il territorio di Fossano e dintorni.
Quest'anno sarà l'XI edizione dell'iniziativa ed il tracciato ad anello si svilupperà a nord e a ovest della città degli Acaja, attraversando i territori di Marene, Savigliano, Vottignasco, Villafalletto, Centallo per rientrare a Fossano.
Si attraverseranno stradine di campagna fiancheggiate da canali, incontrando numerose chiesette e piloni votivi per poi attraversare il Sentiero del Maira. Sul percorso nei centri abitati si incontreranno numerose fontane d'acqua potabile.
Il programma della ciclo-escursione prevede alle ore 8.30 il ritrovo presso il Foro Boario di Fossano (piazza Panero)
Alle 9 partenza in direzione frazioni S.Lucia-S.Lorenzo.
Ore 10 sosta per colazione a S.Lorenzo.
Alle 10.30 ripartenza in direzione Apparizione e Savigliano per poi prendere il Sentiero del Maira sino a Vottignasco dove ci sarò la pausa pranzo e un momento di relax.
Alle 13 ripartenza del tour in direzione frazione Mellea di Fossano, per poi passare a Centallo e rientrare verso Fossano attraverso le frazioni Murazzo e S.Sebastiano sino a Fossano presso l'area verde della Grande Panchina Rossa (dietro sede Protezione Civile via Mondovì) per la merenda finale intorno alle ore 16. Lunghezza 59 km - Dislivello 362 metri - Difficoltà TC/MC – Strade: asfalto 40% - sterrato 60%. Obbligatorio uso del casco indossato e MTB in buona efficienza – Autonomia alimentare e d'acqua. Iscrizione 10 euro entro venerdì 1 ottobre presso la sede CAI Fossano in via Falletti 28 aperta ore 21-23 o via email aebepperulfo@alice.it - / whatsapp tel.338/8703377. Accompagnatori Beppe Rulfo e Giovanni Abrate

Massimo Giaccardo

TRIATHLON

Corrado Cavallo conquista il terzo posto assoluto al terribile "Elbaman73"

Nella giornata di domenica 19 settembre ultimo test per tre portacolori monregalesi al "Triathlon Olimpico di Sanremo" (1,5 km di nuoto, 40 km di bici e 10 km di corsa) dove,
nonostante condizioni proibitive in mare e il forte vento che ha accompagnato le frazioni di bici e corsa, ha visto Fabrizio Moscarini piazzarsi sul gradino più alto del podio nella categoria M4 con l'ottimo tempo di 2h39'04" (42° tempo assoluto) e Nadia Porta con 3h15'54" (12° tempo assoluto femminile) nella categoria S4. In gara anche i due "master" tesserati Fidal Atletica Mondovì Luca Turchi e Fabio Giubergia che hanno chiuso rispettivamente al 38° posto (2h37'45") e al 64° posto (2h50'09 con foratura).
Tutto ciò è stato preludio alla iron dell'Isola d'Elba, andata in scena nel week-end appena trascorso. Scenario da tregenda, con mare grosso, vento forte, pioggia, vento e strade sdrucciolevoli, ma la Triatletica Mondovì si è fatta assolutamente valere portando a casa risultati di prestigio.
A partire dalla terza posizione assoluta 70.3 di Corrado Cavallo, passando per gli argenti conquistati da Fabrizio Moscarini nella categoria M4 e da Nadia Porta nella categoria S4. Ottima anche la staffetta iron con Enrico Priale nel tratto in bicicletta, Eugenio Bonelli nella corsa e nel nuoto.
La Triatletica Mondovì sta già pensando alla prossima stagione 2021/2022 di allenamenti egare, fiduciosa dell'imminente apertura della piscina di Mondovì, strategica per la preparazione degli atleti. L'avvicinamento alla triplice specialità è sempre aperto e chiunque voglia informazioni può fare inviare una mail triathlon@atleticamondovi.net

Belvedere di Quarto - Genova

Dante 47 - Cuneo

ovunque...per la tua casa,
per un edificio nZEB

S.C.C.

Mondovì
0174-570011
www.scccostruzioni.com
info@scccostruzioni.com

Residenze Palazzo Poste - Verona